



Comune di Porto Torres
Provincia di Sassari



Documento unico di programmazione
2019 – 2021

Aggiornamento n. 1

Servizio Programmazione, controllo
partecipate, tributi e appalti

Dott. John Fois
Dott.ssa Paola Falzei

Il Dirigente dell'Area organizzazione, programmazione,
bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale

Dott. Franco Satta

Sommario	2
Introduzione	5
1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.	7
Il cittadino governa la sua città'	8
Nessuno deve rimanere indietro	9
La scuola che vorrei	12
Dalla parte del lavoro	13
Porto Torres città turistica e culturale	13
Commercio, artigianato e produzioni locali	14
Rifiuti zero, un obiettivo possibile	16
Porto Torres a 4 zampe	18
Porto Torres città intelligente	18
Zero consumo di suolo	19
L'isola che non c'è	20
Porto Torres porto sicuro	21
Siamo tutti nella stessa barca. Pesca e piccola pesca	22
Porto Torres in movimento	22
Mappatura strategica	24
2. La Pianificazione strategica	40
3.1 La strategia Europa 2020	47
3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)	48
3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020	50
3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea	52
3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale	53
3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221	60
3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2	61
3.7.1 Rete metropolitana del Nord Sardegna	61
3.7.1.1 Programmazione territoriale	62
4. Analisi delle condizioni interne	63
4.1 Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi	63
4.1.1 – Popolazione	63
Cittadini stranieri	70
Indice di vecchiaia	74
Indice di dipendenza strutturale	74
Indice di ricambio della popolazione attiva	74
Indice di struttura della popolazione attiva	74

Carico di figli per donna feconda	74
Indice di natalità	74
Indice di mortalità	74
4.2 Economia del territorio	75
4.2.1 La formazione	75
4.2.2 L'innovazione	77
4.2.3 Il mercato del lavoro	78
4.2.4 – Il Territorio	82
4.2.5 Dinamica delle imprese	84
4.2.6 Attività produttive	85
4.3 Organismi gestionali	92
Multiservizi s.r.l.	93
Azienda trasporti pubblici (A.T.P)	94
Autorità d'ambito della Sardegna	94
Abbanoa s.p.a.	95
4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente	96
4.5 Le strutture dell'ente	97
4.6 Gestione del patrimonio	98
4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO	99
5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011	101
5.1 Analisi delle risorse finanziarie	102
5.2 Spese correnti	114
Personale	114
Acquisto di beni e servizi	115
5.3 Equilibri di bilancio	118
5.4 Indebitamento	118
5.5 Investimenti	119
5.6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2019/2021	122
5.6.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	123
5.6.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	130
5.6.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	133
5.6.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	135
5.6.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo	138
5.6.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa	140

5.6.7	I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142
5.6.8	I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità	147
5.6.9	I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	150
5.6.10	I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute	154
5.6.11	I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività	156
5.6.12	I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale	157
5.6.13	I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	158
5.6.14	I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	160
5.8	Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche	162
5.9	Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi	162
5.10	Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	162

Introduzione

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le condizioni esterne attraverso la descrizione:
 - della situazione socio-economica del Comune di Porto Torres
 - degli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. le condizioni interne attraverso la descrizione:
 - dei servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
 - degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
 - della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 - delle disposizioni previste del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.
3. le linee di mandato gli indirizzi strategici attraverso la descrizione:
 - delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2016/2020

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa.

In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici avendo a riferimento un arco temporale triennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della sezione operativa invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, i piani di razionalizzazione dell'Ente.

**Sezione strategica
(SeS)**

2019 - 2020

1. LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020.

Discorso di insediamento e presentazione del programma al Consiglio Comunale (deliberazione del C.C. n. 33 del 05.08.2015)

Buonasera,

Signor Presidente e Signore e Signori Consiglieri, come previsto dall'art. 14 del nostro Statuto di Autonomia e dall'art. 4 del nostro Regolamento mi accingo a presentare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2015/2020.

Il documento che oggi presento conferma e rafforza quanto già contenuto nel programma amministrativo presentato agli elettori.

È un programma che guarda al futuro, che mira a rilanciare l'economia della città, anche attraverso la programmazione di nuove opportunità di lavoro in tutti i settori.

Le parole chiave della nostra azione amministrativa saranno da un lato efficienza, crescita, innovazione, cultura, solidarietà, e dall'altro partecipazione attiva, trasparenza, onestà, e legalità.

Siamo consapevoli che governare il Comune di Porto Torres in questo periodo richiede uno sforzo e un impegno notevole. Stiamo infatti attraversando uno dei periodi più difficili della storia, a causa della grave crisi economica e sociale, in cui versa non solo la nostra città, ma l'intera Italia, e in maniera ancora più accentuata la Sardegna.

Inoltre i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità e tutte le restrizioni introdotte dalle attuali normative non agevolano di certo il nostro compito. Ci impegneremo ancora di più, ottimizzando le modeste risorse a disposizione, sia umane che finanziarie. Con determinazione e disponibilità affronteremo questo nuovo percorso, condividendolo con tutti i cittadini, i quali saranno i veri protagonisti di questo cambiamento.

È nostro impegno favorire la coesione e l'integrazione tra la nostra città e l'area vasta.

È necessario ripensare Porto Torres come un luogo a misura d'uomo: pulito, turistico, con servizi portuali e commerciali, con spazi verdi sempre curati, con interventi migliorativi in tutti i quartieri e con servizi a garanzia di un crescente livello della qualità della vita, in cui ogni cittadino, con i giovani in prima linea, rispetti il patrimonio pubblico e privato.

Siamo consapevoli della qualità del nostro programma di governo, che è certamente ambizioso perché disegna un futuro innovativo e importante per Porto Torres, ma fattibile, anche se gravoso, per la forza insita nel programma, che spinge tutti noi ad operare ed attivarci per dare le giuste risposte alle richieste dei cittadini di Porto Torres.

Le linee programmatiche che mi appresto ad illustrare sono suddivise per argomenti in modo da

renderne la comprensione più immediata, ed elencano gli interventi più significativi che si intendono attuare nel corso del quinquennio. Esse sono state trasfuse in obiettivi strategici che rappresentano le linee di governo alle quali dovranno conformarsi tutti i documenti di programmazione economico finanziaria nel corso del mandato amministrativo.

Le linee di mandato non possono prescindere dalle peculiarità della città di Porto Torres che sono esclusive e diverse dalle città di pari popolazione.

Porto Torres è, infatti, sede di un grande Porto commerciale e industriale, di un vasto Parco Nazionale, di una estesa Zona Industriale, di un importante Area Archeologica, che se gestiti e governati con diligenza possono essere fonte di ricchezza e di lavoro per tutta la collettività.

Non può non rilevarsi che la città subisce, purtroppo, il grave problema ambientale derivato dall'inquinamento industriale, e da anni attende la bonifica dei siti inquinati. Il Comune non può essere lasciato solo ad affrontare tali problematiche, ma deve interagire con gli enti preposti, in prima linea il Ministero dell'ambiente, talché l'annoso problema che grava sulla salute dei cittadini possa trovare soluzioni risolutive.

Abbiamo quindi elaborato i seguenti punti principali del nostro programma di governo, i cui fini sono volti al miglioramento della vita dei cittadini e alla rinascita della città. Un miglioramento economico, sociale, lavorativo ed ambientale, ma anche ispiratore del senso di appartenenza alla comunità e del sentimento di solidarietà. Una sfida difficile ma possibile, che affronteremo secondo le regole del buon padre di famiglia.

Programma n. 1: Organizzazione Ente

Il cittadino governa la sua città'

1. Obiettivo Strategico: Avvicinare l'amministrazione al cittadino

STRATEGIA : migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino

Lo Stato, le Regioni e i Comuni devono per primi favorire la crescita e lo sviluppo dei territori che amministrano parlando direttamente con i cittadini per generare servizi, processi e procedure semplici. Il cittadino è senza dubbio l'utente più prezioso per migliorare i servizi di cui fruisce.

Se un'istituzione non risponde ai bisogni delle proprie comunità continua ad aggiungere entropia a tutto il sistema.

È innegabile che nella nostra comunità, oggi più che mai, si avverte l'esigenza di ricostruire il rapporto tra cittadini e istituzione, ampliando le prerogative nella relazione con l'amministrazione nel senso di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività del Comune di Porto Torres, in un'ottica di un nuovo futuro.

Per uscire dalla crisi è necessaria una istituzione "più umana" più vicina alle persone, in grado di dare risposte ai problemi quotidiani dei singoli. La crescita e lo sviluppo devono scaturire proprio dai bisogni reali della comunità.

Per perseguire tale obiettivo si prevede di:

- Attivare la presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere;

- Promuovere attività che avvicinino i giovani alle istituzioni, come il "consiglio comunale dei giovani";
- Introdurre l'obbligo del bilancio partecipativo;
- Snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo del suolo pubblico;
- Sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche e consentire il pagamento on line dei tributi locali.

2. Obiettivo strategico: Aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti dai cittadini

STRATEGIA: contenimento e riduzione dei costi, aumentare la redditività del Patrimonio

Verificare regolarmente, preventivamente ed in corso d'opera la corrispondenza tra i capitolati di spesa e dei materiali da impiegare degli appalti e i servizi effettivamente forniti dalle ditte aggiudicatrici.

Eseguire un'analisi economica dei servizi esternalizzati al fine di ricondurre, quanto più possibile, i servizi affidati in appalto ad una gestione interna comunale per ottimizzare la spesa pubblica e recuperare risorse economiche.

Riorganizzare le sedi funzionali dell'amministrazione comunale ottimizzando le spese degli uffici.

Attuare un piano di dismissioni del patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali con la vendita e l'affitto degli immobili inutilizzati.

Assegnare ai cittadini che ne facciano richiesta i terreni comunali incolti.

3. Obiettivo strategico: Valorizzare le risorse umane

STRATEGIA: sviluppare la cultura del merito

Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dirigenti e in generale ai dipendenti comunali.

Programma 2: Sociale

Nessuno deve rimanere indietro

1. Obiettivo strategico: Attivare una rete di solidarietà sociale

STRATEGIA: Diffondere la cultura dei Diritti

STRATEGIA: Diffondere la cultura della solidarietà

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti. In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che l'Amministrazione deve assumere per diffondere la nuova "cultura" della solidarietà, espressione dei più alti valori cui una società civile si ispira per il pieno rispetto della dignità umana".

Per dare concretezza al principio di sussidiarietà, la politica sociale deve tendere a valorizzare la

"cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro), ispirandosi ai principi dell'equità, dell'uguaglianza, della centralità della persona, dell'efficienza e della trasparenza.

A tal fine sono previsti i seguenti interventi:

- Diffusione a tutti i livelli della società della Carta dei servizi sociali al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti;
- Istituzione di uno Sportello del Cittadino in cui vengano fornite consulenze gratuite da parte di avvocati volontari;
- Istituzione di un Dormitorio Comunale, aperto nelle ore notturne, da realizzarsi in edifici comunali e da gestirsi in collaborazione con associazioni no profit;
- Individuazione di spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini.

2. Obiettivo strategico: Politiche di Sostegno ai Giovani

STRATEGIA: Favorire l'integrazione dei Giovani nella Società

Le strategie previste per le politiche a sostegno dei giovani hanno come obiettivo principale quello di attivare meccanismi virtuosi in grado di spronare la politica locale affinché tenga conto dei giovani nei vari ambiti in cui essa ne incontra i bisogni (i temi del lavoro, della casa, dell'imprenditorialità giovanile, dell'accesso al credito, ecc.), tali da sostenere un serio ed efficace ricambio generazionale nella nostra Città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare eventi mirati a catturare l'attenzione dei giovani con laboratori gratuiti di varie arti; organizzare punti di aggregazione giovanile, destinando locali del Comune ad attività creative e culturali;
- Stimolare apprendistato lavorativo presso commercianti o artigiani;
- Stimolare lo scambio intergenerazionale.

3. Obiettivo strategico: Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile

STRATEGIA: Favorire l'integrazione delle persone anziane e disabili

La Finalità della strategia è la prevenzione primaria nella cura dell'anziano e del disabile, tesa alla realizzazione di condizioni ambientali, familiari e sociali favorevoli al mantenimento delle capacità di autonomia degli stessi. L'Ente dovrà promuovere interventi finalizzati alla socializzazione per permettere all'anziano e al disabile di utilizzare spazi formativi, culturali, riabilitativi che consentano il mantenimento di una identità personale e sociale. Infatti la "cura" non va intesa solo come accudimento materiale, ma come intervento che racchiude in sé il rispetto della dimensione empatica ed esistenziale dell'anziano e del disabile

Sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e dei cittadini diversamente abili non autosufficienti e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare.

4. Obiettivo strategico : Politica di Partecipazione Attiva

Il presente obiettivo mira a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle politiche pubbliche, riguardanti il territorio in cui vivono e operano. Ciò consentirà a cittadini ed associazioni di prendersi cura della propria città, attraverso percorsi partecipativi con regole condivise, in grado di discutere e affrontare i problemi della città, creando “spazi pubblici” dove chi vive quei luoghi possa confrontarsi, conoscersi, trovare punti di accordo e soluzioni partecipate.

STRATEGIA: Valorizzare le risorse presenti sul Territorio

Sono previsti i seguenti interventi:

- Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e finanziando le spese di progetti di abbellimento svolti da volontari;
- Razionalizzazione dei trasporti scolastici per ridurre i problemi di viabilità e di inquinamento nelle ore di punta, tramite l'impiego di progetti alternativi che prevedano il coinvolgimento anche di associazioni di volontari e dei genitori (es. progetto “pedibus”, progetto “nonno vigile”, piste ciclabili).

5. Obiettivo strategico : Politica di sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione vuole porre la famiglia in condizione di esercitare il suo insostituibile ruolo sociale, superando, a fronte delle limitate capacità di spesa del bilancio comunale, le discriminazioni di cui è oggetto, elaborando nuove e specifiche politiche familiari. Sono in buona sostanza, le politiche di cui parla l'art. 31 della Costituzione, in cui è statuito il principio fondamentale, che prevede da parte dello Stato in primis, azioni concrete tese ad agevolare **“con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose”**.

STRATEGIA: Sostenere le famiglie con difficoltà economiche

Sono previsti i seguenti interventi:

- La previsione del “reddito di cittadinanza comunale” per le famiglie in estrema povertà, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, può essere una risposta lungimirante. Per poterlo ottenere sarà necessario frequentare dei corsi di formazione e non rifiutare eventuali offerte lavorative. I fondi a copertura potranno derivare in gran parte dalla riorganizzazione degli attuali sussidi sociali, da eventuali fondi regionali, dai diversi risparmi di spesa a partire dal taglio volontario degli emolumenti del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali 5 Stelle, dai tagli agli sprechi e ai premi a pioggia, dall'efficientamento energetico da cui si potrà risparmiare sino al 30% sul costo dell'illuminazione pubblica, dal 5 per mille della dichiarazione dei redditi. A questo fine localmente si dovrà pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali. I soggetti beneficiari dovranno comunque svolgere delle attività di pubblica utilità. Le prestazioni di pubblica utilità consistono sostanzialmente nella custodia e nella manutenzione di aree verdi, giardini pubblici, impianti sportivi, custodia e pulizia di spiagge, piccola manutenzione di strutture pubbliche, di edifici pubblici e delle scuole.
- Al fine di creare una casa per i genitori separati non affidatari, l'amministrazione Comunale

solleciterà la Regione alla cessione dell'immobile "ex Ostello della gioventù" e alla formalizzazione dei relativi atti.

Programma 2: Sociale

La scuola che vorrei

1. Obiettivo strategico: Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie

STRATEGIA: Migliorare la qualità dell'istruzione

La scuola è uno dei punti fondamentali del nostro programma. Fornirà le basi ai nuovi cittadini e futuri amministratori di questa città. Sentiamo quindi il dovere morale e politico di fornire alla nostra scuola pubblica mezzi, servizi e contenuti tali da poter rendere nel complesso la scuola cittadina funzionale, agevole, accessibile e formativa riguardo la conoscenza storico-culturale del nostro territorio.

La Scuola deve essere non più luogo dove abituarsi al "degrado", ma luogo confortevole e tecnologicamente competitivo in cui stimolare le intelligenze degli studenti e valorizzare le competenze dei docenti.

Noi sosteniamo i seguenti interventi, al fine di ridisegnare il futuro della scuola della nostra città tramite una visione duratura e strutturale.

La scuola darà le basi ai futuri cittadini di Porto Torres. Vogliamo per questo integrare contenuti educativi atti a permettere agli alunni dei vari gradi della scuola pubblica una conoscenza di base del nostro territorio, delle sue problematiche e la sua storia passata e recente; tutto questo per mezzo di un lavoro sinergico tra scuola e Comune. Questa amministrazione si impegna a mantenere e migliorare in relazione alle risorse finanziarie del Comune i servizi di refezione, scuolabus, aiuto economico a famiglie disagiate (es. per fornitura testi, materiale didattico ecc.).

Per arrivare a ciò è necessario fare le seguenti attività:

- Impiegare più risorse contro il degrado e la dispersione scolastica. Pianificare gli interventi per mezzo di periodici controlli ed attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico;
- Provvedere alla manutenzione costante, alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programmare i lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici possibilmente non in piena attività didattica. Gli interventi devono mirare (se necessario) a fornire accessibilità;
- Attivare il servizio di mensa dai primi giorni di scuola fino al termine dell'anno scolastico, sensibilizzando l'istruzione alimentare ed incentivando l'impiego di prodotti biologici a km zero nelle mense;
- Dialogare con il personale scolastico di ogni ordine e grado per creare un sodalizio collaborativo avvalendosi delle rispettive competenze;
- Educare gli allievi al rispetto per l'ambiente, per i beni pubblici e privati e all'importanza della raccolta differenziata. Ammodernare, adeguare ed allestire gli spazi destinati alle attività scolastiche e ricavare spazi per i giovani da strutture già esistenti, da destinare anche allo svolgimento di attività extracurricolari.

2. Obiettivo strategico: Potenziamento politiche sanitarie

STRATEGIA: Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi

- Promuovere presso l'ASL e la Regione il completamento del Poliambulatorio multifunzionale di Porto Torres, anche quale centro di riferimento dei comuni vicini, con tutte le prestazioni specialistiche e i servizi possibili, garantendo al contempo più parcheggi e maggiori collegamenti pubblici.
- Efficientamento polifunzionale Andriolu

Programma 3: Lavoro

Dalla parte del lavoro

1. Obiettivo Strategico: Sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo economico

STRATEGIA: Porto Torres città Turistica

Porto Torres città' turistica e culturale

Abbiamo individuato nella cultura, nei monumenti, nel parco archeologico e nel turismo il motore di sviluppo del tessuto urbano, sociale ed economico della città, partendo da una gestione integrata della proposta turistica che esalti e riqualifichi il territorio, e allo stesso tempo rispetti il paesaggio e l'ambiente. Il nuovo sistema integrato di offerta, da porsi in attenta sinergia anche con le realtà cittadine che operano già nel settore, ha lo scopo di aumentare la capacità attrattiva del territorio e l'immagine della città.

E' necessario promuovere sul mercato nazionale ed internazionale, anche tramite azioni dirette di coinvolgimento e gemellaggio, l'immagine di Porto Torres quale città capace di offrire un sistema di offerta turistico-culturale di qualità.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Creare un marchio d'area, da estendersi al settore culturale, agroalimentare, artigianale ed ambientale, da realizzarsi tramite l'impegno e l'azione condivisa su tutto il territorio di singoli operatori economici e dell'amministrazione pubblica.
- Implementare e migliorare i servizi primari di accoglienza al turista, ed in particolare riprogettare le reti di trasporto urbano e chiedere, ove possibile, il miglioramento dei collegamenti extra-urbani.
- Introdurre l'accesso mobile ad internet.
- Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico.
- Individuare un'area di sosta dei camper completa di servizi e di raccolta differenziata.
- Calendarizzare e promuovere gli eventi da svolgersi in città eliminando l'attuale frammentazione delle proposte.
- Realizzare siti internet, campagne di Social Media Marketing, orari e bigliettazione in formati vari.
- Creare punti di informazione turistica e di proposta e vendita di pacchetti.
- Creare App e sistemi per il turismo e la cultura che consentano di poter pianificare itinerari, consultare orari e effettuare visite virtuali in maniera semplice e intuitiva, ma anche in grado di fornire informazioni e servizi in rete.
- Co-progettare strategie di sviluppo e di valorizzazione, ivi comprese le apposite azioni di marketing e di comunicazione.
- Avviare il dialogo con la Regione Sardegna, con il Mibac, con i gestori aeroportuali e con le compagnie di navigazione.

- Ricercare e reperire fondi regionali, nazionali ed europei destinati allo sviluppo culturale e turistico.
- Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo, quali il Turismo Ambientale, il Turismo Culturale ed Educativo, il Diving, il Birdwatching, il Ciclo-Turismo, l'Ippoturismo.
- Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge.
- Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale

STRATEGIA: Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali

Commercio, artigianato e produzioni locali

Davanti all'evidente incremento del numero di esercizi commerciali che negli ultimi anni hanno cessato la loro attività, rendendo la nostra città un triste scenario di serrande abbassate, è necessario rilanciare i consumi e fornire una più ampia offerta ai cittadini. E' necessario che l'Amministrazione presti particolare attenzione alle produzioni locali e all'artigianato, al fine di favorirne la crescita e conseguentemente l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Ciò è di imprescindibile importanza non solo per il contributo all'economia, ma anche per la ridefinizione dei sistemi sociali che stanno progressivamente perdendo la coesione necessaria per sostenere la loro sopravvivenza.

Non si può attivare una politica economico sociale senza attivare sinergie con l'autorità portuale, le compagnie armatrici e i comuni vicini (Sassari, Stintino, Sorso, Sennori, Castelsardo, Alghero ecc.) al fine di pianificare un corretto e proficuo sfruttamento della risorsa turistica del Nord Sardegna.

Affinché ogni cittadino recuperi il senso di appartenenza al proprio territorio e possa pensare concretamente al proprio futuro lavorativo, ci proponiamo dunque di attuare i seguenti interventi:

- Ridurre le tasse comunali sugli immobili a proprietari che affittano locali per uso commerciale a canone calmierato (da calcolare in base alla zona e ai precedenti contratti di affitto).
- Rimodulare per i commercianti la Tassa sui rifiuti sulla base della categoria merceologica di competenza
- Ridurre e, compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune, eliminare i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione del suolo pubblico.
- Incentivare le attività dedicate alla produzione e vendita dei prodotti locali.
- Creare, compatibilmente con le disponibilità economiche e con i tagli alle spese del Comune, un fondo cittadino per il microcredito con cui poter finanziare lo sviluppo economico ed occupazionale delle attività turistiche, industriali, artigianali, agricole e commerciali e stimolare l'integrazione fra tutti i settori economici.
- Sviluppare il centro commerciale naturale nel centro storico della città, incentivando la produzione e la promozione di antichi e nuovi mestieri all'interno delle botteghe dell'arte, nelle quali vengano ospitati i maestri artigiani. Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini (donazioni, baratto, riutilizzo). Valorizzare l'attività dei mastri d'ascia e della cantieristica da diporto.
- Incentivare la nascita di locande e trattorie gastronomiche che seguono la tradizione culinaria turritana e marinara.
- Prevedere politiche di defiscalizzazione per l'insediamento mirato di attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale. Ridurre al minimo le addizionali comunali per le attività ricettive destinate ai giovani (ostelli della gioventù, B&B, ecc.).
- Creare un marchio di qualità da esporre al pubblico e, compatibilmente con le disponibilità

economiche del Comune, prevedere l'esenzione totale da ogni contributo Tosap da versare al Comune per gli ambulanti che garantiscano al cittadino prodotti biologici, provenienti da filiera corta e Km0.

- Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli in generale. Creare un marchio d'area che renda riconoscibili i prodotti locali, e che si ponga a garanzia della loro qualità ed unicità.
- Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali attraverso la pubblicizzazione nei confronti soprattutto del turismo crocieristico e di transito.

Programma n. 4 : Ambiente e salute

1. Obiettivo Strategico: Gestione dell'Acqua Pubblica

STRATEGIA : Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini

L'acqua non si vende

E' auspicabile per tutti i cittadini che l'acqua che utilizziamo per bere, cucinare e lavare frutta e verdura sia un'acqua pura e buona, inalterata nella sua composizione fisica, chimica e batteriologica per allontanare eventuali effetti collaterali negativi sulla nostra salute e quella dei nostri cari. Ciò che purtroppo da troppo tempo non sta accadendo a Porto Torres ove i cittadini assistono inermi a fuoriuscite di liquidi dai loro rubinetti non proprio limpidi e cristallini. Ecco perché si ritiene che la gestione dell'acqua deve rimanere pubblica, così come deciso con il referendum del giugno 2011, dove la maggioranza assoluta si era espressa in tal senso.

È pertanto necessario:

- Attuare tutte le politiche amministrative possibili volte a riportare in capo al Comune la gestione delle reti e del servizio.
- Migliorare le relazioni con Abbanoa volte a promuovere in ogni caso tutte le azioni, verso il gestore del servizio, di miglioramento della qualità dell'acqua fornita ai cittadini. Acqua potabile, limpida e consumabile per tutti.
- Prevedere l'installazione di "case dell'acqua da bere" in tutti i quartieri cittadini, ed eventualmente anche nelle scuole, funzionanti con tessere sanitarie dei residenti, con evidenti miglioramenti sia da un punto di vista di risparmio economico che di produzione di rifiuti plastici.

STRATEGIA :Migliorare la rete di depurazione e fognaria

Siamo tutti consapevoli che le acque reflue non possono essere reimmesse nell'ambiente tal quali poiché i recapiti finali come il terreno, il mare, i fiumi ed i laghi non sono in grado di ricevere una quantità di sostanze inquinanti superiore alla propria capacità autodepurativa.

Pertanto è fondamentale non abbassare il livello di guardia procedendo ad una verifica periodica per il corretto funzionamento del depuratore.

- È altresì indispensabile verificare la possibilità di intervento con l'ente gestore sulla rete fognaria, sottodimensionata in condizioni di pioggia, al fine di evitare sversamenti a mare (vedi Lungomare- Scoglio Lungo). Verificare i progetti per l'adeguamento dei bypass e dei sollevamenti posti lungo tutto il litorale cittadino e nelle zone basse della città (via Mare,

Lungomare, viale delle Vigne, Satellite).

- Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificarne la pulizia periodica (non straordinaria!) per evitare i frequenti fenomeni di allagamento

2. Obiettivo Strategico: Gestione Ciclo dei rifiuti

STRATEGIA: migliorare le operazioni di raccolto e recupero dei rifiuti

Rifiuti zero, un obiettivo possibile

Nel ciclo di vita dei materiali, lo scarto è un errore evitabile. Riprogettazione, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Compostaggio dell'umido con operazioni strutturate e programmate, a monte, portano alla realizzazione della Strategia "Rifiuti Zero". Le strategie possibili spaziano tra l'incentivazione dello scambio e commercio di beni usati, anche tramite coinvolgimento di mercatini o attività commerciali; la sperimentazione soprattutto negli edifici/condomini di nuova costruzione, impianti domestici di trattamento dell'umido, volti ad ottenere un compost utilizzabile dai condomini stessi o conferibile ad appositi consorzi; l' aumento del numero dei cestini stradali, integrati delle 4/5 tipologie di rifiuti differenziati, con portacenere incluso, nelle principali vie e piazze della città, in particolare quelle transitate da studenti e turisti; la pulizia delle strade, e programmazione di campagne regolari di derattizzazione e di lotta alle blatte.

E' auspicabile che i rifiuti vengano conferiti in contenitori forniti dalla società aggiudicataria del servizio, identificabili tramite codice a barre o microchip di modo da rintracciare il proprietario dei rifiuti.

Il perseguimento di tali obiettivi si fonda anche su azioni ferme e inequivocabili tese all'opposizione di qualsiasi ipotesi di combustione dei rifiuti nelle centrali termoelettriche.

Perseguire tutto questo ed in particolare il principio fondante della nostra azione politica denominata "rifiuti zero" implica pertanto l'incentivazione alla raccolta differenziata e l'avviamento di un centro di selezione e valorizzazione dei rifiuti.

Di seguito le nostre proposte d'intervento trasfuse negli obiettivi strategici in esame:

- Modulare le tariffe di nettezza urbana sulla base dell'indifferenziato prodotto e della produzione di compostaggio;
- Pianificare il ciclo dei rifiuti con l'obiettivo di minimizzare il conferimento in discarica dell'indifferenziato, promuovendo nel contempo progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto ed altresì approvare progetti locali volti alla trasformazione in utile della vendita della parte riciclabile raccolta;
- Incentivare i commercianti e le grandi distribuzioni cittadine alla vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi;
- Incentivare i bar e i ristoranti all'uso del vuoto a rendere per bibite in bottiglia, con sconti sulla tassa rifiuti;
- Programmare una raccolta "differenziata spinta". I premi o sconti derivanti dall'ottimizzazione della raccolta differenziata dovranno andare a favore dei cittadini e non dell'impresa incaricata;
- Lotta alle discariche abusive, e applicazione delle sanzioni anche tramite telecamere;
- Ferma opposizione a qualsiasi progetto di ampliamento della discarica di scala Erre. (Anche se non rientra nel territorio del comune di Porto Torres ma ci interessa in quanto confinante e potremmo subirne le conseguenze);
- Sarà programmata una squadra di emergenza per i giorni festivi e per il periodo estivo.

3. Obiettivo Strategico: Salute dei cittadini

STRATEGIA ripensare alla presenza dell'industria

Dell'ambiente, della salute

La salute, definita nella Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", viene considerata un diritto e come tale si pone alla base di tutti gli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. Questo principio impegna anche il Comune in azioni concrete tese a modificare quei fattori che influiscono negativamente sulla salute collettiva, promuovendo al contempo quelli favorevoli.

Quanto detto, calato sulla realtà locale, induce inevitabilmente a ripensare la presenza di un'industria chimica di base e di un ente elettrico (Eon-Eph) sul territorio, nel rispetto della salute dei cittadini pur salvaguardando e migliorando i livelli occupazionali. È indispensabile superare l'attuale monocultura industriale a favore delle attività ecosostenibili. Ciò comporta un confronto costruttivo e serrato con Matrica, con il Ministero dell'Ambiente (MATTM), la Regione in particolar modo su tematiche quali la green economy e le nuove bio-tecnologie. E' opportuno il continuo confronto con il presidente del C.I.P (ASI) al fine di ricercare nuove attività produttive, per favorire la valorizzazione e lo sviluppo economico del territorio.

In tale contesto è necessario prevedere interventi di mitigazione sui tre principali inquinanti atmosferici della città: industria, centrali, porto. Questi gli obiettivi strategici:

- Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse;
- Sostenere presso tutti i soggetti interessati, Eni, Syndial, Regione e MATTM, la priorità assoluta dell'attuazione delle bonifiche dei siti industriali per cui sono previste, con verifiche costanti e pressanti. In particolar modo migliorare gli interventi ambientali già previsti sull'area della collina di Minciaredda, delle palte fosfatiche e della Darsena Servizi. Ricercare scrupolosamente eventuali altre aree contaminate da bonificare.

STRATEGIA: Sviluppare una cultura ambientale

La valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, è tesa a soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, ma non deve compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

È da intendere solo in questo senso la sostenibilità dello sviluppo, che è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, che di fatto sono esauribili, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità. E' opportuno pertanto impegnare l'Amministrazione affinché si attivi un processo di sviluppo della cultura ambientale che è un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. Ciò comporta anche la riorganizzazione dell'area ambiente del Comune, anche in funzione di un ruolo attivo nelle politiche ambientali.

È azione strategica per tali finalità:

- Istituire un centro educativo ambientale, il quale avrà una funzione educativa per le nuove generazioni, il cui lavoro è rivolto in particolare alle istituzioni scolastiche e ai genitori,

indispensabile per la formazione dei ragazzi alla civile convivenza, al rispetto dei beni pubblici e privati e dell'ambiente.

4. Obiettivo Strategico : Salute e Benessere degli Animali

STRATEGIA Porto Torres a quattro zampe

Porto Torres a 4 zampe

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” e la città di Porto Torres vuole distinguersi per l'attenzione alla tutela e al benessere dei migliori amici dell'uomo. A tal fine, le nostre proposte sono le seguenti:

- Divieto di sosta, in tutto il territorio cittadino, a circhi e spettacoli che sfruttino la presenza di animali selvatici;
- Divieto dell'uso di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune;
- Incremento delle aree per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi;
- Controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici;
- Migliorare il canile Monte Rosè con pianificazione delle campagne di sterilizzazione, come previsto dalla legge regionale sul randagismo;
- Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro" e le sue attività, nel rispetto delle norme igieniche, e destinare risorse alla sterilizzazione dei gatti liberi;
- Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste;
- Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune, e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali;
- Incentivare l'adozione di cani anziani tramite copertura delle spese veterinarie e alimentari;
- Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati esclusivamente da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti "botti".

Programma n.5: La città

1. Obiettivo Strategico: Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare

STRATEGIA: Porto Torres città intelligente

Porto Torres città intelligente

La città intelligente è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e alla innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Tali provvedimenti sono rivolti all'ecosostenibilità dello sviluppo urbano, alla diminuzione di sprechi energetici ed alla riduzione drastica

dell'inquinamento grazie anche ad un miglioramento della pianificazione urbanistica e dei trasporti.

Gli interventi previsti riguardano:

- Redazione del Piano Energetico Cittadino (anche se obbligatorio per legge solo per le città con più di 50000 abitanti) volto alla riduzione degli sprechi (illuminazione urbana ed efficienza degli edifici comunali) e all'indipendenza energetica del territorio della città;
- Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati;
- Individuare l'energy manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, affinché avvii un programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'ente e nelle scuole;
- Introdurre progressivamente reti di sensori wireless da impiegare per il controllo di servizi quali l'irrigazione dei parchi o l'illuminazione della città, il rilevamento di perdite d'acqua e per ottenere mappe acustiche. Dalle isole ecologiche già esistenti può essere inviato un allarme quando i cassonetti sono vicini ad essere pieni. Il traffico veicolare può essere monitorato in modo da modificare le luci della città in modo dinamico;
- Sviluppare sistemi di produzione di energia alternativa rinnovabile, riducendo gli sprechi delle risorse e mettendo a disposizione impianti ad alta efficienza. Mettere allo studio progetti di fattibilità anche per lo sviluppo di impianti in grado di sfruttare l'enorme fonte di energia pulita che può derivare dal mare (es. moto ondoso, correnti sottomarine, maree), dal vento (mini-eolico) e dal sole;
- Prevedere progetti di riqualificazione a stralci dell'attuale illuminazione pubblica con nuovi punti luminosi ad alta efficienza energetica con tecnologia a LED. Identificare e sostenere soluzioni tecnologiche innovative secondo le direttrici: risparmio energetico, abbattimento spese PA, sicurezza, sviluppo economico (per es. soluzioni di illuminotecnica intelligente con automazione dell'intensità luminosa delle lampade stradali in funzione del traffico veicolare e pedonale);
- Migliorare e monitorare la salute dei cittadini, promuovendo stili di vita corretti e diminuendo l'inquinamento presente nell'aria;
- Rivedere e/o rimuovere la cartellonistica stradale e gli arredi urbani in disuso o danneggiati, sostituendoli con arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo, tramite anche la collaborazione di artisti locali.

STRATEGIA : Zero Consumo di Suolo

Zero consumo di suolo

Noi sosteniamo il paradigma "zero consumo di suolo".

Quindi qualsiasi progetto di edilizia, al di fuori dei piani di zona già previsti, deve rispettarlo. Può essere presa in considerazione una deroga in casi di rilevanza sociale (edilizia civile e popolare in area già predisposta e pronta). Al fine di evitare speculazioni edilizie ribadiamo il divieto assoluto di nuove edificazioni lungo la litoranea (zona H o di rispetto) e all'Asinara, favorendo invece il recupero o la nuova destinazione di edifici preesistenti. In questo senso riteniamo di integrare il PUC, ascoltando anche i professionisti locali, per renderlo più adeguato alle esigenze della città.

Sono previsti i seguenti interventi:

- Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini;
- Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico o comunque a rimodellare l'aspetto estetico degli altri edifici più recenti allo scopo di cercare di ricreare un'aspetto storico anche di interesse turistico in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del centro storico,

con la ricerca di contributi economici comunali, regionali ed europei utilizzabili a questo scopo;

- Green building: incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico;
- Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi";
- Utilizzare gli standard pubblici per la creazione degli orti urbani (sia per i privati che per le scuole) collegati alla città con piste ciclabili e mezzi pubblici. Avviare la realizzazione di orti urbani quali stimolatori per la riscoperta della produzione agricola e locale e per favorire la socializzazione;
- Creare nel Centro Storico micro zone pedonali/ciclistiche e/o a traffico limitato ai soli residenti e abbattere le barriere architettoniche. Creare piste ciclabili per connettere meglio i quartieri periferici. Rendere sicura la fruibilità di strade e marciapiedi, ed eliminare le barriere architettoniche.

Programma n. 6: Il Parco dell'Asinara

1. Obiettivo Strategico: Garantire la presenza della Città nell'Isola dell'Asinara

STRATEGIA : Promozione del turismo ambientale e di ricerca

L'Isola che non c'è

L'Asinara rappresenta un simbolo della "destatalizzazione" del patrimonio della Regione oltre che una riappropriazione identitaria da parte della comunità di Porto Torres (costituendo il 50% del territorio comunale). Si tratta di un'enorme risorsa per la città. Sono necessarie le sinergie e la collaborazione con i vari Enti che operano sull'Isola: Ente Parco; Agenzia Conservatoria delle Coste. Tutti infatti siamo tenuti a tutelare il territorio isolano e contestualmente renderlo meta di turismo (controllato). E' necessario l'impegno costante dell'amministrazione per promuovere a livello nazionale e internazionale il turismo ambientale e di ricerca pluristagionale per rendere l'isola "VIVA"

Ciò comporta necessariamente, il miglioramento dei servizi volti all'accoglienza e alla ricettività turistica anche prevedendo l'eventuale istituzione della tassa di sbarco (isole minori) compresa tra 1 € e 1,50 €, con esenzione dei lavoratori presso l'Isola e dei residenti nel comune di Porto Torres con una riduzione per le scolaresche tra 0,50 e 1€.

Di seguito gli interventi:

- Promuovere weekend educativi a tariffe ridotte per scuole, boyscout e associazioni ambientali e di trekking;
- Incrementare l'offerta di servizi e valutare la possibilità di estendere gli appuntamenti della manifestazione "Asinara aperta".

STRATEGIA: Ampliare la ricettività turistica

- Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'Isola, ed estendere un marchio d'area alle produzioni locali. Prevedendo la riapertura, per esempio, del caseificio e favorendo la dislocazione di piccole attività artigianali, turistiche e di agripesca e di altre attività economiche ecocompatibili;
- Creare un centro velico e di fotografia subacquea;
- Garantire l'incremento dei collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara, favorendo ove possibile l'imbarco dal porto turritano.

STRATEGIA: Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali

- Risolvere l'annoso problema della raccolta dei rifiuti sull'isola;
- Risolvere le problematiche legate all' impianto fognario e alla rete idrica.

Programma n. 7 Il Porto e i Trasporti

1. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA: Valorizzare il Porto quale centro servizi complesso del sistema territoriale di area vasta

Porto Torres porto sicuro

Negli ultimi decenni, inappropriate scelte politiche e industriali, hanno spezzato quel filo che legava il Porto alla Città, che da sempre rappresenta uno dei motori economici del nostro territorio. Al fine di garantire la crescita economica è necessario che Porto e Comune ritornino a camminare nella stessa direzione. Proporremo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Autorità Portuale per l'analisi e l'incremento dei diversi traffici (crocieristico, passeggeri, commerciale e diportistico) e per l'incentivazione di attività turistiche e connesse all'economia del mare.

È importante ricordare che la gestione del porto è attratta alla competenza esclusiva dell'autorità portuale ed il comune, pertanto, non può programmare interventi e lavori all'interno dell'Area. Tuttavia, in virtù della sua presenza nel comitato portuale e con i poteri pubblicistici che lo contraddistinguono, può fornire le linee guida per promuovere i processi di integrazione tra città e porto al fine di migliorare il benessere socio economico.

Far rivivere la centralità del porto significa perseguire una valida opportunità per le tante attività collaterali collegate ai vari traffici presenti, a partire dalla nautica da diporto, dalla meccanica navale, dalla cantieristica, dal commercio e dai servizi.

Riorganizzare e migliorare i servizi offerti ai turisti, in modo da incentivare la loro permanenza in città e far scoprire il nostro patrimonio culturale, storico, archeologico e ambientale e diffondere così nel mondo l'immagine di Porto Torres e dell'Asinara.

Effettuare la ricerca di nuovi mercati per il porto di Porto Torres, che in questo momento deve puntare sul trasbordo e rotture di carico.

Sono previsti i seguenti interventi la cui realizzazione può prevedere anche la sottoscrizione di protocolli d'intesa:

- Inserire il porto di Porto Torres nella "rete centrale" delle reti Europee TEN-T. Essendo attualmente inserito nella "rete globale" non gode di finanziamenti prioritari che invece sono necessari vista l'arretratezza infrastrutturale del porto;
- Adeguare le banchine sia per lunghezza che per fondali alle più moderne navi, con conseguente adeguamento degli spazi a terra;
- Valutare, con l'autorità portuale, la possibilità di introdurre anche a Porto Torres l'obbligo per le navi attraccate in banchina di spegnere i motori a gasolio e di collegarsi a tariffa ad apposita linea elettrica portuale. *Cold ironing* (allaccio elettrico delle navi alla banchina): collegamento fra nave e banchina per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate, azzerando le emissioni dei gas di scarico. L'energia fornita alle navi potrebbe essere prodotta da fonti rinnovabili finanziabili con progetti della UE;

- Prevedere progetti di espansione del mercato delle crociere, creare offerte turistiche, artistico-culturali ed eno-gastronomiche, relative al nostro territorio e all'area vasta, da promuovere presso le grandi compagnie crocieristiche e di navigazione;
- Sviluppare la cantieristica navale attivando collaborazioni con i cantieri navali affermati, al fine di poter dare ricovero alle navi per riparazioni non necessitanti di un bacino di carenaggio;
- Sviluppare la nautica da diporto;
- Sostenere la zona franca quale incentivo per l'insediamento di nuove imprese;
- Incentivare il Piano strategico per il porto.

2. Obiettivo Strategico: Sviluppo Economia del Mare

STRATEGIA: Sostegno alla pesca

Siamo tutti nella stessa barca. Pesca e piccola pesca

Il mare non è solo natura, ma cultura, lavoro e impresa, e diffonderne la cultura significa innanzi tutto rispettare la vita e le tradizioni dei nostri mari e della nostra gente. Per questo l'amministrazione si schiera accanto a chi del mare vive, promuovendo la cultura del mare, dal lavoro dei pescatori all'ambiente marino, dal pescato all'alimentazione, dalla cucina alla poesia del mare.

E' necessario sviluppare le attività economiche connesse al mare: pesca turismo, nautica da diporto, cantieristica navale. Per i pescatori sono necessarie azioni tese a favorire l'ambiente lavorativo a terra.

Questi gli interventi:

- Promuovere le iniziative dirette a favorire la predisposizione e l'attuazione di specifici piani di gestione con le seguenti finalità: migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; promuovere l'organizzazione della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca; promuovere iniziative facoltative di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; utilizzare le innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca.
- Migliorare le condizioni di competitività delle produzioni ittiche nel loro complesso attraverso l'adeguamento e la creazione di strutture per la commercializzazione dei prodotti, favorendo l'affermazione del segmento della trasformazione del prodotto ittico, in particolare in un'ottica di integrazione con le produzioni di origine locale a Km.0.
- Potenziare la produttività del settore acquacoltura, a partire dal consolidamento delle esperienze di successo, alla valorizzazione del consumo, alla tracciabilità del processo produttivo ed al miglioramento degli aspetti connessi alla sicurezza alimentare.
- Incentivare le iniziative di pesca turismo.

3. Obiettivo Strategico: Mobilità sostenibile

Porto Torres in movimento

La riorganizzazione del sistema dei trasporti della nostra città è una priorità improrogabile. L'obiettivo è il potenziamento della mobilità sostenibile (viabilità ciclabile, car e bike sharing, car pooling) e del trasporto pubblico, garantendone la fruibilità per i diversamente abili e migliorando i servizi ai pendolari. E' necessario sviluppare sinergie che favoriscano l'abbandono dell'automobile, ma che, al tempo

stesso, garantiscano ad ogni cittadino il diritto alla mobilità attraverso valide soluzioni di trasporto pubblico. Deve essere pertanto prevista la progettazione e realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e sistemi di mobilità alternativa.

STRATEGIA: Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità

- Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito e semigratuito;
- Eliminare le barriere architettoniche

STRATEGIA : Ridurre il traffico cittadino

- Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
- Proporre l'ammodernamento del parco mezzi atp con motori a basso impatto ambientale;
- Ampliare progressivamente le piste ciclabili verso Platamona, Sassari, Fiume Santo e Stintino e verso le borgate;
- Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali;
- Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari;
- Promuovere la mobilità pedonale per tutti;
- Sostituzione graduale dei mezzi a motore comunali per spostamenti a breve/medio raggio, con veicoli ecologici;
- Incentivare uso biciclette normali e biciclette con pedalata assistita agli operatori della polizia municipale che possano farne uso nel loro servizio.

Mappatura strategica

La mappatura strategica derivata dal programma del Sindaco si sviluppa, per il quinquennio 2015-2020, nelle seguenti aree strategiche:

PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente (peso 10%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	40%	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	100%	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	20%	X					
				Bilancio partecipativo	25%		X				
				Semplificazione amministrativa	15%				X		
				Qualità dei servizi	15%				X		
				Attivare procedure on line	25%				X		
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	30%	Contenimento e riduzione dei costi	30%	Verifica costante dei contratti di fornitura con i capitolati d'appalto	30%	X					
				Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	40%	X					

				Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	30%	X						
		Prevenire i fenomeni di corruzione	30%	Piano di prevenzione della corruzione	35%	X						
				Mappatura dei processi	65%				X			
		Aumentare la redditività del patrimonio	40%	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	60%				X			
				Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	20%				X			
				Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	10%						X	
				Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	10%					X		
Valorizzare le risorse umane	30%	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	30%	Analisi organizzativa	100%		X	X				
		Sviluppare la cultura del merito	70%	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	100%			X	X			

PROGRAMMA 2 - Socio-sanitario (peso 10%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Attivare una rete di solidarietà sociale	16%	Diffondere la cultura dei diritti	30%	Diffusione della Carta dei servizi sociali	100%				X		
		Diffondere la cultura della solidarietà	70%	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	10%				X		
				Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	30%				X		
				Creazione di reti di solidarietà	30%		X				
				Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	30%		X				
Politica di sostegno ai giovani	17%	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	100%	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	40%				X		
				Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	40%				X		
				Stimolare lo scambio intergenerazionale	20%		X				

Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	10%	Favorire l'integrazione delle persone anziane	50%	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	100%			X			
		Favorire l'integrazione delle persone disabili	50%	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	100%			X			
Politica di partecipazione attiva	15%	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	100%	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	50%			X			
				Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	50%		X				
Politica di sostegno alla famiglia	10%	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	100%	Reddito di cittadinanza comunale	100%				X		
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	16%	Migliorare la qualità dell'istruzione	100%	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	20%		X				
				Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	20%		X				
				Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	20%				X		
				Confronto continuo con il personale della scuola	20%	X					

				Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	20%	X					
Potenziamento politiche sanitarie	16%	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	100%	Assistenza sanitaria asinara	50%			X			
				Efficientamento polifunzionale Andriolu	50%		X				

PROGRAMMA 3 - Lavoro (peso 19%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	100%	Porto Torres città turistica	40%	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	5%		X				
				Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	5%				X		
				Introdurre l'accesso mobile ad internet	10%				X		
				Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	10%	X					
				Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	10%				X		
				Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	15%		X				
				Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	10%				X		
				Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	10%					X	

				Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	5%					X		
				Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	10%	X						
				Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	10%	X						
		Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	30%	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	10%		X					
				Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	10%					X		
				Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	15%					X		
				Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali	10%		X					
				Creare il fondo cittadino per il microcredito	5%		X					
				Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	10%					X		
				Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	10%					X		

				Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	15%					X	
				Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	10%					X	
				Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	5%		X				
		Sostegno alla pesca	30%	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	25%				X		
				Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	25%				X		
				Potenziare la produttività del settore acquacultura	25%				X		
				Incentivare le iniziative di pesca turismo	25%				X		

PROGRAMMA 4 - Ambiente (peso 14%)											
Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Gestione dell'acqua pubblica	25%	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	60%	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	40%	X					
				Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	35%	X	X	X			
				Installazione case dell'acqua	25%		X				
		Migliorare la rete di depurazione e fognaria	40%	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	40%	X					
				Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	60%		X				
		Gestione ciclo dei rifiuti	30%	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	100%	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	10%				
Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	13%									X	
Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	8%									X	

				Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	12%					X	
				Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	17%				X		
				Lotta alle discariche abusive	20%	X					
				Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	10%	X					
				Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	10%		X				
Salute dei cittadini	25%	Ripensare la presenza dell'industria	70%	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	45%	X					
				Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	55%	X					X
		Sviluppare una cultura ambientale	30%	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	100%	X					
Salute e benessere degli animali	20%	Porto Torres a 4 zampe	100%	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	10%	X					
				Divieto di uso di prodotti testati su animali nelle forniture comunali	10%	X					

			Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	10%	X						
			Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	10%	X						
			Migliorare il canile Monte Rosè	10%	X						
			Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	10%	X						
			Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	10%	X						
			Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	10%	X						
			Incentivare l'adozione di cani anziani	10%				X			
			Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	10%	X						

PROGRAMMA 5 - La risorsa città (peso 15%)													
Obiettivo Strategico		Strategia		Intervento		2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	100%	Porto Torres città intelligente	40%	Piano energetico cittadino	15%			X					
				Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	10%					X			
				Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	25%				X	X	X		
				Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	5%						X		
				Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	20%			X	X				
				Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	5%		X						
				Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	10%							X	
				Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	10%								X

		Zero consumo di suolo	40%	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	10%			X			
				Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	10%				X		
				Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	20%			X			
				Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	20%	X					
				Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	20%			X	X		
		Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	20%	X		X	X				
		Sicurezza del territorio	20%	Ampliare la vigilanza del territorio	100%		X				

PROGRAMMA 6 - Asinara (peso 18%)												
Obiettivo Strategico		Strategia		Intervento		2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	100%	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	30%	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	40%				X			
				Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	60%				X	X		
		Ampliare ricettività turistica	30%	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	50%						X	
				Creare un centro velico e di fotografia subacquea	50%						X	
		Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	40%	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	30%		X					
				Raccolta differenziata dei rifiuti	30%					X		
				Rete idrica e impianto fognario	40%						X	

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti (peso 14%)

Obiettivo Strategico	Peso	Strategia	Peso	Intervento	Peso	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sviluppo economia del mare	50%	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	100%	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	5%				X		
				Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	5%				X		
				Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	5%					X	
				Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	20%			X			
				Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	15%					X	
				Sviluppare la nautica da diporto	15%					X	
				Sostenere la zona franca	20%					X	
				Incentivare piano strategico per il porto	15%				X		

Mobilità sostenibile	50%	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	20%	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	50%			X			
				Eliminare le barriere architettoniche	50%		X				
	Ridurre il traffico cittadino	80%	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	15%			X				
			Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	5%			X				
			Potenziare la rete ciclabile	20%				X			
			Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	10%			X				
			Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	5%				X			
			Promuovere la mobilità pedonale per tutti	5%				X			
			Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	20%					X		
			Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	20%			X				

2. La Pianificazione strategica

La città

La città di Porto Torres ha iniziato a ripensare il suo modello di sviluppo e a costruire una nuova mission per il futuro dal marzo 2005 a giugno 2007 avviando un lavoro collettivo e condiviso con i propri cittadini, per ricercare e costruire una visione del futuro. Con questa intenzione nel 2007 è stato concluso il percorso di Pianificazione Strategica con l'approvazione del piano strategico comunale "Porto Torres, la porta di maestro della Sardegna".

Il percorso di pianificazione strategica iniziato dal Comune di Porto Torres si è inserito in un percorso condiviso con gli altri comuni del territorio ed ha trovato la sua definizione nel piano strategico intercomunale Area Vasta di Sassari approvato nel 2008, con l'intento di realizzare una visione dello sviluppo del territorio dalla forte carica innovativa: "fare del Nord Sardegna un sistema urbano policentrico, fondato su reti di complementarietà e sinergia, collegato alle reti lunghe dell'Europa, con una base produttiva diversificata incentrata sul turismo di qualità, l'agro-industria, le applicazioni delle nuove tecnologie e la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Un sistema i cui benefici siano chiaramente percepibili in termini di maggiore fluidità e copertura delle reti di trasporto pubblico, di assistenza sanitaria e sociale, di istruzione/formazione, di servizi per le imprese".

Il Sindaco, nel presentare le sue linee di mandato al Consiglio Comunale, ha posto al centro delle politiche una rivisitazione del ruolo della città e quindi il suo rilancio.

La città ha assunto un ruolo fondamentale nel quadro delle politiche di sviluppo territoriale.

Le città sono sempre più al centro del dibattito nazionale ed internazionale, basti pensare che nel 2050 il 70% della popolazione mondiale si concentrerà nei centri urbani diventando sempre più luoghi di sperimentazione e innovazione. Secondo le Nazioni Unite le città possono essere il "rimedio alla crisi globale", non a caso anche l'Unione europea, nei documenti programmatici per la politica di coesione 2014-2020, riconosce il ruolo di traino dell'economia svolto dalle città invitando ciascun paese membro a dotarsi di un'Agenda urbana nazionale

D'altra parte l'ANCI nel Vademecum della città intelligente inizia una riflessione sull'aver un'idea di città partendo da un'importante riflessione "sul ruolo di molti politici locali che, sotto la continua pressione dell'opinione pubblica, occupano molto del proprio tempo a rispondere alle emergenze quotidiane sacrificando, di conseguenza, la ricerca di una nuova identità per la propria città e di una visione di ampio respiro per il futuro. Se è vero, come dicono diversi studiosi, che è già in corso la competizione tra territori per rendersi attrattivi nei confronti di quelle élite produttive in grado di garantir loro un futuro sereno, diventa in primo luogo importante (ri)costruire quegli elementi distintivi che nel passato hanno permesso alle città italiane di diventare dei riferimenti".

Avere un'idea di città e avere un piano che ne delinei la "visione" sono gli elementi cardine per definire un percorso di sviluppo.

Per queste ragioni si ritiene importante partire dalle linee di programma del mandato del Sindaco e rivisitare nel prossimo immediato futuro i documenti di pianificazione strategica dell'ente in coerenza con i documenti strategici comunitari, nazionali e regionali.

Di seguito si evidenziano le strategie individuate nel piano strategico comunale che trovano corrispondenza con le linee di programma del mandato del Sindaco che guidano l'azione amministrativa del prossimo quinquennio.

Programma	LINEE PROGRAMMATICHE – MANDATO AMMINISTRATIVO 2015/2020			PIANO STRATEGICO				
	Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Rafforzare il ruolo di Porto Torres nella rete marittima	Riqualificare le aree industriali e petrolchimiche	Valorizzare le realtà ambientali e paesaggistiche in chiave turistica	Rivitalizzare le dinamiche urbane e territoriali	Migliorare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro
PROGRAMMA 1 - Organizzazione Ente	Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 2 - Sociale	Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città	Riqualificare l'ambiente e la realtà urbana Risanare la foce del Rio Mannu e creare un parco sulle rive del fiume Connettere le aree verdi così da creare una rete urbana di aree parco, che incentivi una valorizzazione delle stesse.	

PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica			Potenziare i Servizi per il Turismo		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerca e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio			Valorizzare le risorse naturali e ambientali. Risanare e rivalorizzare le strutture archeologiche Ampliare l'area archeologica di Porto Torres Creare un percorso attrezzato che colleghi i diversi siti d'interesse della città		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali					Favorire la formazione di figure professionali specializzate

PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Creare il fondo cittadino per il microcredito				Migliorare la partecipazione e della popolazione al mercato del lavoro	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 3 - Lavoro	Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero			Valorizzare le aree rurali (progetto integrato)		
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse		Ridelineare l'area industriale di Porto Torres come 'Parco tecnologico per le energie di innovazione'. Specializzare e ottimizzare i sistemi di raccolta dati.			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali		Creare dei riferimenti attivi per la riconfigurazione del lungomare industriale			
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 4 - Ambiente e salute	Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto				Introdurre sistemi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	

PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato				Rinnovare gli ambiti di socialità urbana	
PROGRAMMA 5 - La città	Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa		Sviluppare un centro di produzione di energia da fonti rinnovabili: parco eolico, fotovoltaico, biomasse			
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti			Creare un sistema informativo interattivo di supporto per l'esplorazione del Parco dell'Asinara Realizzare approdi stagionali nel Parco dell'Asinara con pontili galleggianti		
PROGRAMMA 6 - Il Parco dell'Asinara	Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea			Incrementare le strutture ricettive interattive con l'ambiente Conversione delle strutture carcerarie in centro benessere con versanti autocognitivi e di meditazione		
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Riorganizzare le infrastrutture di accesso all'area portuale			Riqualificare il waterfront urbano, con inserimento di aree attrezzate per attività ricreative e culturali.	

PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca					Valorizzare l'attività della pesca Ampliare gli spazi e il numero degli ormeggi a disposizione dei pescherecci Completare il Mercato Ittico nella banchina "teleferica" e attivare un Consorzio che certifichi le attività della filiera ittica per elevare gli standard di qualità offerti
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo					Sviluppare e promuovere l'ittiturismo (progetto integrato)
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale)				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Accrescere la funzione di Porto Torres come nodo di accesso (commerciale) . Sviluppare la capacità di Porto Torres come piastra logistica				

				internazionale (porto industriale).				
PROGRAMMA 7 - Il Porto e i Trasporti	Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Promuovere la messa a sistema del porto commerciale e del porto industriale				

3. Analisi delle condizioni esterne

3.1 La strategia Europa 2020

Europa 2020 è la strategia decennale, lanciata dalla Commissione europea il 3 marzo 2012, per superare sia questo momento di crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, che per colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Tre le priorità fondamentali della Strategia Europa 2020:

- Crescita intelligente: per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione
- Crescita sostenibile: per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva
- Crescita inclusiva: per la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

L'Unione europea si è data quindi cinque obiettivi da realizzare entro la fine del decennio:

- Occupazione: il tasso di occupazione deve essere del 75% per le persone con età compresa tra i 20 e i 64 anni
- Istruzione: il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% delle persone con età compresa tra i 30 e i 34 anni devono avere un'istruzione universitaria
- Ricerca e innovazione: il PIL dell'Unione europea destinato alla ricerca e sviluppo deve essere portato almeno al 3% integrazione sociale e riduzione della povertà: per il 2020 si dovranno avere almeno 20 milioni di persone in meno che vivono in situazioni di povertà o emarginazione

Per raggiungere gli obiettivi strategici di Europa 2020 l'Unione europea si avvale di due diverse tipologie di strumenti finanziari:

A. La gestione indiretta, i cosiddetti

- Fondi strutturali

B. La gestione diretta, che comprende:

- I finanziamenti diretti UE noti anche come "programmi tematici" o "programmi comunitari"
- Gli strumenti finanziari per l'assistenza esterna.

Al gruppo dei "finanziamenti indiretti" appartengono i cosiddetti "Fondi strutturali" e il "Fondo di coesione". Questi strumenti finanziari attuano la politica di coesione nota anche come la "politica regionale" dell'Unione europea.

La politica regionale dell'Unione europea è finanziata da tre principali Fondi che possono intervenire nell'ambito di uno o più obiettivi di detta politica:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FES);
- il Fondo di coesione (FS) (l'Italia non rientra tra i beneficiari di questo fondo).

Insieme al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari, e la maggior parte del totale della spesa dell'UE.

I Fondi diretti sono gestiti direttamente dalla diverse Direzioni generali della Commissione europea (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, etc.) o da Agenzie da essa delegate. Si tratta di sovvenzioni o versamenti di natura non commerciale, che devono essere integrati da risorse proprie dei beneficiari. Questo tipo di finanziamenti richiedono la costituzione di un partenariato transnazionale tra due o più Paesi europei.

Nei fondi diretti la Commissione europea trasferisce gli importi direttamente ai beneficiari del progetto.

Un'altra distinzione importante consiste nel fatto che i fondi strutturali possono finanziare "infrastrutture" mentre i programmi tematici finanziano essenzialmente idee innovative, scambi di esperienze, migliori pratiche oppure l'organizzazione di seminari e convegni, studi, da realizzare in partenariato con altri paesi europei.

3.2 Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR SARDEGNA FSE)

Il programma operativo regionale FSE 2014 2020 della Regione autonoma della Sardegna è stato approvato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014.

Il Piano operativo è disponibile sul seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=289176&v=2&c=12951>

La strategia di intervento del FSE in Sardegna in continuità con le politiche già promosse dalla Regione, che negli ultimi anni risultano mirate al contrasto della crisi in atto, si baserà su quattro pilastri di seguito sintetizzati:

- 1. Sostegno all'occupabilità:** la strategia sarà orientata al rilancio dell'occupazione con un'attenzione particolare al target dei giovani, delle donne e dei disoccupati di lunga durata e, attraverso il rafforzamento delle istituzioni che presidiano il mercato del lavoro, sarà mirata ad offrire un sostegno concreto a coloro che sono alla ricerca di un impiego o di nuova o migliore occupazione. Con particolare riferimento alla promozione dell'occupazione giovanile, obiettivo che, nel 2013, ha portato alla definizione di una Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (YEI), la Regione intende dare continuità alle iniziative che saranno realizzate nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani, selezionando la PI 8ii espressamente dedicata all'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani, e in particolare dei NEET. Con riferimento alla promozione dell'occupazione femminile la Regione ha inteso assicurare una forte attenzione al tema sia mediante la selezione della priorità specificatamente prevista, sia andando a riservare all'interno percentuali ben definite di risorse per azioni dirette a favore delle donne. Inoltre, la Regione in ragione dei bisogni specifici del territorio intende promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, anche se tale attività non rientra tra quelle identificate come prioritaria per l'Italia. Infatti, le diverse operazioni promosse nella programmazione 2007/13, anche attraverso l'attivazione di specifici Strumenti Finanziari (Microcredito e Programmi Operativi di Imprenditorialità Comunale - POIC e Progetti Integrati di Sviluppo Locale - PISL, in particolare), hanno fatto registrare un fortissimo interesse da parte dei potenziali beneficiari ed esiti incoraggianti. Inoltre, tassi di crescita delle imprese da diversi anni decrescenti o sostanzialmente stabili, suggeriscono come il superamento della saturazione degli sbocchi di mercato possa essere perseguito attraverso proposte di impresa innovative e maggiormente aperte ai mercati, in attesa di una generale ripresa economica facente leva sui settori traino. Inoltre la Regione, alla luce del fortissimo ricorso agli ammortizzatori sociali conseguenza della crisi che ha interessato il proprio territorio, intende sostenere misure di politica attiva volte a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori in situazioni di crisi al fine di accelerare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese e il ritorno alla crescita dell'occupazione.
- 2. Sostegno all'inclusione sociale:** la lotta all'esclusione sociale e alla povertà rimane una priorità per l'Italia e gran parte delle risorse disponibili deve essere dedicata alla promozione dell'"inclusione attiva", la Regione Sardegna intende perseguire tale obiettivo attraverso l'aumento del tasso di occupazione dei soggetti svantaggiati. Infatti, la strategia si baserà sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sostenere interventi volti a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale attraverso la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili.
Inoltre in linea con le indicazioni della UE sarà data attenzione a misure in favore delle famiglie rafforzando i servizi socio-educativi e di cura, anche per favorire la conciliazione tra vita e lavoro e aumentare i tassi di occupazione femminile.
Infine il FSE sosterrà strategie di sviluppo locale promuovendo e supportando, in sinergia con il FESR, interventi di riqualificazione urbana e interventi volti a sostenere la strategia nazionale per le Aree Interne, e la strategia regionale per le aree interne] con finalità di animazione sociale, di inclusione lavorativa e socioculturale, di incremento dei servizi alla persona, alle famiglie, etc..
- 3. Valorizzazione del capitale umano:** la strategia regionale in linea con le indicazioni della UE sarà volta a sostenere misure di contrasto alla dispersione scolastica, ad assicurare un maggiore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e il contesto produttivo locale, a conseguire una maggiore qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti

scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali. Le risorse del FSE, inoltre saranno volte ad aumentare la possibilità di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della forza lavoro. Dal lato della formazione superiore, in continuità con gli interventi proposti nelle precedenti programmazioni, la Regione si propone di attuare percorsi formativi di eccellenza (master), anche all'estero, e percorsi di formazione avanzata rivolti a tutta la rete di soggetti coinvolti (studenti, università, amministrazioni, aziende), per rispondere alle strategie di sviluppo e crescita adattando i percorsi ai fabbisogni regionali.

4. **Capacità istituzionale ed efficienza amministrativa:** La strategia regionale su questo tema si basa sul principio che la qualità delle istituzioni e la loro adeguatezza e capacità di interpretazione delle aspirazioni della popolazione rappresentano condizioni necessarie per la costruzione di istituzioni efficienti, in grado di definire le priorità e utilizzare efficacemente le risorse pubbliche. Il tema della qualità istituzionale è inoltre strettamente legato alla competitività e alla capacità del sistema economico regionale di generare benessere e inclusione sociale. La strategia del PO nell'ambito della capacity building, si basa su un'analisi dei fabbisogni di intervento svolta ai diversi livelli dell'Amministrazione regionale e condotta, in modo integrato, sia dall'AdG del FSE che da quella del FESR. Prevede interventi volti a rafforzare l'efficienza della pubblica amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza, integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative e di potenziamento e aggiornamento delle competenze del personale della PA; nonché ad elevare la qualità delle prestazioni erogate dalla PA, anche attraverso processi di riqualificazione delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder.

3.3 Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR FESR Sardegna 2014-2020

Approvato dalla CE con Decisione C (2018) n. 557 del 25.01.2018

Il programma è disponibile al seguente link:

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20180411151145.pdf

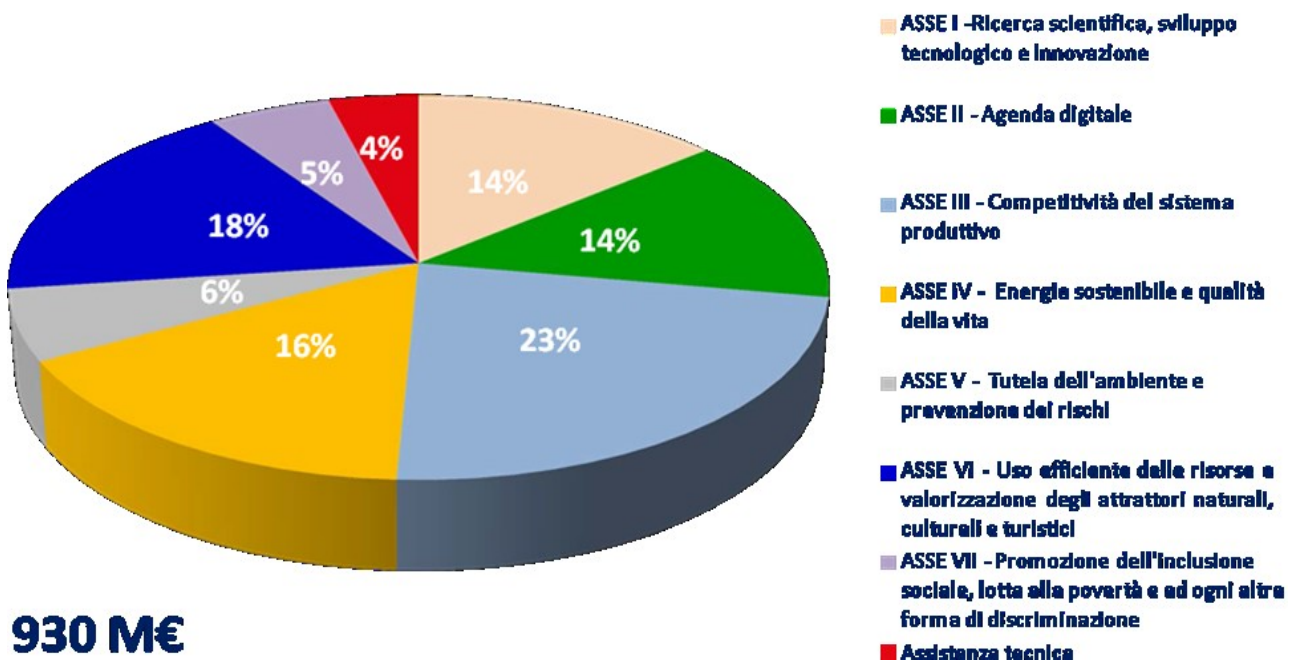
La strategia del POR FESR Sardegna 2014-2020 rappresenta il contributo della Regione alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una “ Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ”

Gli Assi Prioritari del POR FESR Sardegna 2014–2020 sono:

- **Asse I - Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (Obiettivo Tematico 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione) con le seguenti priorità di investimento:**
 - promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
- **Asse II – Agenda Digitale (Obiettivo Tematico 2 - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale;
 - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;
 - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.
- **Asse III – Competitività del sistema produttivo (Obiettivo Tematico 3 - Promuovere la competitività delle PMI) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le pmi, in particolare per l'internazionalizzazione;
 - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione;
 - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.
- **Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (Obiettivo Tematico 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Sostenere l'efficienza energetica la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
 - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
 - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.

- **Asse V - Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi (Obiettivo Tematico 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.
- **Asse VI – Uso efficiente delle risorse, valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti alla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
 - Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;
 - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde;
 - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.
- **Asse VII – Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione (Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione) con le seguenti priorità di investimento:**
 - Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi ed il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
 - Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali.
- **Asse VIII - Assistenza Tecnica.**

Dotazione finanziaria



3.4 Quadro normativo nazionale, regionale e indirizzi dell'Unione Europea

Le nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri hanno determinato la necessità di rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno e la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo e rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF), previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39.

Il Quadro normativo nazionale all'interno del quale il Comune di Porto Torres, al pari degli altri comuni ed enti territoriali, si trova ad operare è senza dubbio molto complesso.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica, di cui alle manovre di bilancio di questi ultimi anni, rappresentano solo l'ultima serie di norme che il legislatore, nel rispetto ed in coerenza con gli obiettivi programmatici fissati dall'Unione Europea, individua per il rilancio dell'economia, attraverso un percorso di risanamento dei conti pubblici e di rigore finanziario.

In particolare, i Comuni, in questi ultimi anni, hanno dovuto prendere atto della progressiva involuzione dei concetti di autonomia finanziaria ed impositiva che dovevano essere rappresentativi della capacità di ogni Comune di definire lo sviluppo economico e sociale del territorio amministrato in attuazione di proprie libere politiche tributarie, fiscali e tariffarie.

Gli interventi del legislatore nazionale in questi ultimi anni hanno inciso profondamente sullo sviluppo dell'autonomia finanziaria attraverso le seguenti azioni:

- soppressione dell'ICI,
- introduzione dell'IMU e della TASI, quest'ultima abolita per l'abitazione principale con la legge di stabilità 2016;
- passaggio dalla TARSU alla TARI,
- istituzione del Fondo di solidarietà comunale,
- rimodulazione del sistema di calcolo e di erogazione dei trasferimenti erariali,
- limitazioni sulle assunzioni di personale,
- piano triennale di contenimento delle spese e determinazione di limiti per alcune tipologie di spesa,
- fondo rischi crediti di dubbia esigibilità
- pareggio di bilancio,

L'articolo 18 comma 1 lett. e) ed f), della legge delega di riforma n. 124/2015 (legge delega per il riordino della disciplina delle partecipazioni azionarie) prevede, limitatamente alla materia della gestione del personale in servizio presso le società a partecipazione pubblica, le seguenti finalità:

- 1) Razionalizzazione dei criteri pubblicistici per il reclutamento del personale, per i vincoli alle assunzioni e le politiche retributive, finalizzati al contenimento dei costi in relazione alle tipologie e finalità delle medesime società, introducendo criteri di valutazione oggettivi, rapportati al valore anche economico dei risultati;
- 2) Promozione della trasparenza e dell'efficienza attraverso l'unificazione, la completezza e la massima intelligibilità dei dati economico-patrimoniali e dei principali indicatori di efficienza, nonché la loro pubblicità e accessibilità.

Quella relativa alla gestione del personale è materia che rientra nel quadro degli obiettivi strategici posti dalla riforma delle società a partecipazione pubblica finalizzata al riordino dell'intero sistema delle società a partecipazione pubblica.

Le società a partecipazione pubblica sono quei soggetti rientranti nella definizione di cui all'articolo 2 del D.lgs. n. 175/2016 (integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100); cioè quegli organismi previsti dal titolo V del libro V del codice civile in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, nell'effettuare il riordino della disciplina delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche, contiene alcune importanti disposizioni concernenti la gestione del personale in servizio presso le medesime società ed avvia un processo di semplificazione e riordino e razionalizzazione del quadro normativo.

Il Testo Unico, pone particolare evidenza sulla necessità dei controlli, e sulla loro utilità per il perseguimento dell'efficiente gestione della partecipazione pubblica, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica (art. 1, comma 2 D.Lgs. n. 175/2016).

Gli obiettivi che la riforma si pone nel medio periodo sono i seguenti:

- a) Realizzare la riduzione delle aree di intervento delle società pubbliche;
- b) Eliminare o limitare le società pubbliche non in equilibrio economico;
- c) Ridefinire il sistema di gestione del personale delle società a controllo pubblico;
- d) Garantire che l'attività delle società a partecipazione pubblica sia maggiormente efficiente.

Nel lungo periodo gli obiettivi da raggiungere sono:

- a) Migliorare i servizi erogati a cittadini e imprese;
- b) Favorire la credibilità e la trasparenza della pubblica amministrazione;
- c) Favorire il migliore utilizzo delle risorse pubbliche, mediante l'efficiente allocazione delle stesse e la rimozione delle fonti di spreco.

3.5 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 nella sua versione aggiornata alla data del 27 settembre 2018.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2018), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018.

La Nota di Aggiornamento del DEF invece costituisce il primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Programma di Stabilità

La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno, ma a un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6 per cento, è infatti sceso allo 0,9 per cento. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2 per cento. L'andamento del deflatore del PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3 per cento, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5 per cento (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3 per cento, dall'1,1 per cento del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6 per cento di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8 per cento.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,00	0,00
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,10	126,7
Debito pubblico (netto sostegni)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito						122,9
Proventi da dismissioni	0,1	0,00	0,3	0,3	0,3	0,00
QUADRO TENDENZIALE	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,8	-0,4	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
MEMO: DEF 2018 (aprile) quadro tendenziale	2016	2017	2018	2019	2020	2021

Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	-0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	<i>1689,7</i>	<i>1725,0</i>	<i>1767,6</i>	<i>1816,1</i>	<i>1866,7</i>	<i>1915,6</i>
<i>PIL nominale programmatico (valori assoluti x 1.000)</i>	<i>1689,7</i>	<i>1725,0</i>	<i>1767,6</i>	<i>1822,7</i>	<i>1887,0</i>	<i>1946,3</i>

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimolare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Il DEF 2018 è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili. Le dodici dimensioni del benessere sono le seguenti:

1. Salute;
2. Istruzione e formazione;
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
4. Benessere economico;
5. Relazioni sociali;
6. Politica e istituzioni;
7. Sicurezza;
8. Benessere soggettivo;
9. Paesaggio e patrimonio culturale;
10. Ambiente;
11. Innovazione ricerca e creatività;
12. Qualità dei servizi.

Per quanto riguarda le dimensioni monetarie del benessere, ovvero il dominio “benessere economico”, sono stati selezionati i seguenti indicatori:

- Reddito medio disponibile aggiustato pro capite;
- Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20 per cento della popolazione con il più basso reddito);
- Indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale).

Con riferimento alle dimensioni non monetarie del benessere gli indicatori selezionati sono:

- Speranza di vita in buona salute alla nascita ed eccesso di peso per il dominio “salute”;
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per il dominio “istruzione e formazione”;

- Tasso di mancata partecipazione al lavoro e rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli per il dominio “lavoro e conciliazione dei tempi di vita”;
- Indice di criminalità predatoria (numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1000 abitanti) per il dominio “sicurezza”;
- Indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali) per il dominio “politica e istituzioni”;
- Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti per il dominio “ambiente”;
- Indice di abusivismo edilizio (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni) per il dominio “paesaggio e patrimonio culturale”.

Per i quattro indicatori già inseriti nel DEF 2017 e nella Relazione di febbraio 2018 si presentano l’andamento nell’ultimo triennio, sulla base dei dati forniti dall’Istat, e le previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2018-2021 tenendo conto, per ciascun indicatore, del QM tendenziale contenuto nel Documento di Economia e Finanza 2018.

TABELLA: INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE – ultimo triennio e previsioni 2018-2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (€)	21.525,00	21.836 ,00	22.226,00	22.845,00	23.378,00	23.996,00	24.585,00
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (valore assoluto)	6,3	6,3	6,4	6,3	6,2	6,2	6,2
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%) <i>di cui:</i>	22,5	21,6	20,5	19,9	19,3	18,7	18,2
<i>uomini</i>	19,0	18,2	17,3	16,8	16,3	15,8	15,3
<i>donne</i>	26,8	25,9	24,5	23,7	23,0	22,3	21,6
Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti pro capite (4)	7,3	7,4	7,6	7,5	7,4	7,4	7,4

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell’occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l’abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. L’inserimento dell’analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell’opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l’occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

Per la redazione del PNR 2018, sono state prese in considerazione le attività delle Regioni e delle Province autonome nell’implementazione delle riforme a livello territoriale, conferendo così al PNR il carattere di strumento di governance multilivello, come richiesto dalla Commissione Europea.

Tutte le Regioni hanno fatto pervenire il proprio contributo, articolato sulle Raccomandazioni specifiche per l’Italia (CSR), sui Target della Strategia EU2020 e su linee guida condivise.

La tabella sotto riportata elenca le CSR per l’Italia, con le relative misure di intervento:

CSR	MISURA
-----	--------

CSR 1 - Politiche di bilancio, interventi fiscali	Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica
	Politiche fiscali
CSR 2 – Efficienza della Pubblica Amministrazione	Efficienza della Pubblica Amministrazione
	Misure di contrasto alla corruzione
	Efficienza della Giustizia
	Apertura del mercato e concorrenza
	Applicazione della normativa su appalti e concessioni
	Agenda per la semplificazione
	Banda Ultra Larga
	Interoperabilità e trasparenza dei dati
CSR 3 – Settore bancario e mercato dei capitali	Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorire prestiti all'economia reale
	Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari
CSR 4 – Occupazione	Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro
	Rafforzamento delle politiche attive
	Interventi sull'occupazione femminile e sulla conciliazione
	Occupazione giovanile
	Lotta alla povertà ed inclusione attiva
	Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione ed il lavoro
	Interventi per la nascita, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle imprese

In sede di aggiornamento del DEF è previsto l'aggiornamento del PNR.

Le Raccomandazioni rivolte all'Italia da parte del Consiglio Europeo ruotano intorno a quattro aree principali: la politica fiscale, la governance del settore pubblico e di quello privato, il risanamento del sistema bancario e il miglioramento delle procedure di ristrutturazione aziendale e di recupero dei crediti; il miglioramento dell'efficienza del mercato del lavoro, il miglioramento, una riallocazione della spesa sociale dalle pensioni ad altre politiche per l'inclusione.

RACCOMANDAZIONI PER IL 2017 E PER IL 2018		
Area di policy	Raccomandazioni 2018	Raccomandazioni 2017
Finanza pubblica e <i>Spending Review</i>	Racc. 1- Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. [...]	Racc. 1 - Perseguire un consistente sforzo di bilancio nel 2018, in linea con i requisiti del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, tenendo conto della necessità di rafforzare la ripresa in corso e di assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche dell'Italia [...]
Privatizzazioni e debito pubblico	Racc. 1- [...] Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. [...]	Racc. 1 - [...] Provvedere a una tempestiva attuazione del programma di privatizzazioni e utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. [...]
Politica fiscale	Racc. 1 - [...] Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. [...]	Racc. 1 - [...] Trasferire il carico fiscale gravante sui fattori produttivi verso imposte meno penalizzanti per la crescita, con esiti neutri per il bilancio, con un'azione decisa per ridurre il numero e l'entità delle agevolazioni fiscali, con la riforma dell'obsoleto sistema catastale e con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato. Ampliare l'uso obbligatorio dei sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.
Giustizia civile	Racc. 2 - Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. [...]	Racc. 2 - Ridurre la durata del processo civile mediante una gestione efficiente dei procedimenti e norme per assicurare la disciplina processuale. [...]
Giustizia penale e corruzione	Racc. 2 - [...] Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. [...].	Racc. 2 - [...] Potenziare la lotta contro la corruzione, in particolare riformando l'istituto della prescrizione. [...]
Riforma della P.A.	Racc. 2 - [...] Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. [...]	Racc. 2 - [...] Completare la riforma del pubblico impiego e migliorare l'efficienza delle imprese pubbliche. [...]

Concorrenza	Racc. 2 - [...] Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza	Racc. 2 - [...] Adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso e rimuovere le rimanenti restrizioni alla concorrenza.
Servizi finanziari e sistema bancario	Racc. 3 - Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.	Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.
Lavoro	Racc. 4 - Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. [...]	Racc. 4 - Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. [...]
Istruzione e ricerca	Racc. 4 - [...] Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.	
Povertà	Racc. 1 - [...] Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per altra spesa sociale.	Racc. 4 - [...] Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.

La tabella sotto riportata illustra gli ambiti di intervento e le azioni, con indicazione dei tempi di esecuzione, oggetto di aggiornamento.

LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA				
	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Riduzione del debito e prosecuzione riduzione deficit strutturale	2018-2020
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2018-2020
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2018-2020
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2018-2020
5	Tassazione, revisione della spesa e lotta alla evasione	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (flat tax, tax expenditures, accise, cuneo fiscale)	2018-2020
6		Politiche fiscali	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale ('pace fiscale')	2018-2020
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all'evasione fiscale e per favorire la tax compliance	2018-2020
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2018-2020
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2018-2019
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza (Legge Delega)	Entro il 2018
11		Banche e Credito	Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	Entro il 2018
12		Banche e Credito		2018-2020
13	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e welfare	Rafforzamento dei servizi per il lavoro	2018-2020
14		Lavoro e welfare	Reddito di cittadinanza	2018-2020
15		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2018-2020
16		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2018-2020
17		Lavoro e welfare	Misure per rafforzare equità del sistema pensionistico	2018-2020
18		Lavoro e welfare	Disposizioni per la dignità dei lavoratori e delle imprese	2018-2020
19		Lavoro e welfare	White Jobs per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2018-2020

20		Istruzione competenze	e Piano nazionale per la formazione dei docenti	2018-2020
21		Istruzione competenze	e Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2020
22		Istruzione competenze	e Piano nazionale per la scuola inclusiva	2018-2020
23		Istruzione competenze	e Programma nazionale per la ricerca	2018-2020
24	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP	2018-2020
25		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti e monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti	2018-2020
26		Riequilibrio territoriale	Attuazione dei Patti per il Sud e sblocco investimenti	2018-2020
27		Riequilibrio territoriale	Credito d'imposta su investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno	2018-2020
28	Competitività	Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2018-2020
29		Competitività	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Casa Italia)	2018-2020
30		Competitività	Crescita e sviluppo imprese: Impresa 4.0 e contrasto alle delocalizzazioni	2018-2020
31		Competitività	Internazionalizzazione e competitività, protezione Made in Italy	2018-2020
32		Competitività	Start up e PMI innovative, Blockchain e Intelligenza artificiale	2018-2020
33		Competitività	Piano strategico del turismo e dei beni culturali	2018-2020
34		Competitività	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare	2018-2020
35		Competitività	Liberalizzazioni e concorrenza	2018-2020
36		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2018-2020
37		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini	Entro il 2019
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	Entro il 2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2018-2020
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica	Entro il 2019
41		PA	Completare attuazione Agenda per la semplificazione, avviare Piano Triennale per l'ICT nella PA cybersecurity.	2018-2020
42		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2018-2019
43		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2018-2020
44		Giustizia	Riforma detenzione	2018-2020
45		Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione	2018-2020
46		Giustizia	Efficienza del processo civile	2018-2020
47		Immigrazione sicurezza	e Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018-2020
48	Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, soppressione CNEL, potenziamento strumenti democrazia diretta	2018-2020	

3.6 La legge 28 dicembre 2015 n° 221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, intende istituire, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola.

Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

L'art. 1 comma 26 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 (Legge di stabilità 2016), al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 attualmente in fase di conversione in parlamento, modifica l'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, introducendo, a decorrere dal 2017 la possibilità di applicare il contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

La legge 27 dicembre 2017 n° 205 (Legge di bilancio 2018) pubblicata nella Gazzetta ufficiale n° 302 del 29 dicembre 2017 ha prorogato il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

Nel 2018 erano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste quali la tassa sui rifiuti (TARI) e il contributo di sbarco.

Con la legge di bilancio per il 2019 non è previsto il blocco delle aliquote dei tributi locali in genere.

3.7 Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2

Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

La legge disciplina l'ordinamento delle autonomie locali in Sardegna in attuazione dei principi dell'articolo 5 della Costituzione e degli articoli 3, comma 1, lettera b) e 44 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna).

L'art. 2 definisce la "rete metropolitana" l'unione di comuni costituita da almeno due città medie contermini, la popolazione delle quali sia superiore a 150.000 abitanti e nel cui territorio siano presenti sistemi di trasporto, quali porti e aeroporti, di interesse nazionale; alla rete metropolitana possono aderire uno o più comuni contermini tra loro o con le città medie (città con popolazione superiore a 30.000 abitanti);

In sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i comuni compresi nella rete metropolitana possono esercitare l'iniziativa per il distacco, con deliberazione del consiglio comunale adottata a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. Il presidente della rete metropolitana è il sindaco della città media partecipante con il maggior numero di abitanti.

Le reti metropolitane svolgono le funzioni fondamentali previste dall'articolo 15 della medesima legge, le funzioni loro delegate dai comuni che ne fanno parte ed inoltre, in relazione alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo del proprio territorio, le seguenti:

- a) Adozione del piano strategico intercomunale;
- b) Gestione in forma associata dei servizi pubblici e dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione;
- c) Coordinamento dei piani della mobilità e viabilità dei comuni che le compongono;
- d) Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione delle reti metropolitane come delineate nel piano strategico intercomunale;
- e) Stipula di appositi accordi con le unioni di comuni contermini e non, per una migliore organizzazione dei servizi e delle funzioni anche ai fini dell'elaborazione di una pianificazione strategica comune.

3.7.1 Rete metropolitana del Nord Sardegna

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 79 del 14 luglio 2016 ha approvato la costituzione della rete metropolitana denominata "Rete metropolitana del Nord Sardegna" composta dai Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres, Castelsardo, Sennori, Sorso, Stintino e Valledoria e pienamente operativa dal 1 gennaio 2017.

L'estensione territoriale è pari complessivamente a 1.104 kmq e la popolazione residente al 1° gennaio 2018 ammonta a poco più di 227 mila abitanti, rispettivamente il 14% e il 5% circa sui totali regionali.

In generale il contesto ambientale e culturale dell'area si distingue per la presenza di una variegata gamma di risorse e di potenzialità, seppur non di rado interessate da problemi di accessibilità e di fruibilità e da una diffusa parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, a cui si associa una frammentaria visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni, vanificando parte delle possibili ricadute in termini economici e occupazionali. Facendo perno sulla riconoscibilità già acquisita dal territorio sul fronte turistico, tali risorse possono rappresentare un fattore incrementale di sviluppo capace di innescare processi di integrazione orizzontale tra le filiere produttive e i comparti economici se opportunamente valorizzato attraverso interventi di messa in rete degli attrattori.

I percorsi di sviluppo a livello locale e sovra territoriale realizzati nel corso dell'ultimo decennio hanno prodotto specifici indirizzi di pianificazione anche sulla base delle aspettative espresse dagli attori locali attraverso i percorsi di progettazione partecipata e della progettualità prodotta. Fin dalla pianificazione comunale (Alghero, Castelsardo, Porto Torres, Sassari, Sennori e Sorso) e intercomunale d'area vasta degli anni Duemila, attraverso il "Patto per il nord-ovest Sardegna" e il Progetto di Filiera e Sviluppo Locale per l'Area di Crisi di Porto Torres il territorio ha progressivamente selezionato specifici ambiti prioritari di intervento. Anche con i

recenti interventi operati dalla Regione Sardegna in vista del riconoscimento dell'area di crisi complessa per il polo Industriale di Porto Torres da un lato, e dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) nel comune di Sassari dall'altro, si sottolinea la rilevanza consolidata di tematismi di intervento quali lo sviluppo urbano, il capitale umano, l'ambiente, il turismo e la cultura, la competitività e il sistema rurale. In particolare, come parte integrante delle politiche di sviluppo locale in Sardegna l'ITI è lo strumento a supporto dell'attuazione della strategia Agenda Urbana voluta dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020, sostenuto dai Programmi Operativi Regionali finanziati con le risorse comunitarie del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE), e finalizzato a garantire l'elaborazione e l'attuazione di una strategia integrata e intersettoriale in uno specifico contesto urbano.

3.7.1.1 Programmazione territoriale

La programmazione territoriale dell'Area metropolitana del Nord Sardegna si esplica nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città" che punta a ridisegnare il Nord-Ovest della Sardegna come un'unica grande città-territorio, organizzata secondo un sistema a rete che vede coinvolti i principali attori locali – istituzionali e del mondo economico-sociale – nella gestione delle politiche e dei servizi per il territorio (finanziamento di 75 milioni di euro per gli 8 comuni e 228mila abitanti coinvolti, il più importante pezzo di programmazione territoriale della Regione per ampiezza del territorio e numero di cittadini).

Obiettivo principe del progetto è ridurre le differenze tra le otto realtà territoriali valorizzando le peculiarità di ciascuna di esse in un'ottica di integrazione e sinergia. Il progetto affianca la valorizzazione turistica degli attrattori culturali al consolidamento della proposta di tipo ambientale puntando sul generale innalzamento della qualità della vita delle popolazioni residenti, attraverso la riqualificazione e l'ampliamento delle dotazioni in ambito sociale e sportivo. Il progetto di sviluppo territoriale sostiene anche i processi di innovazione in seno al tessuto economico locale, sostenendo la ricerca in tema di nuove tecnologie, e sostenendo il dinamismo imprenditoriale in materia di valorizzazione culturale e turistica nei centri della Rete Metropolitana.

Con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n° 61/49 del 18.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro e gli allegati costituiti dal Progetto di Sviluppo e Allegato Tecnico (allegato A), nonché dal Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B) che vengono allegati al presente Documento di programmazione.

In data 28 dicembre 2018 la Regione Autonoma della Sardegna e la Rete metropolitana del Nord Sardegna hanno sottoscritto la convenzione che regola la realizzazione del Progetto di Sviluppo Territoriale "Rete Metropolitana del Nord Sardegna, un territorio di città" che viene allegata al presente Documento di programmazione.

4. Analisi delle condizioni interne

4.1 Le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia e dei servizi

4.1.1 – Popolazione

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone di cittadinanza, italiana e straniera, dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

L'analisi sui principali indicatori demografici del 2017 ha evidenziato un decremento della popolazione residente nel territorio settentrionale dell'isola molto più marcato rispetto a quello registrato l'anno precedente. Le dinamiche demografiche continuano ad essere pesantemente influenzate dalla forte depressione della bilancia naturale tra nati e morti.

Tabella 1: Popolazione totale residente al 31 dicembre (valori assoluti)

Territorio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	243.196	242.944	242.660	251.275	250.844	249.982	494.471	493.788	492.642
Nuoro	104.788	104.375	103.756	108.298	107.614	106.775	213.086	211.989	210.531
Oristano	79.137	78.795	78.593	81.629	81.119	80.625	160.766	159.914	159.218
Sud Sardegna	177.463	176.578	175.705	180.695	179.436	178.125	358.158	356.014	353.830
C.m.Cagliari	208.655	208.715	209.358	223.002	222.715	222.597	431.657	431.430	431.955
Sardegna	813.239	811.407	810.072	844.899	841.728	838.104	1.658.138	1.653.135	1.648.176
Italia	29.456.321	29.445.741	29.427.607	31.209.230	31.143.704	31.056.366	60.665.551	60.589.445	60.483.973

Tabella 2: Saldo naturale della popolazione totale residente (valori assoluti)

Territorio	Nati			Morti			Saldo Naturale		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	3.454	3.319	3.258	4.624	4.854	4.808	-1.170	-1.535	-1.550
Nuoro	1.421	1.362	1.373	2.336	2.267	2.359	-915	-905	-986
Oristano	937	920	930	1.904	1.789	1.886	-967	-869	-956
Sud Sardegna	2.239	2.077	1.939	3.923	3.638	3.942	-1.684	-1.561	-2.003
C.m.Cagliari	3.031	2.849	2.642	3.741	3.595	3.778	-710	-746	-1.136
Sardegna	11.082	10.527	10.142	16.528	16.143	16.773	-5.446	-5.616	-6.631
Italia	485.780	473.438	458.151	647.571	615.261	649.061	-161.791	-141.823	-190.910

Tabella 3: Saldo migratorio della popolazione totale residente (valori assoluti)

Territorio	Cancellati per altri comuni			Cancellati per l'estero			Cancellati per altri motivi			Saldo migratorio e per altri motivi		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	7.477	7.968	7.792	854	955	1.017	330	475	700	976	852	404
Nuoro	3.160	3.210	3.288	356	271	385	188	78	324	-725	-192	-472
Oristano	2.958	2.985	2.943	319	300	349	107	152	275	-65	17	260
Sud Sardegna	5.658	5.692	5.851	714	853	811	189	178	425	-523	-583	-181
C.m.Cagliari	10.602	10.806	10.731	853	991	1.019	383	528	435	635	519	1.661
Sardegna	29.855	30.661	30.605	3.096	3.370	3.581	1.197	1.411	2.159	298	613	1.672
Italia	1.298.860	1.349.058	1.353.386	146.955	157.065	155.110	189.368	165.258	183.480	31.730	65.717	85.438

Dalla tabella 1 si evidenzia come la maggior parte della popolazione risieda nel sud dell'Isola (Sud Sardegna e città metropolitana di Cagliari) che, insieme, totalizzano il 47,68 % della popolazione residente in Sardegna. Tutte le Province presentano un saldo naturale negativo, trend confermato anche dall'Italia nel suo complesso (tabella 2). L'aumento della popolazione è infatti dovuto in gran parte al saldo migratorio, sia per quel che riguarda la Sardegna che per la Penisola.

Tasso di attività (15 anni e oltre) per genere e titolo di studio, anni 2008-2017

valori percentuali

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
maschi Sardegna										
Titoli medio-bassi	52,00	49,82	49,80	48,96	49,70	48,02	47,14	46,56	48,48	47,05
Diploma	70,77	68,09	68,51	69,70	69,59	67,54	69,69	68,35	66,50	70,31
Laurea e post-laurea	77,69	78,92	75,99	76,38	77,27	71,51	73,34	75,86	71,07	73,25
Totale	59,12	57,14	57,21	57,17	57,73	55,69	55,81	55,72	55,92	56,36
femmine Sardegna										
Titoli medio-bassi	21,20	21,98	23,54	22,98	23,94	22,17	23,81	24,12	22,76	22,15
Diploma	57,50	55,88	54,53	53,81	53,92	52,41	52,41	51,94	51,83	49,53
Laurea e post-laurea	75,06	71,60	70,36	73,60	74,71	65,52	68,47	72,31	69,76	70,05
Totale	36,95	36,81	37,53	37,68	38,67	36,02	37,25	38,62	37,83	37,29
maschi Italia										
Titoli medio-bassi	48,05	46,83	46,11	45,68	46,13	45,44	44,97	44,79	45,34	45,60
Diploma	74,79	74,12	73,44	72,58	72,58	71,71	71,75	72,09	72,02	71,57
Laurea e post-laurea	79,39	77,94	77,33	77,67	77,88	76,48	76,65	77,14	77,23	76,60
Totale	60,39	59,57	59,08	58,72	59,24	58,65	58,70	58,88	59,25	59,36
femmine Italia										
Titoli medio-bassi	20,93	20,28	19,88	19,96	20,94	20,87	20,94	20,53	20,92	21,08
Diploma	58,85	58,20	57,88	57,11	57,68	56,74	56,81	55,83	56,25	55,71
Laurea e post-laurea	73,82	73,02	72,14	72,55	72,96	72,67	72,46	71,93	72,88	73,49
Totale	38,67	38,23	38,17	38,40	39,71	39,68	40,12	39,77	40,45	40,94

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tasso di occupazione (15 anni e oltre) per genere e titolo di studio, anni 2008-2017

valori percentuali

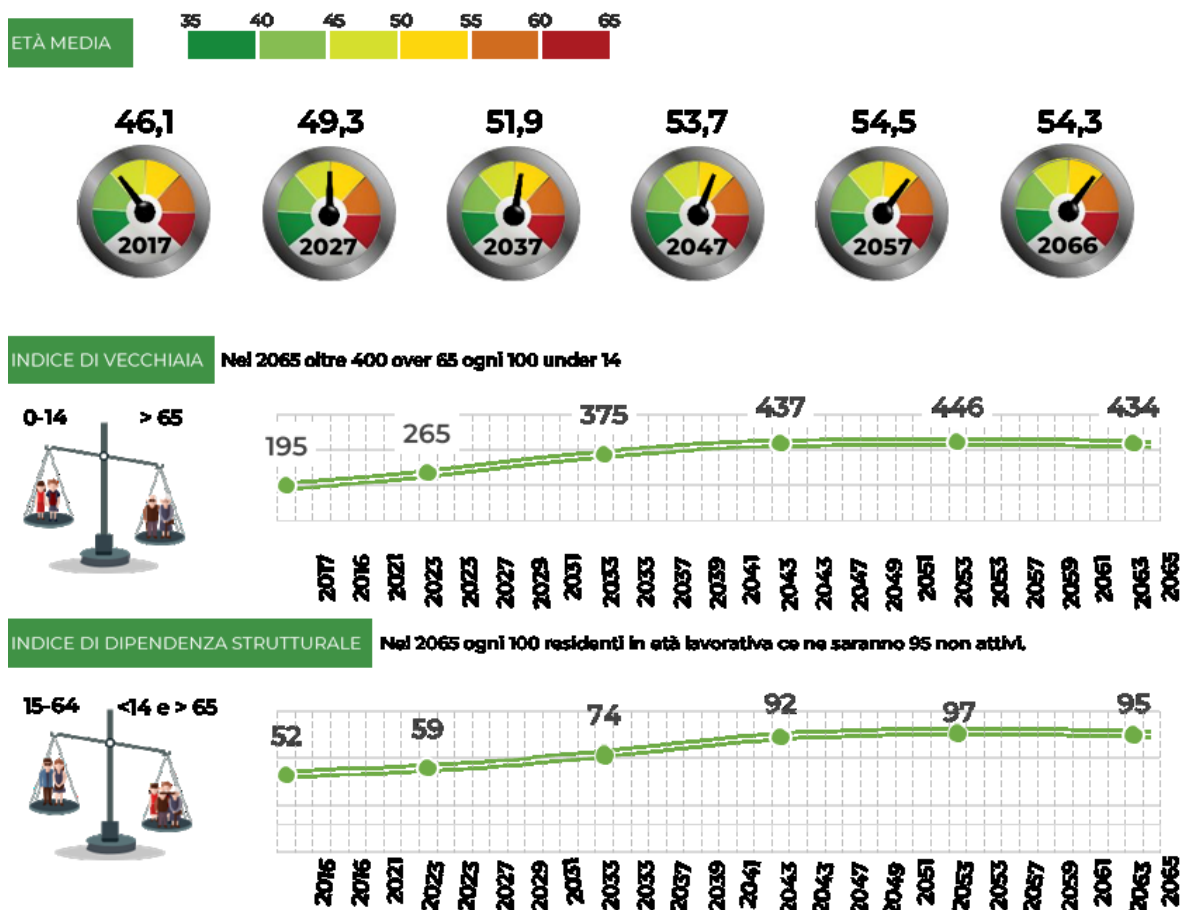
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
maschi Sardegna										
Titoli medio-bassi	46,60	43,74	41,88	41,11	40,53	37,87	36,54	36,95	39,20	36,97
Diploma	63,16	60,26	60,29	62,95	61,13	57,22	59,05	58,52	54,93	60,67
Laurea e post-laurea	75,85	75,13	70,96	71,31	70,66	64,14	66,84	70,06	66,87	67,08
Totale	53,34	50,71	49,44	49,87	48,99	45,75	45,55	46,41	46,50	46,81
femmine Sardegna										
Titoli medio-bassi	17,00	17,36	19,64	18,67	19,13	17,20	18,61	18,95	18,37	17,69
Diploma	48,04	47,51	46,03	45,91	45,33	43,99	41,97	42,22	41,36	40,45
Laurea e post-laurea	69,44	64,84	64,03	67,97	68,17	59,38	60,19	63,12	61,36	61,81
Totale	31,10	30,91	32,04	32,17	32,56	29,93	30,18	31,57	31,09	30,91
maschi Italia										
Titoli medio-bassi	44,77	43,04	41,86	41,35	40,38	38,59	38,03	38,18	38,69	39,15
Diploma	71,18	69,51	68,43	67,64	66,16	64,36	64,06	64,55	65,03	65,05
Laurea e post-laurea	76,83	74,83	73,96	74,61	73,80	72,20	71,86	72,95	73,21	72,78

Totale	57,07	55,57	54,65	54,30	53,43	51,92	51,74	52,22	52,80	53,23
femmine Italia										
Titoli medio-bassi	18,51	17,80	17,42	17,43	17,63	17,27	17,03	17,05	17,28	17,29
Diploma	54,31	53,27	52,58	51,94	51,11	49,45	49,23	48,82	49,07	48,91
Laurea e post-laurea	69,59	68,15	67,20	67,79	67,30	66,41	65,81	65,84	67,04	68,02
Totale	35,38	34,70	34,51	34,73	35,02	34,49	34,58	34,72	35,28	35,86

Fonte: Elaborazioni CRENoS su dati Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Nelle previsioni dell'Istat sul futuro delle dinamiche demografiche regionali ciò che colpisce di più è l'espansione dell'indice di vecchiaia. Nell'ambito della simulazione regionale, il rapporto tra i residenti con più di 65 anni di età e quelli con meno di 15 dovrebbe passare, nello scenario mediano, in meno di 50 anni da 195 anziani ogni 100 giovani ad un'incidenza degli over 65 superiore al 400% rispetto agli under 15. Nello stesso lasso di tempo l'età media della popolazione regionale dovrebbe avanzare, da poco più dei 46 anni attuali ai 54,3 anni nel 2065.

SARDEGNA – indici di struttura demografici – 2017-2066



Provincia di Sassari

Tabella 4: Popolazione totale residente al 31 dicembre per comune (valori assoluti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Alghero	40.965	40.599	40.685	43.505	44.082	44.019	44.019	43.979
Castelsardo	5.881	5.735	5.751	5.817	5.814	6.006	5.946	5.990
Porto Torres	22.567	22.394	22.379	22.461	22.404	22.313	22.279	22.367
Sassari	130.658	123.624	125.672	127.715	127.625	127.525	127.533	126.769
Sennori	7.405	7.392	7.405	7.413	7.389	7.318	7.266	7.190
Sorso	14.841	14.297	14.389	14.725	14.693	14.714	14.755	14.826
Valledoria							4.332	4.316
Stintino							1.620	1.616
Rete metropolitana Nord Sardegna	222.317	214.041	216.281	221.636	222.007	221.895	227.750	227.053
Provincia Sassari	495.096	478.243	482.006	493.615	494.665	494.471	493.788	492.642
% Rete metropolitana/Provincia	44,90%	44,76%	44,87%	44,90%	44,88%	44,88%	46,12%	46,09%

* La popolazione della Provincia di Sassari è data dalla sommatoria di quella di Sassari e Olbia Tempio oggi unificate.

Tabella 5: Popolazione totale residente al 1° gennaio per classe di età e comune. (valori assoluti)

Territorio	2016					2017				
	Classi di età					Classi di età				
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
Alghero	4.670	11.479	17.608	10.262	44.019	4.601	11.208	17.717	10.493	44.019
Castelsardo	702	1.747	2.221	1.336	6.006	681	1.674	2.213	1.378	5.946
Porto Torres	3.020	6.252	8.552	4.489	22.313	2.938	6.132	8.589	4.620	22.279
Sassari	15.212	34.290	50.527	27.496	127.525	15.050	33.652	50.770	28.061	127.533
Sennori	914	2.150	2.743	1.511	7.318	894	2.084	2.809	1.479	7.266
Sorso	1.889	4.272	5.619	2.934	14.714	1.851	4.179	5.697	3.028	14.755
Valledoria	434	1.208	1.674	935	4.251	443	1.236	1.682	971	4.332
Stintino	147	417	654	408	1.626	141	407	665	407	1.620
Totale	26.841	61.398	88.944	48.963	226.146	26.458	60.165	89.477	50.030	226.130
% su totale	11,87%	27,15%	39,33%	21,65%		11,70%	26,61%	39,57%	22,12%	

Tabella 6: Tassi di crescita della popolazione residente per comune. (per 1.000 abitanti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Tasso di crescita naturale							Tasso di crescita totale						
Alghero	-1,27	-2,51	-2,09	-3,57	-2,51	-3,63	-4,20	3,96	-0,13	2,12	66,98	13,18	-1,43	0,00
Castelsardo	0,00	1,21	-1,74	-2,93	0,52	-2,70	-7,03	5,80	-2,06	2,79	11,42	-0,51	32,49	-10,04
Porto Torres	2,49	3,29	1,29	-0,22	-0,13	-0,23	-1,48	4,71	3,78	-0,68	3,66	-2,54	-4,08	-1,52
Sassari	0,23	-0,93	-1,73	-1,94	-2,02	-2,21	-3,08	2,24	-1,39	16,43	16,13	-0,70	-0,78	0,06
Sennori	0,27	0,68	0,94	-1,21	-0,13	-1,50	-3,70	1,22	0,95	1,75	1,08	-3,24	-9,66	-7,13
Sorso	0,47	1,79	-0,90	0,75	-3,47	-1,70	-3,12	2,02	2,00	6,42	23,08	-2,18	1,43	2,78
Valledoria	-0,24	-2,41	-3,43	-3,86	-1,90	-3,55	-3,26	10,78	0,00	-4,90	35,75	-4,28	13,02	18,88
Stintino	4,51	2,82	-1,33	-6,34	-7,99	4,31	-4,31	10,53	-7,77	15,23	72,24	-11,68	6,16	-3,69

Tabella 7: Numero di anziani per bambino e comune. (valori medi)

Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Alghero	5,2	6,4	6,5	6,4	6,7	7,1	7,5
Castelsardo	4,6	4,5	4,8	5,5	5,9	6,2	7,5
Porto Torres	3,5	3,7	4,0	4,2	4,4	4,9	5,4
Sassari	4,7	4,9	5,1	5,4	5,7	6,0	6,4
Sennori	4,0	4,1	4,5	4,8	4,9	5,6	5,8
Sorso	4,0	4,1	4,2	4,4	4,6	4,8	5,4

Valledoria	4,6	4,9	5,5	5,7	6,5	7,3	6,9
Stintino	6,5	6,3	6,1	6,6	7,9	8,2	9,7

Tabella 8: Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per comune. (valori assoluti e medi)

Territorio	Numero di famiglie								Numero medio di componenti per famiglia							
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Alghero	20.339	20.366	20.776	20.969	21.200	21.421	21.625	21.747	2,00	1,98	1,95	2,06	2,06	2,04	2,02	2,01
Castelsardo	2.641	2.659	2.706	2.705	2.731	2.962	2.853	2.837	2,23	2,16	2,13	2,15	2,13	2,03	2,05	2,05
Porto Torres	8.953	9.054	9.187	9.246	9.220	9.249	10.009	10.208	2,52	2,47	2,43	2,43	2,43	2,41	2,22	2,19
Sassari	55.325	56.024	56.849	56.253	55.415	55.931	56.488	56.634	2,35	2,20	2,20	2,26	2,29	2,27	2,25	2,23
Sennori	2.686	2.716	2.729	2.738	2.741	2.755	2.750	2.759	2,76	2,72	2,71	2,70	2,69	2,65	2,64	2,60
Sorso	5.830	5.975	6.146	6.126	6.139	6.162	6.189	6.225	2,54	2,39	2,34	2,40	2,39	2,38	2,33	2,35
Valledoria	1.838	1.883	1.894	1.924	1.931	1.914	1.939	1.946	2,28	2,17	2,14	2,19	2,17	2,18	2,18	2,17
Stintino	940	944	907	912	914	928	926	927	1,42	1,59	1,68	1,79	1,77	1,72	1,75	1,74

Tabella 9: Porto Torres - Popolazione per età, sesso e stato civile al 31.12.2018

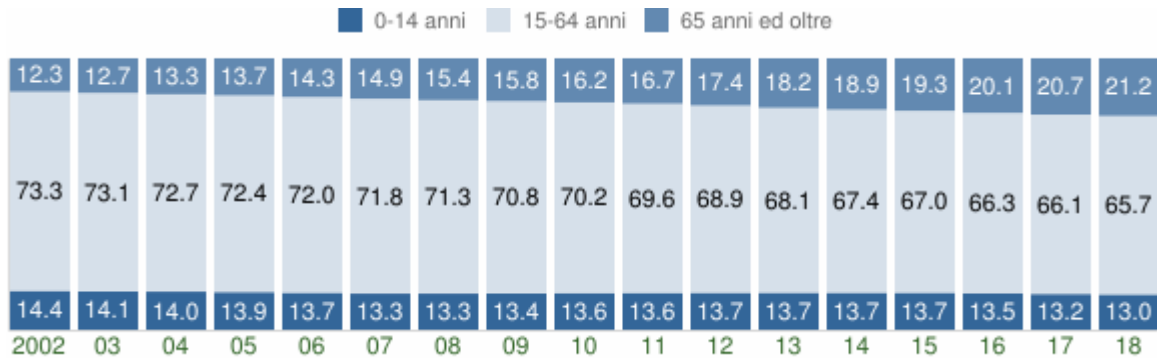
Età	Celibi /Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	818	0	0	0	423 51,7%	395 48,3%	818	3,7%
5-9	1.029	0	0	0	528 51,3%	501 48,7%	1.029	4,6%
10-14	1.070	0	0	0	554 51,8%	516 48,2%	1.070	4,8%
15-19	971	1	0	0	506 52,1%	466 47,9%	972	4,3%
20-24	1.008	25	0	0	552 53,4%	481 46,6%	1.033	4,6%
25-29	1.051	125	1	0	615 52,3%	562 47,7%	1.177	5,3%
30-34	874	368	0	11	662 52,8%	591 47,2%	1.253	5,6%
35-39	760	777	5	35	766 48,6%	811 51,4%	1.577	7,1%
40-44	665	1.166	15	78	1.007 52,3%	917 47,7%	1.924	8,6%
45-49	493	1.314	18	97	958 49,8%	964 50,2%	1.922	8,6%
50-54	275	1.355	26	107	898 50,9%	865 49,1%	1.763	7,9%

55-59	167	1.279	55	93	785 49,2%	809 50,8%	1.594	7,1%
60-64	107	1.233	99	52	717 48,1%	774 51,9%	1.491	6,7%
65-69	87	1.083	150	39	620 45,6%	739 54,4%	1.359	6,1%
70-74	34	935	239	21	579 47,1%	650 52,9%	1.229	5,5%
75-79	63	614	285	16	461 47,1%	517 52,9%	978	4,4%
80-84	35	329	293	6	272 41,0%	391 59,0%	663	3,0%
85-89	39	111	221	6	114 30,2%	263 69,8%	377	1,7%
90-94	13	20	72	1	36 34,0%	70 66,0%	106	0,5%
95-99	3	4	23	0	7 23,3%	23 76,7%	30	0,1%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	9.562	10.739	1.504	562	11.060 49,4%	11.307 50,6%	22.367	100,0%

La tabella che segue indica la ripartizione della popolazione residente nel comune di Porto Torres per fasce d'età.

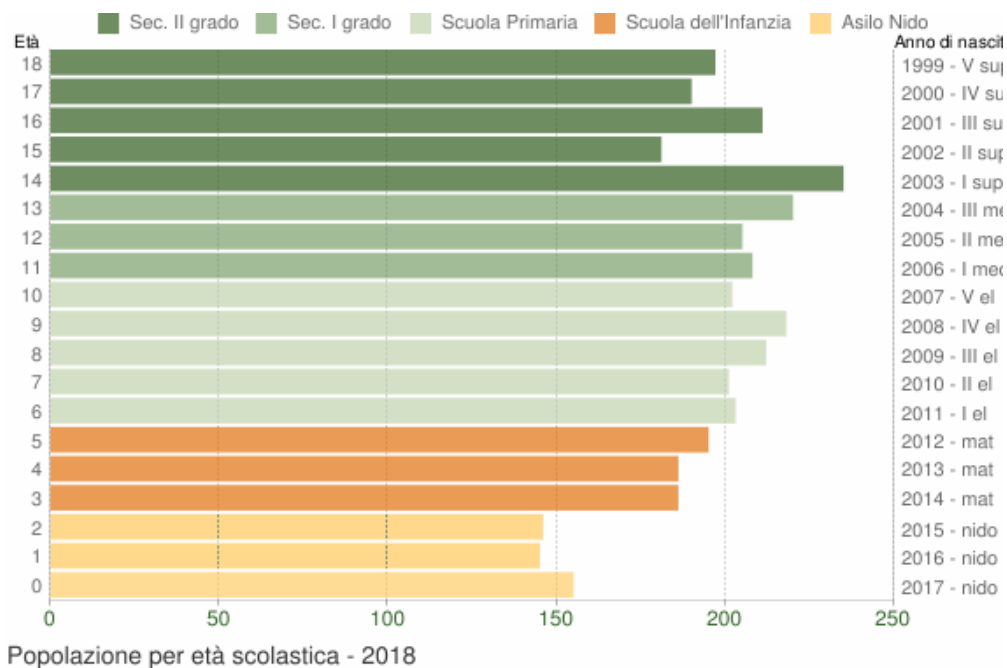
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.029	15.433	2.589	21.051	38,1
2003	3.028	15.690	2.734	21.452	38,5
2004	3.039	15.750	2.871	21.660	38,9
2005	3.033	15.813	2.986	21.832	39,3
2006	3.006	15.807	3.140	21.953	39,8
2007	2.930	15.803	3.278	22.011	40,3
2008	2.938	15.738	3.405	22.081	40,6
2009	2.994	15.786	3.530	22.310	40,9
2010	3.052	15.763	3.646	22.461	41,2
2011	3.076	15.715	3.776	22.567	41,6

2012	3.064	15.437	3.893	22.394	42,0
2013	3.064	15.231	4.084	22.379	42,4
2014	3.077	15.140	4.244	22.461	42,7
2015	3.071	15.002	4.331	22.404	43,0
2016	3.020	14.804	4.489	22.313	43,6
2017	2.938	14.721	4.620	22.279	44,0
2018	2.917	14.706	4.744	22.367	44,3



Distribuzione della popolazione di Porto Torres per classi di età da 0 a 18 anni al 31.12.2017.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 delle scuole di Porto Torres, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Indici demografici e struttura della popolazione dal 2016 al 2018

FASCIA D'ETA'	2016	2017	2018
0-14	11,77%	11,60%	11,43%
15-39	27,46%	26,83%	26,29%
40-64	38,66%	38,91%	39,11%
65 anni e oltre	22,11%	22,67%	23,17%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera 3 fasce di età. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Territorio	Indice della popolazione in età attiva			Indice di dipendenza giovanile			Indice di dipendenza senile			Indice di dipendenza totale		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Sassari	66,4	66,1	65,8	18,5	18,3	18,2	32,2	33,0	33,9	50,7	51,4	52,1
Nuoro	65,0	64,8	64,4	18,8	18,6	18,5	35,0	35,8	36,8	53,9	54,4	55,3
Oristano	64,6	64,2	64,0	16,4	16,3	16,1	38,4	39,5	40,3	54,8	55,7	56,4
Sud Sardegna	65,7	65,2	64,7	16,7	16,6	16,4	35,4	36,9	38,1	52,1	53,5	54,5
C.m.Cagliari	67,3	66,9	66,6	17,9	17,8	17,5	30,7	31,8	32,6	48,6	49,5	50,2
Sardegna	66,1	65,7	65,4	17,8	17,6	17,5	33,4	34,5	35,4	51,2	52,1	52,9
Italia	64,3	64,2	64,1	21,2	21,1	20,9	34,3	34,8	35,2	55,5	55,8	56,1

Territorio	Indice di ricambio della popolazione in età attiva			Indice di struttura della popolazione attiva			Indice di vecchiaia			Numero di anziani per bambino		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Sassari	149,7	153,0	155,8	139,1	143,4	147,8	174,4	180,2	186,1	5,7	6,1	6,4
Nuoro	143,2	145,5	149,1	133,9	136,9	140,0	186,0	192,9	199,1	6,2	6,6	6,9
Oristano	164,4	166,9	171,8	140,8	144,7	148,0	233,5	242,6	251,1	8,0	8,4	8,6
Sud Sardegna	173,6	178,2	179,0	141,2	145,9	149,9	212,1	222,5	232,4	7,0	7,5	8,0
C.m.Cagliari	161,2	163,5	163,8	145,9	150,3	153,5	171,4	179,0	186,0	5,6	5,9	6,4
Sardegna	158,1	161,2	163,3	140,8	145,0	148,7	187,9	195,5	202,7	6,2	6,6	7,0
Italia	126,5	128,3	130,4	132,3	135,1	137,2	161,4	165,3	168,9	5,2	5,4	5,6

Cittadini stranieri

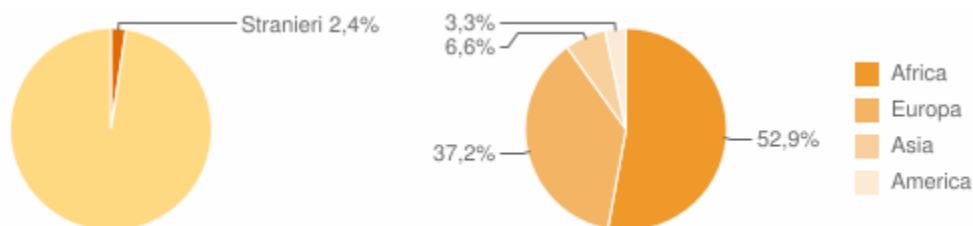
Territorio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	9.577	10.126	10.755	11.231	11.613	11.907	20.808	21.739	22.662
Nuoro	2.088	2.531	2.639	2.745	2.853	2.893	4.833	5.384	5.532
Oristano	1.119	1.261	1.627	1.769	1.879	1.962	2.888	3.140	3.589
Sud Sardegna	2.210	2.547	3.072	3.268	3.294	3.482	5.478	5.841	6.554
C.m.Cagliari	6.623	7.166	8.337	6.795	7.076	7.550	13.418	14.242	15.887
Sardegna	21.617	23.631	26.430	25.808	26.715	27.794	47.425	50.346	54.224
Italia	2.381.487	2.404.129	2.471.722	2.644.666	2.642.899	2.672.718	5.026.153	5.047.028	5.144.440

Il 1° gennaio 2018 la popolazione residente totale in Sardegna ammonta a 1.648.176 abitanti di cui 54.224 sono stranieri (3,3%). Gli stranieri in Sardegna sono così distribuiti: 42% nella provincia di Sassari, 29% nella

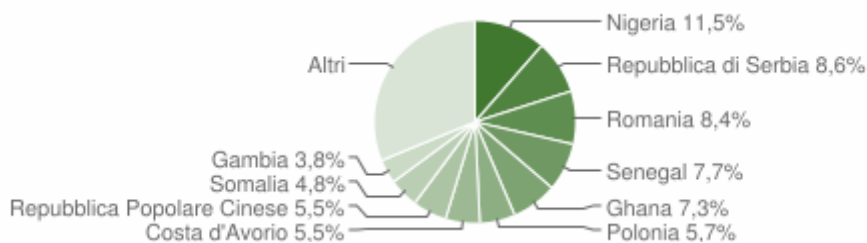
città metropolitana di Cagliari, 12% nel sud della Sardegna, il 10% nella provincia di Nuoro e il rimanente 7% nella provincia di Oristano.

La tabella che segue riporta i dati relativi agli stranieri residenti nel comune di Porto Torres.

I residenti stranieri a Porto Torres al 1° gennaio 2018 sono 546 e rappresentano il 2,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Nigeria** con il 11,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica di Serbia** (8,6%) e dalla **Romania** (8,4%).



AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	44	19	63	11,54%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	36	6	42	7,69%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	40	0	40	7,33%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	30	0	30	5,49%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	20	6	26	4,76%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	21	0	21	3,85%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	20	0	20	3,66%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	13	0	13	2,38%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	10	3	13	2,38%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	0,92%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	4	0	4	0,73%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	3	0	3	0,55%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,37%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	0	1	1	0,18%

Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Benin (ex Dahomey)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,18%
Guinea Bissau	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,18%
Totale Africa		251	38	289	52,

	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	25	22	47	8,61%
Romania	<i>Unione Europea</i>	17	29	46	8,42%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	5	26	31	5,68%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	10	10	1,83%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	6	4	10	1,83%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	1	8	9	1,65%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	6	7	1,28%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	1,10%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	6	6	1,10%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,73%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,55%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,55%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,55%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,55%
Germania	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,55%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,37%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	0	2	2	0,37%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,37%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	2	0	2	0,37%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,18%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,18%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,18%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,18%
Totale Europa		64	139	203	37,18%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
----------------	-------------	---------------	----------------	---------------	----------

Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,55%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	1	3	0,55%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,55%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,55%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,37%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%
Dominica	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,18%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Paraguay	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%
Totale America		7	11	18	3,30%

Indici demografici sulla popolazione residente nel comune di Porto Torres

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	85,5	36,4	87,6	82,3	23,0	8,7	6,6
2003	90,3	36,7	93,9	83,1	21,9	10,0	6,4
2004	94,5	37,5	96,6	85,3	21,2	9,7	6,5
2005	98,5	38,1	104,3	88,0	20,4	8,9	6,3
2006	104,5	38,9	107,6	93,1	20,3	9,0	6,6
2007	111,9	39,3	110,3	95,0	20,5	9,3	6,9
2008	115,9	40,3	119,9	97,6	20,4	9,9	7,3
2009	117,9	41,3	125,7	101,0	20,5	10,0	7,4
2010	119,5	42,5	129,2	104,9	20,1	9,0	6,5
2011	122,8	43,6	142,0	108,6	19,2	9,3	6,0
2012	127,1	45,1	151,0	113,8	18,5	8,7	7,4
2013	133,3	46,9	151,5	119,4	18,0	8,4	8,6
2014	137,9	48,4	150,8	125,6	18,2	8,6	8,7
2015	141,0	49,3	154,2	131,4	18,8	6,9	7,2
2016	148,6	50,7	149,8	136,8	19,4	6,6	8,1
2017	157,2	51,3	147,3	140,1	20,0	7,2	7,7

2018	162,6	52,1	153,4	144,6	20,3	-	-
-------------	-------	------	-------	-------	------	---	---

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, al 31.12.2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Porto Torres dice che ci sono 148,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Porto Torres, al 31.12.2015 ci sono 50,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Porto Torres al 31.12.2015 l'indice di ricambio è 149,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

4.2 Economia del territorio

Secondo i dati più recenti, il quadro macroeconomico regionale è ancora caratterizzato da elementi di debolezza strutturale. Nel 2016 la Sardegna è tra le 65 regioni più povere dell'Unione europea (212° posto su 276 regioni). In un quinquennio il suo Pil passa dal 76 al 71% della media europea, rientrando di fatto nel gruppo delle regioni meno sviluppate, con un andamento negativo che è comune al contesto nazionale: nessuna regione italiana riesce infatti a stare al passo con la crescita sperimentata dal resto dell'Europa. Nel 2016, la Sardegna è ancora l'unica regione del Mezzogiorno in fase recessiva. Le revisioni che l'Istat porterà alla prima stima del dato regionale lasciano però spazio ad un cauto ottimismo in questa lenta fase di transizione e incertezza. I consumi delle famiglie sarde, dopo aver toccato il valore più basso nel 2014, aumentano nel 2016 per il secondo anno consecutivo registrando un tasso di crescita del 2,1%, uno tra i più alti nell'intero Paese. Crescono la spesa per i servizi (+2,7%) e quella per alimentari, prodotti per la persona e la casa e medicinali (+1%). Cresce anche (+7%) la spesa per i beni durevoli (arredamento, autovetture, elettrodomestici, abbigliamento, libri), generalmente molto compressa nelle fasi di crisi economica, ad indicare una maggiore disponibilità di reddito e migliori aspettative per i consumatori e le famiglie. Il dato sugli investimenti, che è relativo al 2015, mostra che il processo di accumulazione di capitale non è ancora ripreso: in Sardegna gli investimenti per abitante calano del 2,2% rispetto al 2014. L'andamento è in controtendenza rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, i cui investimenti per abitante aumentano tra il 2% e il 9% (media dell'area: +4,5%). Nel complesso del Paese sembra superata la fase di rallentamento del processo di accumulazione di capitale particolarmente evidente nel quinquennio 2011-2015, ma la Sardegna non sperimenta ancora tale inversione di tendenza. Desti preoccupazione il dimezzamento del valore degli investimenti nell'Isola relativo all'ultimo decennio: i 6.300 euro per abitante del 2006 diventano 3.200 euro nel 2015.

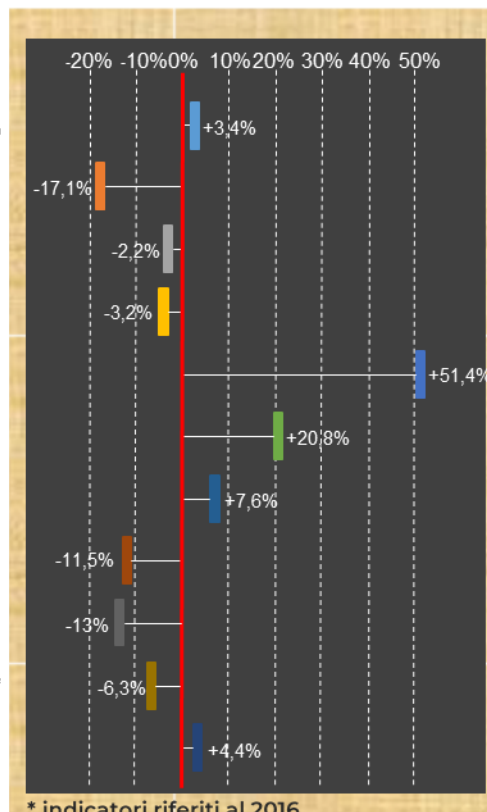
4.2.1 La formazione

Dal 2010 al 2017 in Sardegna si è assistito ad un sostanziale miglioramento nella partecipazione ai processi formativi della popolazione. Malgrado questo, il confronto con il dato nazionale evidenzia un ritardo dell'isola in quasi tutti gli indicatori osservati, ad esclusione di "partecipazione culturale" (persone di 6 o più anni che hanno svolto almeno tre attività culturali nell'ultimo anno, "partecipazione alla formazione continua" e "partecipazione alla scuola d'infanzia". Estremamente negativo risulta il dato sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione rispetto al dato italiano, oltre il 50% in più.

INDICATORI DEL GRADO DI ISTRUZIONE - SARDEGNA rispetto all'ITALIA - 2017

variazione % dalla media italiana

- Partecipazione alla scuola dell'infanzia*
- Persone con almeno il diploma (25-64 anni)
- Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)
- Passaggio all'università
- Uscita precoce dal sistema di istruzione/formazione
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)
- Partecipazione alla formazione continua
- Competenza alfabetica degli studenti
- Competenza numerica degli studenti
- Competenze digitali*
- Partecipazione culturale



* indicatori riferiti al 2016

Nel 2017 si evidenzia un incremento rispetto al 2016 della percentuale di diplomati e laureati. Diminuiscono i NEET (Not in education, employment nor training), ma aumentano i giovani che scelgono di abbandonare precocemente gli studi. A livello di competenze diminuiscono i risultati positivi delle prove INVALSI ottenuti dalle seconde classi delle scuole superiori, in particolare quello alfabetico, che passa da 186 a 177. Per quanto attiene alle capacità digitali solo il 19,5% delle persone di età compresa tra i 16 e 74 anni possiede alti livelli di competenza.

SARDEGNA - filiera della formazione 2017

RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

POSITIVO NEGATIVO



4.2.2 L'innovazione

L'innovazione rappresenta un driver strategico per il rilancio dell'economia locale. In Sardegna, nell'ultimo anno, sono aumentati gli investimenti in ricerca e sviluppo.

SARDEGNA indicatori delle imprese dell'ICT 2017 e var 16/17


Spesa in R&S

275
milioni €
(+10,7%)



Imprese con sito web

56,8%
(-0,5%)



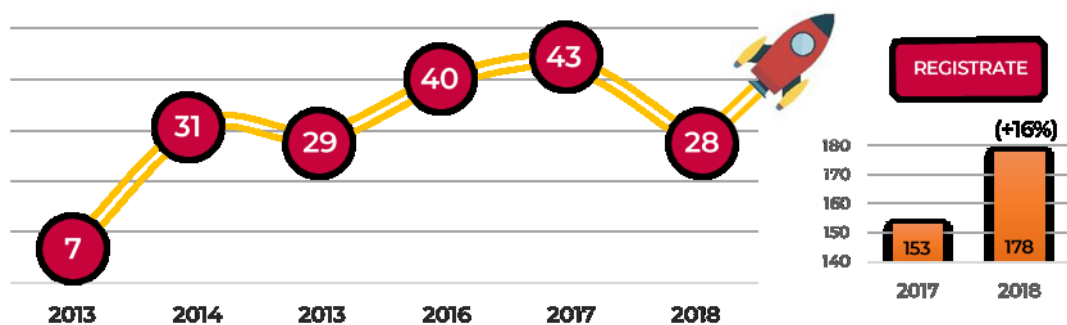
Occupati in imprese creative

2,1%
(+0,1%)

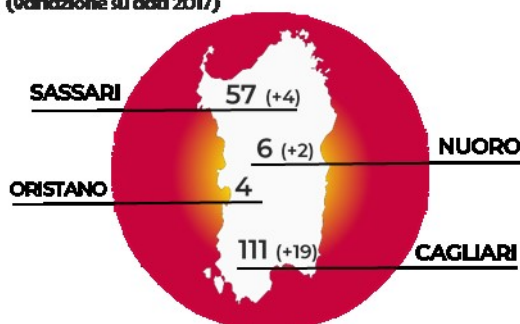


Si conferma anche nel terzo trimestre del 2018 la costante espansione delle STARTUP, n. 178 (1,85% sul totale nazionale) delle quali il 94% si concentrano nella ex provincia di Cagliari (62% n. 111) e di Sassari (32% n. 57).

SARDEGNA III trimestre 2018 *Startup* per anno di iscrizione nel registro delle imprese



STARTUP 2018 distribuzione provinciale (variazione su dati 2017)



Le 57 startup presenti nel nord Sardegna sono inserite nel settore dei servizi per il 77,19% (44), nel settore dell'industria e artigianato per il 19,30% (11), nel settore agricoltura e turismo per il rimanente 3,51% (1 per settore).

4.2.3 Il mercato del lavoro

Rispetto all'anno precedente, nel 2017 in Sardegna il tasso di attività rimane sostanzialmente invariato (-0,1% contro +0,6 del dato nazionale), così come quello di occupazione (+0,2% contro +1,2% del dato nazionale). Il tasso di disoccupazione raggiunge il minimo storico dal 2013, pari al 17%, grazie ad una diminuzione dell'1,4% (-4,1% in Italia). Questi dati mostrano che il mercato del lavoro isolano si sta riprendendo con molta più lentezza rispetto agli altri territori. Nell'analisi settoriale dell'occupazione si conferma il ruolo centrale del settore dei servizi: escludendo le attività legate al commercio e al turismo, nel 2017 quasi il 55% dei lavoratori sardi trova occupazione in questo settore (49,6% in Italia). Cresce anche la quota di occupati nel settore legato al commercio e al turismo (+5%) che nel 2017 registra una quota pari al 22,7%. Aumenta sensibilmente anche la quota di occupati nell'industria (+9,3%), mentre il settore agricolo continua a perdere occupati (-10%). I dati più recenti mostrano un generale miglioramento del saldo delle attivazioni dei rapporti di lavoro rispetto alle cessazioni in tutte le province sarde, soprattutto per la fascia di età centrale (35-54 anni) che aveva sofferto più delle altre gli effetti della crisi economica. I contratti a tempo determinato costituiscono ancora la quota più rilevante delle nuove attivazioni di rapporti di lavoro (73,9%), ma aumenta la quota di contratti a tempo indeterminato (che arriva al 12,6%). Inoltre crescono del 6.1% i contratti di apprendistato.

Forze di lavoro di 15 anni e oltre (valori in migliaia)

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	685	673	680	682	694	662	674	684	679	677
Sassari	129	132	140	134	141	134	135	139	135	-
Nuoro	64	61	62	63	65	59	61	60	62	-
Cagliari	244	235	230	234	242	233	236	244	240	-
Oristano	66	67	65	68	67	63	68	68	68	-
Olbia-Tempio	70	71	74	75	72	68	69	65	66	-
Ogliastra	23	22	22	24	24	22	22	21	22	-
Medio Campidano	38	36	38	38	38	39	38	38	40	-
Carbonia-Iglesias	51	49	48	47	46	44	45	47	47	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199
Italia	24.755	24.605	24.583	24.660	25.257	25.259	25.515	25.498	25.770	25.930

Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione (in migliaia)

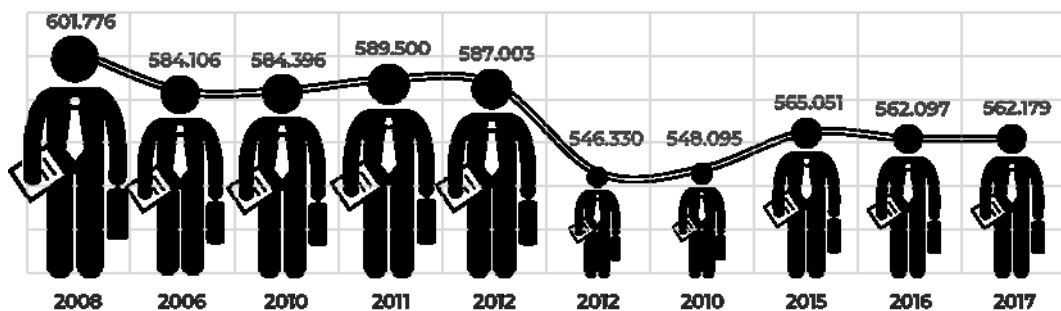
Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	83	89	95	92	107	116	125	119	117	115
Sassari	22	25	23	18	22	23	27	23	30	-
Nuoro	8	6	6	6	7	6	7	9	8	-
Cagliari	28	26	29	31	37	41	42	43	34	-
Oristano	8	9	10	10	12	11	13	13	13	-
Olbia-Tempio	6	10	11	11	9	12	13	10	9	-
Ogliastra	3	3	4	4	5	4	4	3	3	-

Medio Campidano	4	4	4	5	6	10	11	8	11	-
Carbonia-Iglesias	5	6	9	7	7	8	9	8	10	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31
Italia	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907

Occupati di 15 anni e oltre (valori in migliaia)

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	602	584	584	590	587	546	548	565	562	562
Sassari	108	108	117	116	118	112	108	116	106	-
Nuoro	56	55	56	57	57	53	54	51	54	-
Cagliari	216	209	201	203	204	191	194	201	206	-
Oristano	58	58	55	57	55	52	54	55	54	-
Olbia-Tempio	64	60	63	64	62	56	56	55	58	-
Ogliastra	20	19	18	20	18	18	19	18	19	-
Medio Campidano	34	32	34	33	32	28	28	30	29	-
Carbonia-Iglesias	46	43	39	40	39	35	36	39	37	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	168
Italia	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023

SARDEGNA



Tasso di disoccupazione: Italia e Sardegna a confronto (valori percentuali)

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	12,2	13,2	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0
Sassari	16,7	18,7	16,2	13,8	15,9	16,8	20,0	16,7	21,9	-
Nuoro	12,9	9,9	9,9	9,1	11,4	10,1	11,8	14,7	12,7	-
Cagliari	11,3	11,0	12,5	13,2	15,5	17,7	17,9	17,7	14,3	-
Oristano	11,5	13,5	15,1	15,3	17,4	17,8	19,7	19,7	19,8	-
Olbia-Tempio	8,8	14,6	14,8	14,6	12,9	17,4	18,4	15,5	13,1	-
Ogliastra	12,2	12,5	17,1	17,1	22,4	19,3	16,9	16,2	12,2	-
Medio Campidano	11,5	11,6	11,7	13,2	16,2	27,1	27,9	21,7	27,8	-
Carbonia-Iglesias	10,0	11,9	18,4	14,8	15,9	18,6	19,2	17,2	20,6	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Italia	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2

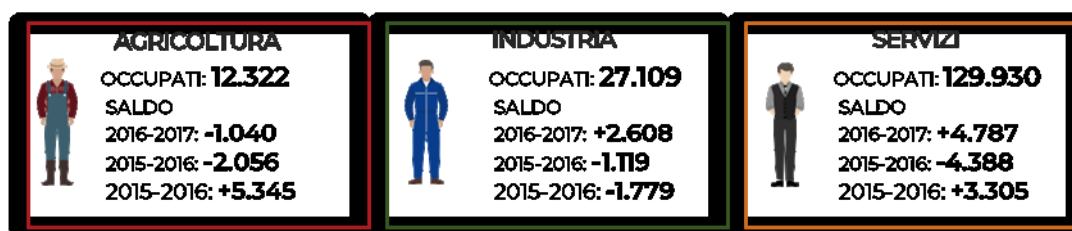
Tasso di attività (valori percentuali)

Territorio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sardegna	59,7	58,6	59,4	59,9	61,3	58,7	59,9	60,9	61,0	61,1
Sassari	57,0	58,6	61,8	59,5	62,4	59,4	59,6	61,7	60,2	-
Nuoro	59,0	56,2	57,7	58,2	60,8	56,3	57,6	57,7	60,0	-
Cagliari	62,2	60,0	59,0	60,3	62,6	60,3	61,6	63,7	62,8	-
Oristano	58,3	59,3	58,0	61,2	61,2	58,6	62,3	63,2	64,9	-
Olbia-Tempio	66,3	65,9	69,2	70,0	66,3	62,4	63,1	59,1	60,0	-
Ogliastra	57,5	55,8	56,3	60,8	60,9	58,5	58,4	55,8	57,1	-
Medio Campidano	54,0	51,4	54,4	54,4	56,1	57,2	56,8	57,5	59,9	-
Carbonia-Iglesias	55,9	53,4	52,8	52,1	51,6	49,5	51,7	54,3	55,4	-
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60,9
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56,2
Oristano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58,5
Sud Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59,9
Città metropolitana di Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65,3
Italia	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4

Occupati per settore di attività economica 2017 (in migliaia di unità)

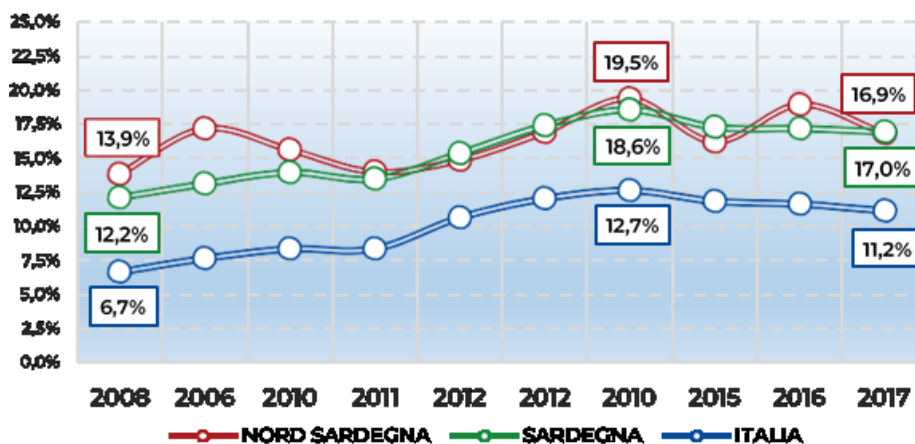
Territorio	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale	dipendenti	indipendenti	totale
Sardegna	16	18	34	71	23	94	330	104	434	417	145	562
Sassari	6	6	12	20	7	27	99	31	130	126	44	169
Nuoro	3	5	8	9	5	14	34	12	46	46	22	68
Oristano	3	2	5	2	4	6	30	9	39	35	14	50
Sud Sardegna	3	4	8	21	4	25	54	19	74	78	28	106
Città metropolitana di Cagliari	1	1	2	19	3	22	112	33	145	131	37	168
Italia	457	414	871	4.921	1.065	5.986	12.303	3.862	16.165	17.681	5.342	23.023

NORD SARDEGNA – evoluzione degli occupati per settore di attività – 2017

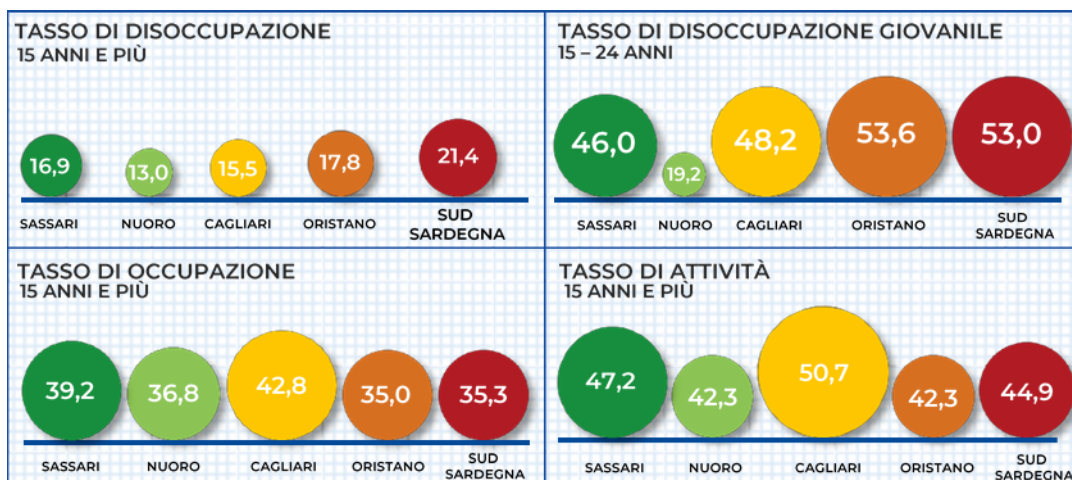


Il tasso di disoccupazione regionale nel 2017 è pari al 17%, il miglior dato degli ultimi 5 anni. La disoccupazione giovanile (età compresa tra i 15 e i 24 anni) tocca il 46,8%, registrando una contrazione di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2016. Il nord Sardegna nel 2017 mostra un tasso di disoccupazione del 16,9%, in linea con il dato regionale, con una diminuzione superiore ai 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

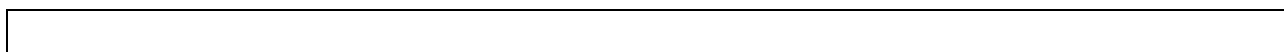
NORD SARDEGNA, SARDEGNA, ITALIA – tasso di disoccupazione 15 anni e più – 2018 – 2017



SARDEGNA – confronto territoriale nuove province – 2017



4.2.4 – Il Territorio



Superficie in Km^q .		102
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°		0
* Fiumi e Torrenti n°		1
STRADE		
* Statali Km		3,725
* Provinciali Km		21,648
* Comunali Km		52,945
* Vicinali Km		71,133
* Autostrade Km		0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	S i	No
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	S i	No
* Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Strumento di pianificazione sovraordinato (provinciale)	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art 12, comma 7, D. L.gvo 77/95)		
	S i	No
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Se SI indicare l' area della superficie fondiaria (in mq.)		
	Area interessata	Area disponibile
P.E.E.P	0	0
P.I.P	0	0

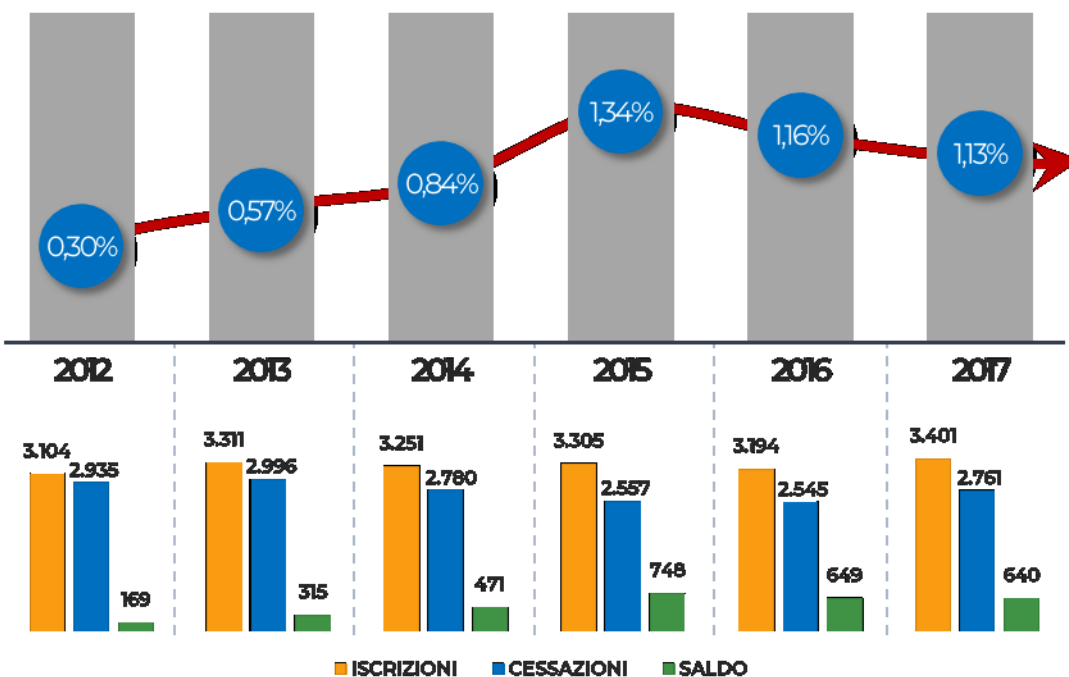
4.2.5 Dinamica delle imprese

Le imprese attive in Sardegna rimangono sostanzialmente stabili a quota 142.951 nel 2017, dopo l'aumento di 400 unità del 2016. Il tessuto imprenditoriale è però estremamente frammentato: gli addetti delle microimprese sono il 64% del totale, una quota maggiore di quella italiana (46%), già di per sé rilevante. Dal punto di vista settoriale si conferma la forza del comparto agricolo, sia nel numero delle imprese (*circa 34mila, pari al 24% del totale*) che nella loro capacità di creare valore aggiunto (*5% in Sardegna contro 2% in Italia*). Permane il sottodimensionamento del comparto industriale (*21% delle imprese e 16% del valore aggiunto in Sardegna, contro 24% di imprese e del valore aggiunto in Italia*). In Sardegna i settori legati alle attività svolte prevalentemente in ambito pubblico e ai servizi non destinabili alla vendita sono responsabili di circa un terzo del valore aggiunto complessivo, mentre le imprese che producono beni e servizi destinati al mercato hanno un peso relativamente esiguo, denotando una scarsa capacità da parte del sistema produttivo isolano di creare valore. Nel 2017, vi è una forte ripresa dell'interscambio con l'estero sia dal lato delle importazioni che delle esportazioni. Le esportazioni del settore petrolifero aumentano di oltre 1 miliardo di euro (+30%), spinte dall'aumento del prezzo del petrolio, mentre per il resto dei settori le vendite all'estero sono pari a 944 milioni, anche esse in crescita (+20%). Per la chimica di base (*fertilizzanti, composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica*) le esportazioni superano i 210 milioni di euro (+56% rispetto al 2016) mentre per l'industria lattiero-casearia sono pari a 120 milioni, in calo del 2%.

Per quanto riguarda le imprese del nord Sardegna l'osservatorio economico del 2018, elaborato dalla Camera di commercio di Sassari, fornisce maggiori informazioni rispetto a quanto emerge dai dati statistici riferiti all'intera regione.

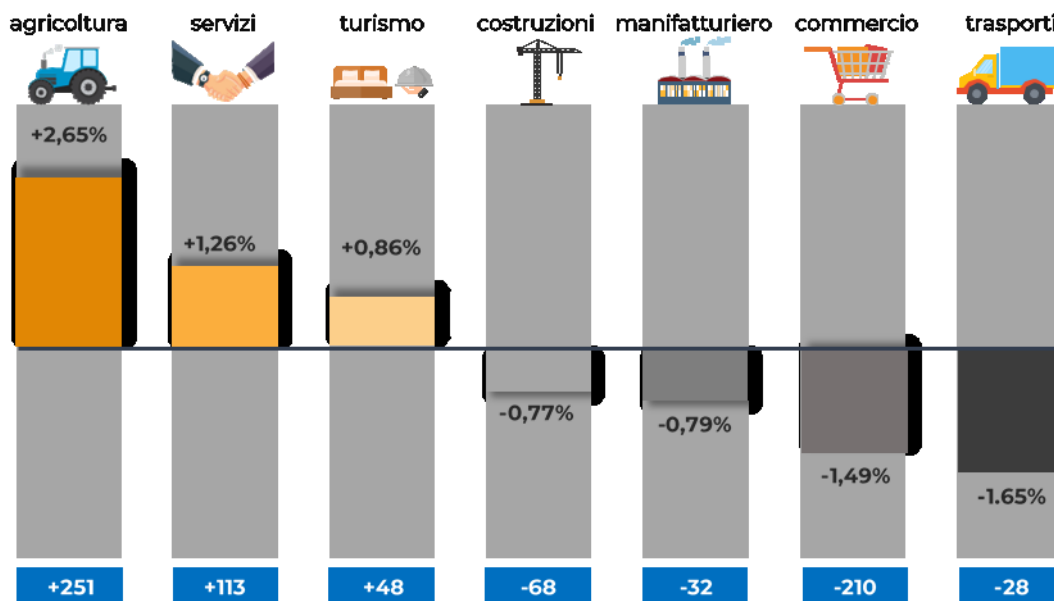
Rispetto al rallentamento della vitalità del sistema imprenditoriale evidenziato nel 2015 e nel 2016, il bilancio del 2017 rappresenta il migliore del triennio 2012-2014.

NORD SARDEGNA - Il tasso di crescita 2012 - 2017



La dinamica delle imprese del nord Sardegna mostra un saldo positivo nel settore dell'agricoltura, del turismo e in quello dei servizi, mentre presenta un saldo negativo nel settore delle costruzioni (- 68 attività), nel settore manifatturiero (-32 imprese),dei trasporti (-28) e del commercio (-210 attività).

NORD SARDEGNA - tasso di crescita e saldo tra attivazioni e cancellazioni settoriali - 2017



4.2.6 Attività produttive

Il turismo

Territorio	Arrivi			Presenze			Permanenza media		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Sassari	1.310.497	1.443.890	1.525.450	6.630.724	7.254.896	7.492.538	5,1	5,0	4,9
Nuoro	365.866	412.961	457.530	2.012.968	2.213.787	2.382.634	5,5	5,4	5,2
Oristano	174.930	194.268	216.012	542.855	596.079	635.790	3,1	3,1	2,9
Sud Sardegna	379.833	417.236	447.982	2.093.239	2.203.386	2.301.870	5,5	5,3	5,1
C.m.Cagliari	378.566	411.140	450.392	1.113.041	1.217.588	1.409.500	2,9	3,0	3,1
Sardegna	2.609.692	2.879.495	3.097.366	12.392.827	13.485.736	14.222.332	4,7	4,7	4,6
Italia	113.392.137	116.944.243	123.195.556	392.874.070	402.962.113	420.629.155	3,5	3,4	3,4

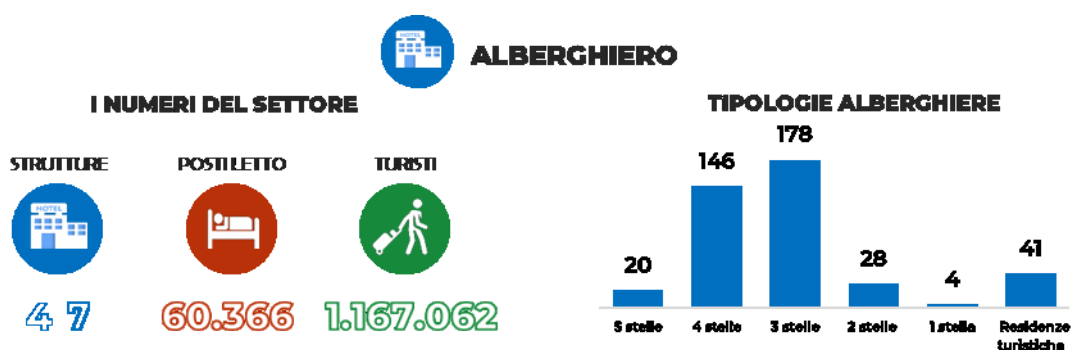
L'Istat rileva per il 2017 circa 3 milioni e 97.366 arrivi (+7,57% rispetto all'anno precedente) di cui circa il 52% italiani e il 48,24% stranieri. Le presenze ammontano a 14.222.332 in crescita rispetto all'anno precedente del 5,46%. Migliora notevolmente l'internazionalizzazione dei flussi turistici: la componente estera cresce del 12,74%. La stagionalità dei flussi turistici rappresenta ancora una criticità per la Sardegna. Circa il 50,37% delle presenze turistiche si concentra nei mesi di luglio e agosto, questa percentuale raggiunge l'82,40% se si considera l'intera estate (da giugno a settembre).

Tipologia ricettiva	Numero di esercizi		Posti letto	
	2016	2017	2016	2017
Esercizi Alberghieri	903	918	109.408	109.659
Alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	30	30	7.463	7.506
Alberghi di 4 stelle	267	276	57.367	57.560
Alberghi di 3 stelle	406	410	27.131	27.628
Alberghi di 2 stelle	85	86	2.203	2.211
Alberghi di 1 stella	35	34	589	562
Residenze turistico alberghiere	80	82	14.655	14.192
Esercizi Extra-alberghieri	3.884	3.926	100.488	102.166
Campeggi e villaggi turistici	180	92	58.438	57.667
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	674	755	20.969	23.075
Alloggi agro-turistici	558	558	6.771	6.738
Ostelli per la gioventù	13	13	783	876
Case per ferie	25	25	1.731	1.731
Rifugi di montagna	-	-	-	-
Altri esercizi ricettivi n.a.c.	50	54	822	894
Bed and Breakfast	2.384	2.429	10.974	11.185
Totale esercizi ricettivi	4.787	4.844	209.896	211.825

Nel 2017 aumentano le strutture ricettive (+1,19%), e anche i posti letto (0,92%).

Se si focalizza l'attenzione sul nord Sardegna si rileva un lieve calo del numero delle strutture ricettive ma un aumento dei posti letto. Il fenomeno è da ricercare nelle forme di accoglienza extra alberghiere dove, ad una consistente contrazione del numero dei campeggi e villaggi turistici – da 125 nel 2016 a 37 strutture nel 2017 – si contrappone un forte aumento degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale.

NORD SARDEGNA – consistenza delle strutture ricettive – 2017



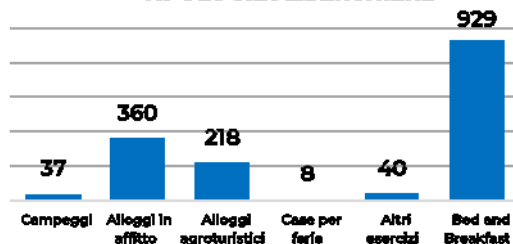


EXTRA-ALBERGHIERO

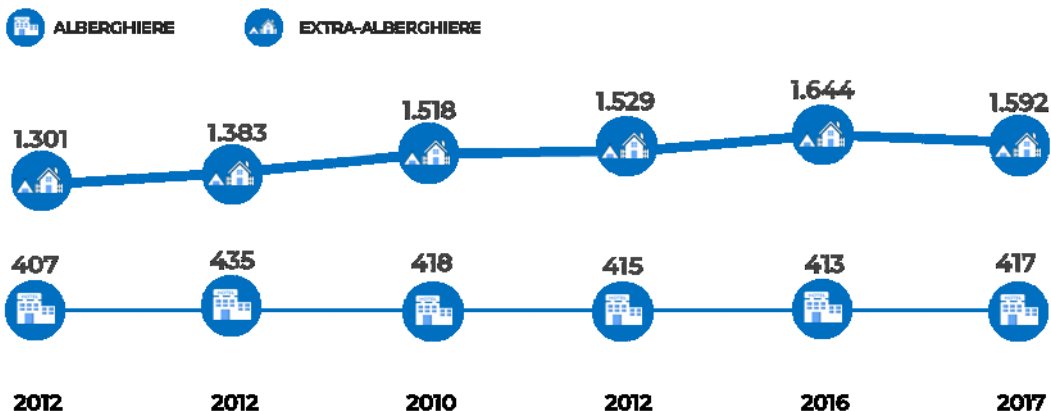
I NUMERI DEL SETTORE



TIPOLOGIE ALBERGHIERE



NORD SARDEGNA – dinamica delle strutture ricettive – 2011-2017



I servizi pubblici: spesa sanitaria in crescita, bene nel settore dei rifiuti solidi urbani

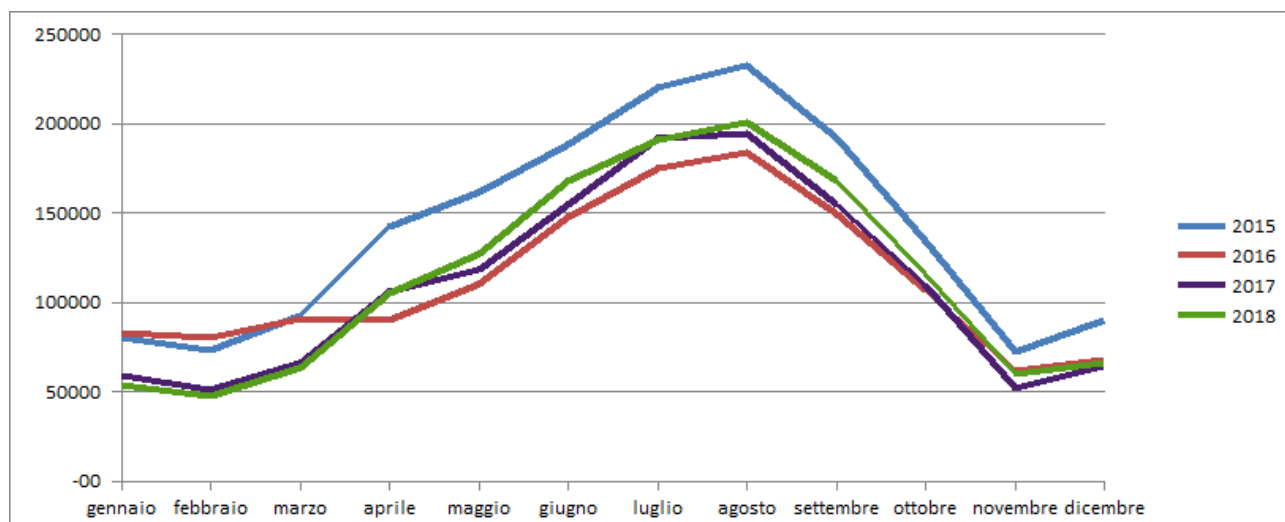
Il monitoraggio della **spesa sanitaria regionale** non mostra segnali incoraggianti: nel 2016 la spesa raggiunge i 3,28 miliardi di euro, corrispondenti a circa il 10% del *Pil* sardo (*la spesa sanitaria nazionale invece è il 6,7% del PIL nazionale*). Il Ssr sardo spende mediamente 1.981 euro per abitante, in crescita dell'1,6% rispetto al 2015 (+1,4% in Italia), e raggiunge così il livello di spesa pro capite più elevato dell'ultimo decennio. Il dato è superiore a quello del Centro-Nord (1.902 euro), del Mezzogiorno (1.769 euro) e quindi della media italiana (1.856 euro). L'analisi combinata dei dati sulla spesa sanitaria e sul mantenimento dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (*Lea*) evidenzia una gestione non efficiente delle risorse e una *performance* non soddisfacente dei servizi sanitari essenziali. Per quanto riguarda i **servizi pubblici locali** di rilevanza economica, si conferma il quadro d'insieme positivo delineato negli ultimi anni per il settore dei rifiuti solidi urbani. In **Sardegna** la percentuale di **raccolta differenziata** continua a crescere raggiungendo nel 2016 il 60,2% (*267 chili per abitante, +9% in un anno*), contro il 52,5% della media nazionale (261 chili, +13%). La produzione di rifiuti per abitante per la prima volta inverte il trend decrescente in Sardegna (*444 chili per abitante, +2,5% in un anno*), con una performance comunque migliore rispetto a quella nazionale (*497 chili, +2,3%*). La spesa per la gestione dei rifiuti, 171 euro per abitante, è superiore ai 143 euro del Centro-Nord, nonostante la minore produzione di rifiuti per abitante e una percentuale simile di raccolta differenziata. Permangono le difficoltà dell'Isola nel migliorare l'utilizzo dei **mezzi di pubblici e del trasporto ferroviario**, e nel superare il divario rispetto al Mezzogiorno e al resto del territorio nazionale. Non si registrano miglioramenti nell'indicatore di presa in carico dei bambini di età inferiore ai 3 anni nei **servizi comunali per l'infanzia** (*10,7%, in linea con il Mezzogiorno*) che secondo la strategia europea dovrebbe trasformarsi in 33% entro il 2020, ma si riducono i costi sostenuti dai comuni a fronte di un aumento della compartecipazione delle famiglie.

I trasporti

Nel 2018 si è riscontrato un incremento dei traffici aerei. Per quanto riguarda il settore dei trasporti le tabelle che seguono riportano i dati relativi al numero dei passeggeri transitati presso l'aeroporto di Alghero e il porto del comune di Porto Torres nel periodo 2015-2018.

Aeroporto Alghero - numero passeggeri

Anno/mese	2015	2016	2017	2018	2018/2017
gennaio	79.895,00	83.295,00	58.960,00	53.407,00	90,58%
febbraio	73.138,00	80.043,00	51.163,00	47.636,00	93,11%
marzo	92.565,00	91.124,00	66.432,00	63.547,00	95,66%
aprile	142.072,00	89.703,00	106.054,00	104.879,00	98,89%
maggio	161.705,00	110.368,00	118.094,00	127.101,00	107,63%
giugno	188.518,00	147.316,00	154.668,00	167.482,00	108,28%
luglio	220.265,00	174.577,00	191.313,00	191.035,00	99,85%
agosto	231.909,00	183.785,00	194.616,00	200.619,00	103,08%
settembre	191.503,00	149.364,00	154.473,00	167.916,00	108,70%
ottobre	133.771,00	107.083,00	109.709,00	115.426,00	105,21%
novembre	72.343,00	61.724,00	51.914,00	59.575,00	114,76%
dicembre	90.283,00	68.021,00	64.280,00	66.506,00	103,46%
Totale	1.677.967,00	1.346.403,00	1.321.676,00	1.365.129,00	103,29%

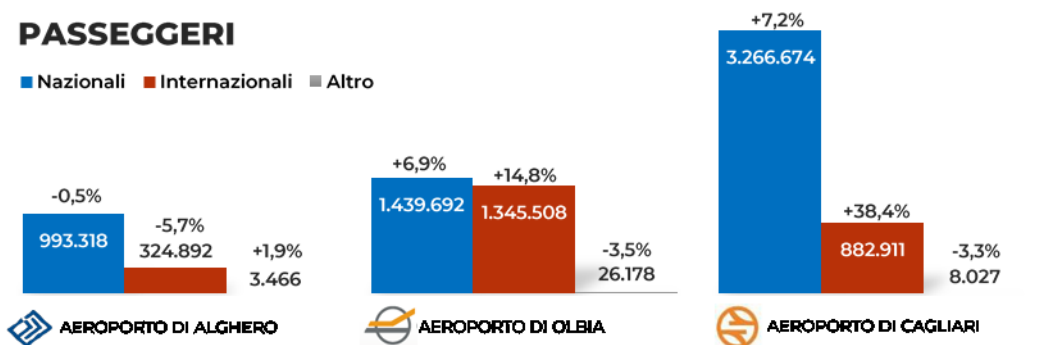


SARDEGNA – le statistiche degli aeroporti – 2017

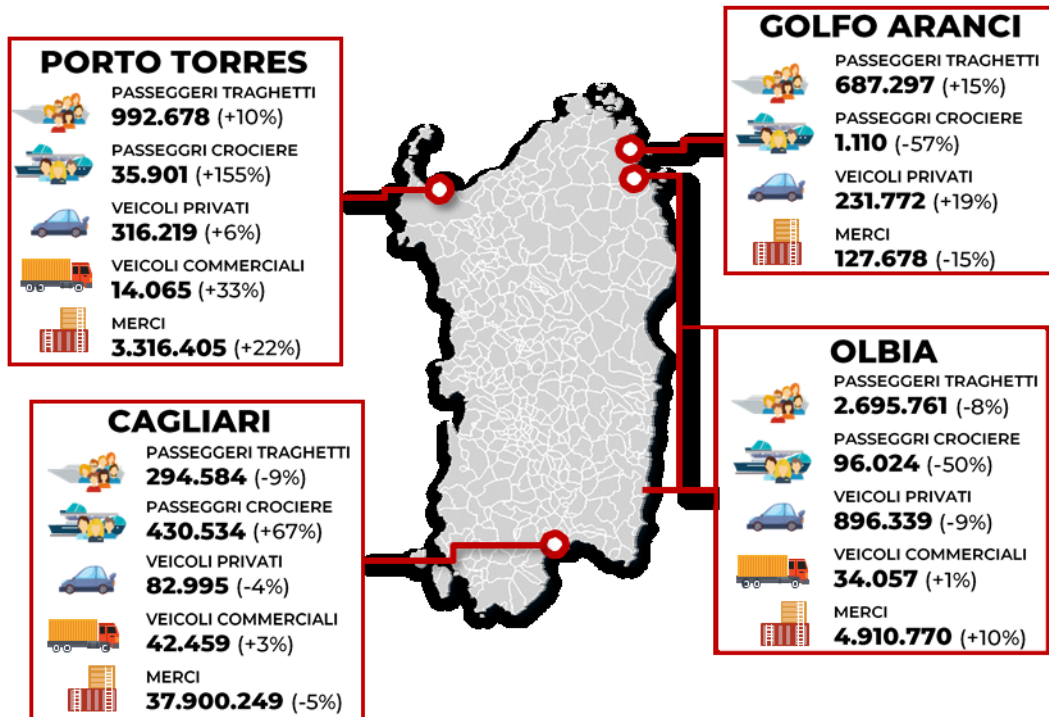


PASSEGGERI

Legend: ■ Nazionali ■ Internazionali ■ Altro



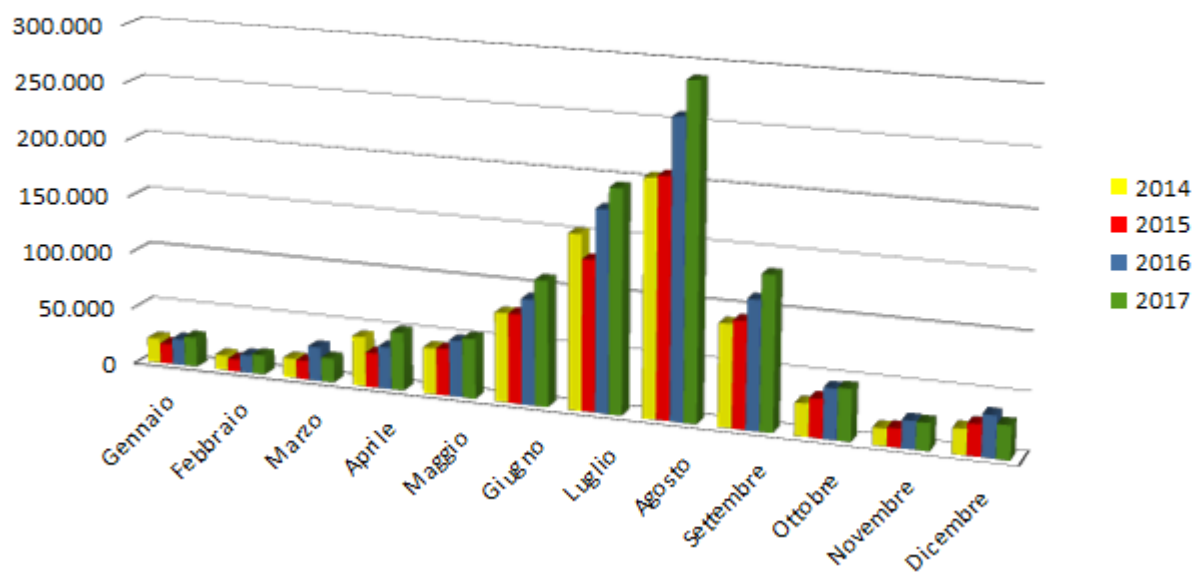
Nei 3 porti del nord Sardegna – Porto Torres, Olbia e Golfo Aranci – sono transitati nel 2017 circa 4,5 milioni di passeggeri, pari al 94% del totale regionale. Di questi, 133 mila sono approdati da navi da crociera, in netto calo rispetto agli oltre 210 mila registrati nel 2016.



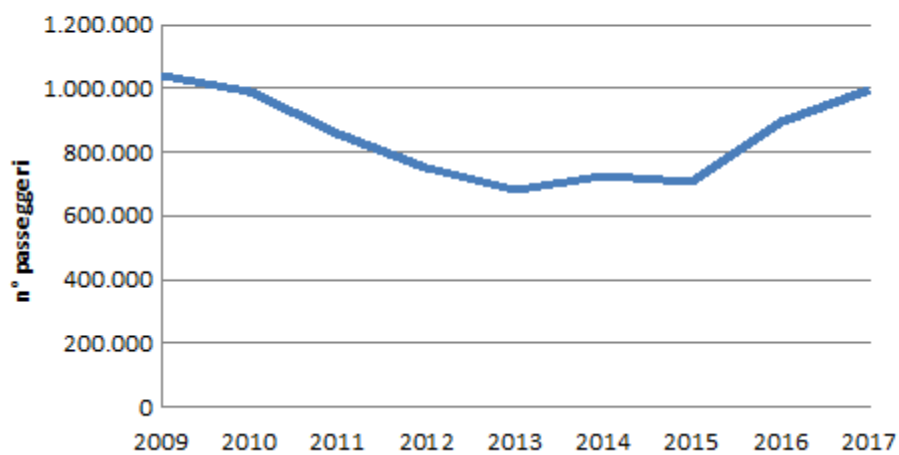
Porto di Porto Torres

Anno/Mese	2014	2015	2016	2017
Gennaio	21.759	17.646	23.151	26.213
Febbraio	13.088	10.849	15.539	17.115
Marzo	17.295	16.683	29.939	21.215
Aprile	43.323	29.954	36.683	51.080
Maggio	40.567	40.892	49.123	52.590
Giugno	77.912	78.100	92.066	109.703
Luglio	152.089	131.199	175.202	194.198
Agosto	205.211	207.815	257.703	288.506
Settembre	88.824	92.560	111.505	133.886
Ottobre	28.610	33.892	43.806	45.129
Novembre	14.916	16.260	24.030	23.711
Dicembre	22.190	27.433	36.181	29.332
Totale	725.784	703.283	894.928	992.678

Traffico passeggeri Porto Torres

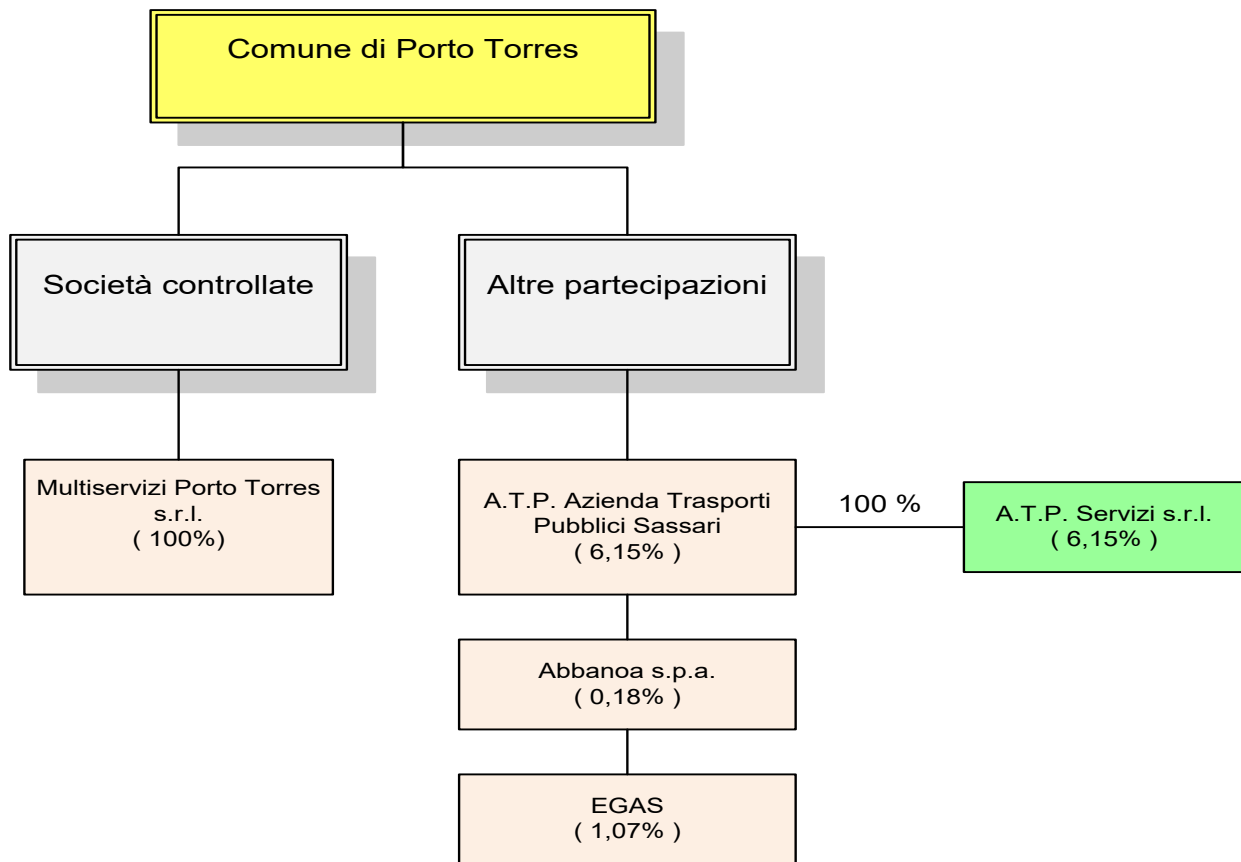


Traffico passeggeri Porto Torres



4.3 Organismi gestionali

Il comune di Porto Torres, alla data del 31 dicembre 2018, presenta la seguente situazione:



Dal 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Successivamente è stato modificato con il D.Lgs 16 giugno 2017 n° 100.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare le più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 luglio 2017 n° 62 è stato approvato il regolamento sul controllo delle società partecipate non quotate.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 settembre 2017 n° 78 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate a seguito della ricognizione delle società alla data del 23 settembre 2016;

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2018 n° 71 è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica della partecipazioni pubbliche ex articolo 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175;

Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Società Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata
Partita IVA	02319370900
Anno di costituzione	01/01/2008
Anno di cessazione	31/12/2025
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali

Quota di partecipazione	100,00%
--------------------------------	---------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Antonio Masale	Amministratore unico	25.000,00

Risultati di bilancio	2014	2015	2016	2017
Capitale sociale	118.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Patrimonio netto	185.599,00	186.088,00	189.304,00	191.479,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	2.123.437,4 3	1.674.054,00	1.533.158,19	1.279.056,6 1
Utile/perdita	265,00	484,00	3.217,00	2.177,00
Totale dipendenti	43	46	28	26

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 febbraio 2018 n° 38 sono stati approvati gli obiettivi gestionali di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società partecipate controllate dal Comune di Porto Torres;

Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	Consorzio
Partita IVA	00121470900
Anno di costituzione	21/04/1997
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

Quota di partecipazione	6,15%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Daniele Ruiu	Consigliere	14.619,00

Risultati di bilancio	2014	2015	2016	2017
Capitale sociale	3.519.378,97	3.519.379,00	3.519.379,00	3.519.379,00
Patrimonio netto	3.687.511,84	3.810.295,79	4.014.995,00	4.511.589,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	440,00	7.000,00	7.000,00	45.861,95
Utile/perdita	63.504,19	122.783,95	204.700,00	496.592,00
Totale dipendenti	297	296	293	286

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 1 del 29 gennaio 2019 avente ad oggetto: "Trasformazione del consorzio Azienda Trasporti Pubblici in ATP S.p.A. – approvazione dello schema di statuto e del piano industriale" ha dato parere positivo alla trasformazione societaria del consorzio che gestisce il servizio dei trasporti pubblici per l'Ente.

Autorità d'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	02865400929
Anno di costituzione	25/09/2003
Anno di cessazione	Tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	1,04%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2014	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	10.696.077,53	12.624.265,85	12.624.265,85	12.050.449,60
Patrimonio netto	10.696.077,53	12.624.265,85	12.069.481,72	13.097.901,56
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	51.104,87	24.723,00	24.723,16	26.873,00
Utile/perdita	1.065.410,65	1.928.188,32	-573.816,25	1.028.419,84
Totale dipendenti	nd	nd	nd	nd

Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	02934390929
Anno di costituzione	28/12/2004
Anno di cessazione	31.12.2100
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	0,53%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

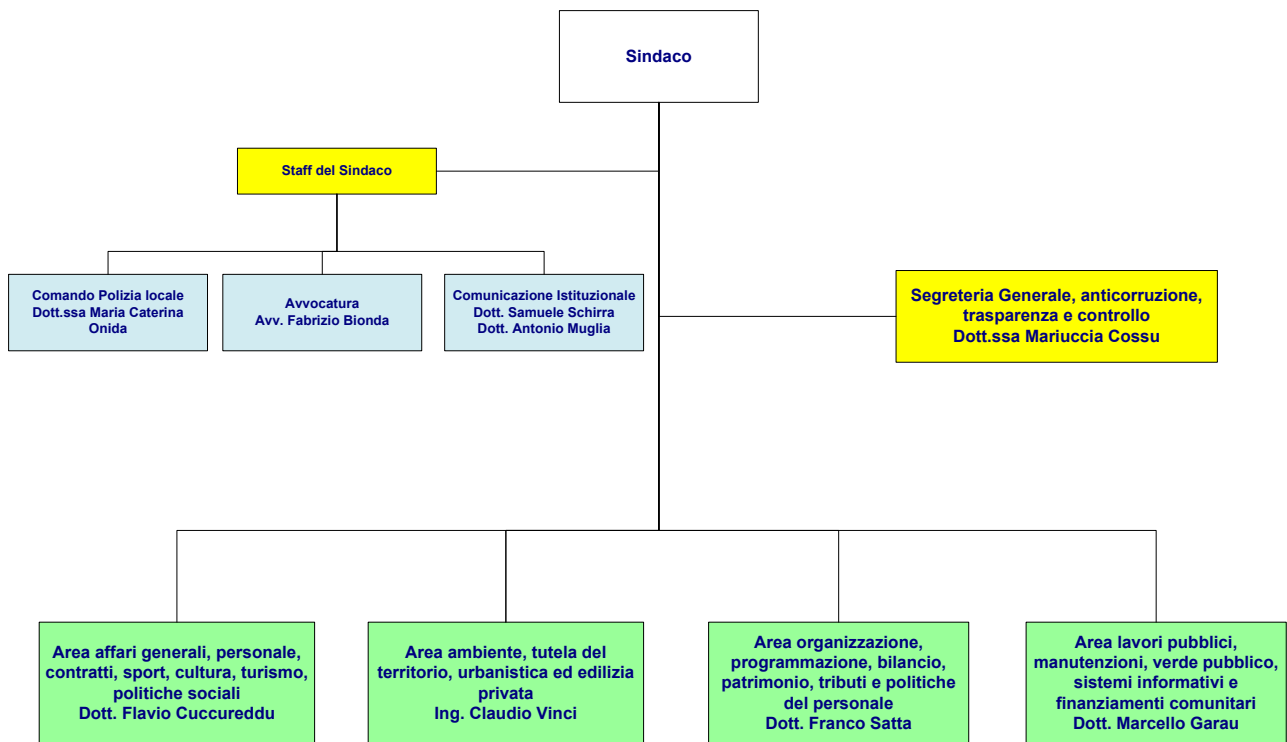
Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2014	2015	2016	2017
Capitale sociale	236.275.415,00	256.275.415,00	271.275.415,00	281.275.415,00
Patrimonio netto	319.892.845,00	349.681.393,00	372.974.717,00	391.382.083,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	110,00	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita	11.649.897,00	9.788.546,00	8.619.840,00	8.407.366,00
Totale dipendenti	1.364	1.395	1.375	1.361

4.4. Le risorse umane e strumentali dell'ente

La struttura organizzativa

Il modello organizzativo dell'Ente è contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale 27 ottobre 2017, n. 136, con cui sono state apportate modifiche alla macrostruttura. Si riporta di seguito l'organigramma aggiornato.



Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 gennaio 2018 n° 16, successivamente modificata con deliberazione n. 63 del 06/04/2018, è stata approvata l'assegnazione del personale dipendente, suddiviso per categorie, alle Aree, agli uffici di staff del Sindaco e del Segretario generale

4.5 Le strutture dell'ente

STRUTTURE						
TIPOLOGIA			Esercizio in Corso		Programmazione Pluriennale	
			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
			Posti	Posti	Posti	Posti
1.3.2.1 Asili nido	n°	1	64	64	64	64
1.3.2.2 Scuole materne	n°	6	643	643	643	643
1.3.2.3 Scuole elementari	n°	4	951	951	951	951
1.3.2.4 Scuole medie	n°	2	648	648	648	648
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	n°					
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n°	0				
1.3.2.7 Rete fognaria in Km		49,5				
	Bianca					
	Nera					
	Mista					
1.3.2.8 Esistenza Depuratore		Isola Asinara	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 Rete Acquedotto in Km						
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato		Isola Asinara	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 Aree verdi, parchi e Giardini		Ha. 24,8				
1.3.2.12 Punti luce, illuminazione pubblica		N ° 3.815				
1.3.2.13 Rete gas in Km						
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in tonnellate		9.994,07				
	Civile					
	Industriale					
	Raccolta differenziata		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 Esistenza discarica		si				
1.3.2.16 Mezzi Operativi			45	45	45	45
1.3.2.18 Veicoli	n°		9	9	9	9
1.3.2.18 Centro Elaborazione dati						

		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 Personal Computer	n°	250	250	250	250
1.3.2.20 Altre strutture (specificare)					

4.6 Gestione del patrimonio

L'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire una delle principali fonti di finanziamento delle attività istituzionali degli Enti locali.

Nel corso del triennio di riferimento si ritiene indispensabile procedere a:

1. Aggiornamento e monitoraggio inventario beni mobili e immobili patrimonio comunale;
2. Costituzione, implementazione e gestione di una banca dati informatizzata del patrimonio comunale;
3. Monitoraggio della situazione tecnico/amministrativo/contabile da parte delle Aree competenti per gli aspetti gestionali;
4. Gestione e valorizzazione/alienazione del patrimonio immobiliare;
5. Riordino e riclassificazione degli accatastamenti dei beni di proprietà del Comune;
6. Definizione e/o verifica delle concessioni a terzi per la gestione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente;
7. Definizione e/o verifica dei contratti di locazione di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente

Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 gennaio 2018 n° 5 è stato approvato il progetto per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che costituisce allegato nella seconda parte della sezione operativa del presente documento.

4.7 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'OPERATO AMMINISTRATIVO

Il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011) dispone che nella SeS debbano anche essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Le norme di legge in vigore dispongono che nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP dovranno essere oggetto di verifica:

- Entro il 31 luglio di ogni anno, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
- Entro il 30 aprile di ogni anno, in occasione dell'approvazione, con deliberazione consiliare, del Rendiconto della Gestione dell'anno precedente, cui deve essere allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- Entro il 30 giugno di ogni anno, in sede di approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance riferita all'esercizio precedente, prevista dall'art.10 D. Lgs. 150/2009 che rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, al fine di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- A fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, in cui sono illustrati, secondo lo schema definito dal Ministero dell'Interno, l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Accanto ai momenti di rendicontazione normativamente disposti, la Giunta Comunale, provvederà semestralmente a informare il Consiglio Comunale sullo stato di realizzazione degli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione, evidenziando in quelle occasioni, gli eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle risorse definiti ed assegnati in fase di programmazione, anche in conseguenza di variazioni sugli stanziamenti di bilancio che potrebbero essersi verificate nel corso del trimestre.

L'Amministrazione, inoltre, ritiene importante proseguire ed integrare con gli elementi della rendicontazione dell'attività amministrativa, il percorso di incontro e confronto con i cittadini ed i quartieri avviato nel 2015;

L'illustrazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi verrà pertanto effettuata in data immediatamente successiva alla chiusura dell'esercizio finanziario, prima dell'elaborazione del rendiconto della gestione, entro il mese di marzo, attraverso:

- Incontri pubblici con i cittadini e le associazioni di categoria;
- Pubblicazione di report sul sito web istituzionale.

**Sezione operativa
(Se0)**

2019 - 2021

5. Contenuti della sezione operativa (seo) – allegato 4/1 d. lgs. 118/2011

Il Principio Contabile applicato alla Programmazione, allegato 4/1 D. Lgs. 118/2011, definisce la sezione operativa del DUP nel seguente modo:

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a. Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b. Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c. Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.”

Ed ancora:

“La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere “valutati”, e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari. La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali - quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

5.1 Analisi delle risorse finanziarie

5.1.1 Politiche di bilancio

Nell'ottica di medio periodo il nostro Ente dovrà focalizzarsi sull' obiettivo generale della stabilizzazione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e di qualità urbana (ambiente e mobilità). Al finanziamento di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare le opere pubbliche.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 159 del 3 novembre 2016 sono state approvate le Linee di indirizzo sulle politiche di bilancio per il triennio 2017 - 2019 che hanno costituito aggiornamento al Documento unico di programmazione approvato con precedente deliberazione della Giunta comunale n° 120 del 28 luglio 2016 e nella quale sono stati indicati gli interventi necessari per la realizzazione degli indirizzi del Sindaco in materia di politiche di bilancio con particolare riferimento a:

1. Recupero evasione tributaria ed extra-tributaria
2. Ridefinizione portafoglio servizi a domanda individuale
3. Estinzione anticipata dei mutui
4. Riduzione delle spese per beni e servizi
5. Valorizzazione del patrimonio dell'ente
6. Piano industriale della società partecipata interamente controllata dal Comune
7. Investimenti

5.1.2 Politiche delle entrate

La continua riduzione dei trasferimenti erariali costringe gli enti locali a sviluppare un'attenta ed oculata gestione delle politiche delle entrate, senza la quale il Comune sarà sempre più in difficoltà a far fronte alle aspettative della collettività per l'erogazione di servizi puntuali ed efficienti.

Purtroppo non è più rinviabile il momento di predisporre un piano di politiche delle entrate che focalizzi l'attenzione sull'individuazione degli interventi che incidono in particolar modo sulle entrate proprie. Non affrontare tempestivamente questo nodo cruciale comporterà una situazione difficilmente gestibile sul piano delle risorse finanziarie da utilizzare per la gestione amministrativa dell'Ente. Sotto questo aspetto diventa fondamentale la velocità di riscossione delle entrate proprie e l'entità delle risorse individuate fra le entrate tributarie e patrimoniali.

La normativa vigente in materia di entrate degli enti locali è ispirata all'affermazione del principio dell'autonomia finanziaria, dal quale deriva uno sviluppo delle entrate proprie e la contestuale e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali.

È necessario che l'Amministrazione, al fine di soddisfare meglio i bisogni della collettività con l'erogazione di servizi di qualità, inverta la tendenza ormai consolidata che vede il grado di autonomia finanziaria attestarsi su livelli non adeguati per garantire tali servizi. Gli interventi strutturali non effettuati in passato hanno determinato una carenza di risorse proprie da utilizzare nei diversi settori di intervento dell'attività amministrativa. Il nostro Ente si trova nella situazione di dover lavorare in modo intenso sul fronte dell'evasione (ICI, TARSU, tributi minori, ecc.) e sulla gestione dei beni patrimoniali dell'ente per poter recuperare un minimo di risorse finanziarie necessarie a garantire un soddisfacente grado di autonomia finanziaria.

Si deve evidenziare che in questi ultimi esercizi l'ente si è trovato a dover utilizzare entrate straordinarie per poter finanziare la gestione corrente dell'Ente; è necessario che l'Amministrazione attui interventi tesi a finanziare le spese di gestione correnti esclusivamente con le entrate non straordinarie destinando queste ultime ad interventi una tantum o agli investimenti.

Titolo	Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
I	Entrate tributarie	13.091.716,23	13.299.724,80	13.758.099,92	12.957.950,25	10.767.033,20	10.860.035,62	10.860.035,62
II	Trasferimenti Stato e Regione	8.734.243,50	9.800.661,96	10.479.172,52	10.673.780,44	9.634.280,76	9.561.276,50	9.561.276,50
III	Entrate extratributarie	2.109.970,33	1.808.061,68	1.867.650,32	2.187.796,11	1.912.767,09	1.967.430,62	1.953.979,82
Totale		23.935.930,06	24.908.448,44	26.104.922,76	25.819.526,80	22.314.081,05	22.388.742,74	22.375.291,94

Autonomia finanziaria	63,51%	60,65%	59,86%	58,66%	56,82%	57,29%	57,27%
-----------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Evasione tributaria	2.897.682,00	2.587.961,49	2.601.847,05	2.188.990,90	43.000,00	0	0
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	-----------	---	---

Autonomia finanziaria al netto evasione tributaria	58,48%	56,09%	55,41%	54,83%	56,74%	57,29%	57,27%
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Tale indicatore finanziario determina il grado di autonomia dell'Ente rispetto alle risorse trasferite da Stato e Regione, questo significa che riceve risorse dallo Stato e dalla Regione per il 40% - 45%.

L'attuale situazione economica generale e le disposizioni ed i limiti di finanza pubblica impongono all'Amministrazione la verifica, da una parte, di ogni possibilità di ridurre il peso e il carico tributario a carico delle famiglie e delle imprese, mantenendo al contempo un buon gettito che consenta l'erogazione di servizi alla comunità, e dall'altra un'azione più incisiva nella attività di riscossione dei tributi e di recupero dei crediti.

Come evidenziato in precedenza si rende necessario:

- Un allineamento della banca dati tributaria all'anno 2018;
- Emissione degli avvisi di accertamento dell'evasione ICI/IMU annualità 2013 – 2016;
- Riduzione dei tempi di attivazione processo di riscossione coattiva;
- Censimento delle utenze TARI al fine dell'accertamento di eventuali fasce di evasione determinate dallo scostamento tra nuclei familiari presenti nell'anagrafe e quelli presenti nella banca dati;

- Censimento delle utenze dei tributi minori (COSAP permanente e temporanea, passi carrai, insegne pubblicitarie etc) e implementazione di spazi pubblicitari idonei ad una corretta gestione dell'imposta sulla pubblicità.

Queste attività di carattere straordinario non possono essere gestite esclusivamente dal servizio tributi che si potrà avvalere di una ditta esterna previa predisposizione di un capitolato e l'espletamento di gara ad evidenza pubblica.

Di seguito si illustrano i dati delle poste più significative delle entrate tributarie

Imposta Unica Comunale (IUC)

La I.U.C. si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI).

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), per quanto riguarda l'imposta in questione, riporta le seguenti modifiche normative:

1. IMU/TASI - È prevista la riduzione del 50% della base imponibile di IMU e TASI per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante (colui che dà in comodato) possieda un solo immobile in Italia, risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Il beneficio si estende anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Viene inoltre abolita la TASI sull'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio), anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Sono assimilati all'abitazione principale:

- La casa assegnata al coniuge dopo separazione legale
- Gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica
- Gli alloggi sociali
- Le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate

Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permane tale destinazione e non sono locati, l'aliquota TASI è ridotta allo 0,1%. I Comuni possono diminuire l'aliquota fino ad azzerarla o aumentarla fino allo 0,25%.

Sono ridotte al 75% le aliquote IMU e TASI per le abitazioni affittate a canone concordato.

2. IMU AGRICOLA – Sono esentati dal pagamento dell'IMU:
 - i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina
 - i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione
 - i terreni agricoli ubicati nei Comuni delle isole minori, indipendentemente dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti
 - i terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.
3. IMU IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE (IMBULLONATI) - Dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (categorie catastali dei gruppi D ed E) va effettuata tramite stima diretta tenendo conto:
 - * Del suolo
 - * Delle costruzioni
 - * Degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento

Dalla stima diretta per la determinazione della rendita catastale degli immobili di categoria D ed E sono esclusi macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

COMPENSAZIONI AI COMUNI – Vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo di solidarietà comunale per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dell'imposta Imu sui terreni agricoli.

Per quanto riguarda la TARI, è stato aggiudicato l'appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui importo di aggiudicazione sarà coperto integralmente dalla tassa.

I costi del servizio per i tre anni di riferimento della seguente sezione operativa e utili per la predisposizione del piano tariffario sono i seguenti:

	2019			2020			2021		
	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	846.076,67			846.076,67			846.076,67		
altri costi		-			-			-	
costi comuni diversi		-			-			-	
costi amministrativi dell'accertamento, riscoss e contenzioso		45.292,00			45.292,00			45.292,00	
costi generali di gestione	509.280,12	148.980,28		509.280,12	148.980,28		509.280,12	148.980,28	
costi uso del capitale (amm.accant.e rem.cap.inv.)	288.930,56			288.930,56			288.930,56		
	1.644.287,34	194.272,28	1.838.559,62	1.644.287,34	194.272,28	1.838.559,62	1.644.287,34	194.272,28	1.838.559,62

costi raccolta e trasporto	671.857,26			671.857,26			671.857,26		
costi trattamento e smaltimento	256.564,79			256.564,79			256.564,79		
costi raccolta differenziata per materiale	1.228.915,52			1.228.915,52			1.228.915,52		
costi di trattamento e riciclo									
	2.157.337,57	0,00	2.157.337,57	2.157.337,57	0,00	2.157.337,57	2.157.337,57	0,00	2.157.337,57
COSTO TOTALE STIMATO	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19

	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario	costi ditta	costi comune	totale piano finanziario
Costi di gestione del ciclo dei rifiuti	3.003.414,24	0	3.003.414,24	3.003.414,24	0	3.003.414,24	3.003.414,24	0	3.003.414,24
Costi comuni imputabili all'attività	509.280,12	194.272,28	703.552,39	509.280,12	194.272,28	703.552,39	509.280,12	194.272,28	703.552,39
Costi d'uso del capitale	288.930,56	0	288.930,56	288.930,56	0	288.930,56	288.930,56	0	288.930,56
COSTO TOTALE STIMATO	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19	3.801.624,92	194.272,28	3.995.897,19

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, con sentenza del 17 febbraio 2016 ha respinto il ricorso proposto dal Comune di Sassari contro la Regione Autonoma della Sardegna per l'annullamento della deliberazione di Giunta Comunale n. 28/13 del 09.06.2015, che determinava, a partire dal 1 gennaio 2015, la tariffa di conferimento presso la discarica di Scala Erre in questo modo:

- Per i Comuni virtuosi, ossia quelli nei quali viene raggiunta una percentuale di raccolta differenziata superiore al 60%: 103,50 €/t;
- Per i comuni non virtuosi: 125,68 €/t.

Le percentuali di raccolta differenziata degli ultimi anni vengono indicate nella successiva tabella:

Anno	Popolazione	Raccolta Differenziata	Rifiuti Urbani	RD	RD pro capite	RU pro capite
		(t)	(t)	(%)	(kg/ab. anno)	(kg/ab. anno)
2018	22.312	6.986,12	9.504,23	73,50%	313,11	425,97
2017	22.367	6.211,27	9.674,28	64,20%	277,70	432,52
2016	22.279	5.715,74	9.749,39	58,63%	256,55	437,60
2015	22.313	5.577,03	9.669,40	57,68%	249,95	433,35
2014	22.404	5.436,69	9.641,97	56,39%	242,67	430,37
2013	22.461	5.939,03	9.942,00	59,74%	264,42	442,63
2012	22.394	5.461,91	9.457,07	57,75%	243,90	422,30
2011	22.391	5.016,36	9.295,77	53,96%	224,03	415,16
2010	22.567	4.849,17	9.381,99	51,69%	214,88	415,74

Si evidenzia inoltre, che alla data del 31.12.2018 sono presenti in città 10.208 nuclei familiari residenti, che possono essere considerati potenziali utenti del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. La lista di carico predisposta dal Servizio tributi per l'anno 2018 contempla n° 9.968 contribuenti della TARI, ivi comprese 959 utenze non domestiche;

	n°	%
documenti inviati ai contribuenti	9.415	
utenze domestiche	10.068	91,40%
utenze non domestiche	947	8,60%
nuclei familiari	10.208	
scostamento tra utenze domestiche e nuclei familiari	-140	-1,37%

L'attivazione di un'attività capillare di censimento e misurazione delle abitazioni può portare ad un allargamento della base imponibile di calcolo della TARI e una conseguente riduzione della tassa:

La Legge 28 dicembre 2015 n.221, finalizzata a promuovere misure di green economy e a contenere l'uso eccessivo di risorse naturali, ha introdotto, nell'art. 33 il nuovo «contributo di sbarco nelle isole minori a sostegno degli interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti».

In realtà si tratta di una versione riveduta e corretta dell'imposta di sbarco prevista dal comma 3 bis dell'articolo 4 del D.lgs 23/2011, disposizione che viene integralmente sostituita dal citato articolo 33.

Il Comune di Porto Torres, in quanto comune nel cui territorio insiste l'isola minore dell'Asinara, sede di parco nazionale, ha istituito, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, un contributo di sbarco, da applicare fino ad un massimo di € 2,50, e fino ad un massimo di € 5,00 in determinati periodi dell'anno, ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola dell'Asinara, utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola. Il gettito del contributo è destinato a finanziare interventi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, gli interventi di recupero e salvaguardia ambientale nonché interventi in materia di turismo, cultura, polizia locale e mobilità nell'isola dell'Asinara, sede di Parco Nazionale.

Nel corso del 2017, considerato l'anno di prima applicazione, sono stati incassati € 93.383,48 per un numero di 19.081 sbarchi nell'isola, mentre nel 2018 gli incassi ammontano a € 156.338,96. Per il triennio 2019 - 2021 si quantifica uno stanziamento pari a € 156.000,00.

Entrate tributarie

Le previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio pluriennale 2019/2021 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2018 e a quella degli esercizi precedenti:

Descrizione	2018	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018	2019	2020	2021
Fondi perequativi dallo Stato	2.718.634,00	2.646.289,90	1.746.067,11	2.646.289,90	2.646.289,90	2.646.289,90
Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.734.000,00	1.454.923,05	1.444.417,91	2.805.305,00	2.805.305,00	2.805.305,00
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	2.039.232,00	4.009.973,00	30.370,00	43.000,00	-	-
Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	10.598,61	22.333,97	22.252,58	-	-	-
Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.100.000,00	375.381,92	375.381,92	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3.963.322,35	3.963.322,35	2.780.390,76	3.894.938,30	4.030.940,72	4.030.940,72
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	137.446,66	166.061,26	74.732,56	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	50.000,00	36.093,02	26.112,20	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.000,00	467,09	273,79	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	1.441,20	1.441,20	386,83	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.003,00	1.167,53	1.167,53	-	-	-
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	272,43	399,97	398,19	-	-	-
Imposta di sbarco	200.000,00	156.338,96	154.371,46	156.000,00	156.000,00	156.000,00
TOTALE	12.957.950,25	12.834.193,22	6.656.322,84	10.767.033,20	10.860.035,62	10.860.035,62

Dall'analisi della precedente tabella emergono le seguenti considerazioni:

1. L'imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione viene stimata in previsione, nel triennio 2019/2021 in € 2.805.000 di importo leggermente più alto rispetto al triennio precedente calcolata sulla base delle riscossioni del primo semestre del 2018;
2. L'IMU e l'ICI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo (evasione) nel 2016 presenta accertamenti pari a € 1.289.281,37 e riscossioni pari a € 203.837,17 mentre nell'esercizio 2017 vi sono accertamenti per € 3.077.824,25 e riscossioni per € 89.973,32 (la differenza è coperta in parte con un fondo rischi su crediti pari a € 1.922.905,80). Nell'esercizio 2018 l'accertamento ammonta a € 4.032.306,97 (di cui € 2.784.741,00 relativi ad un accertamento effettuato nel mese di dicembre) mentre le riscossioni sono pari a € 52.622,58. Si rende necessario un monitoraggio delle attività di riscossione degli avvisi di accertamento di evasione ed un costante allineamento del fondo crediti dubbia esigibilità durante il corso della gestione al fine di non pregiudicare gli equilibri dell'ente.

I dati relativi alla riscossione dell'evasione ICI/IMU dal 2004 ad oggi sono i seguenti:

Anno	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Accert/Stanz	Riscoss/Accert	Supporto Ditta esterna
2018	€ 2.049.830,61	€ 4.032.306,97	€ 52.622,58	196,71%	1,31%	no
2017	€ 2.371.977,00	€ 3.077.824,25	€ 89.973,32	129,76%	2,92%	no
2016	€ 1.453.232,69	€ 1.289.281,37	€ 203.837,17	88,72%	15,81%	no
2015	€ 2.508.885,00	€ 2.585.040,26	€ 1.574.940,89	103,04%	60,93%	si
2014	€ 527.171,00	€ 584.864,83	€ 584.864,83	110,94%	100,00%	si
2013	€ 893.517,00	€ 929.650,00	€ 929.650,00	104,04%	100,00%	no
2012	€ 170.000,00	€ 213.000,00	€ 213.000,00	125,29%	100,00%	no
2011	€ 230.000,00	€ 316.405,00	€ 316.405,00	137,57%	100,00%	si
2010	€ 251.389,00	€ 309.253,00	€ 309.253,00	123,02%	100,00%	si
2009	€ 142.376,00	€ 142.615,00	€ 142.615,00	100,17%	100,00%	si
2008	€ 178.423,00	€ 202.014,00	€ 202.014,00	113,22%	100,00%	si
2007	€ 155.339,00	€ 180.429,00	€ 180.429,00	116,15%	100,00%	si
2006	€ 330.000,00	€ 428.814,00	€ 428.814,00	129,94%	100,00%	si
2005	€ 246.987,00	€ 316.179,00	€ 316.179,00	128,01%	100,00%	si
2004	€ 315.000,00	€ 705.432,00	€ 705.432,00	223,95%	100,00%	si

- I dati dal 2004 al 2014 si riferiscono alla gestione per cassa dell'accertamento del tributo.

Le previsioni delle entrate extra-tributarie nel Bilancio pluriennale 2019/2021 possono essere così previste e analizzate rispetto alla gestione 2018 e a quella degli esercizi precedenti:

Descrizione	2018	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018	2019	2020	2021
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	7.121,86	11.093,36	11.093,36	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi da impianti sportivi	20.000,00	5.844,56	4.324,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	10.000,00	182,27	182,27	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	15.000,00	24.037,49	21.120,61	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	5.000,00	3.199,78	3.199,78	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	-	149,91	149,91	-	-	-
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	15.000,00	16.979,00	14.929,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Proventi da mense	95.340,72	99.359,75	99.339,75	-	-	-
Proventi da servizi n.a.c.	1.000,00	417,65	394,05	600,00	600,00	600,00
Proventi da servizi n.a.c.	24.584,00	36.104,00	23.864,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Proventi da servizi n.a.c.	15.000,00	11.069,70	8.366,15	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi da servizi di copia e stampa	1.014,09	1.309,59	1.237,59	-	-	-
Proventi da trasporto scolastico	500,00	560,00	350,00	500,00	500,00	500,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	2.697,89	3.043,91	3.043,91	-	-	-
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	200.000,00	159.335,70	133.453,65	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Locazioni di altri beni immobili	372.011,91	392.201,29	110.790,13	227.000,00	227.000,00	227.000,00
Proventi da concessioni su beni	265.883,00	267.710,46	201.678,91	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	33.947,00	48.631,66	38.814,16	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Locazioni di altri beni immobili	55.000,00	-	-	-	-	-
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	471.205,00	522.807,39	105.247,03	-	-	-
Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	1.531,10	1.531,10	1.531,10	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	13.012,05	17.564,76	15.012,05	-	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie				468.854,87	468.854,87	468.854,87
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	-	10.032,00	-	-	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle imprese	500,00	1.000,00	1.000,00	-	-	-
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	34.381,17	34.381,17	4.651,13	-	-	-
Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	3.691,89	3.691,89	3.691,89	-	-	-
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	101.751,93	101.751,93	3.858,32	137.417,22	-	-
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese				65.000,00	65.000,00	65.000,00
Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.000,00	1,25	-	-	-	-
Interessi attivi di mora da altri soggetti	20.000,00	20.073,45	20.073,45	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	1.537,61	1.537,61	1.537,61	-	-	-
Interessi attivi di mora da altri soggetti	9.195,43	9.195,43	1.163,36	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	3.500,00	1.759,17	1.759,17	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	5.000,00	4.531,74	4.531,74	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.970,29	15.459,33	15.459,32	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Entrate da rimborsi di IVA a credito	-	-	-	89.000,00	295.013,75	281.562,95

Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	63.502,00	35.307,77	35.307,77	63.502,00	63.502,00	63.502,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	5.249,99	4.631,96	4.425,95	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	7.548,63	7.548,63	7.548,63	-	-	-
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	522,50	522,50	522,25	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	55.000,00	16.865,95	16.865,95	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	3.660,91	3.551,51	3.542,51	13.933,00	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	96.460,00	57.280,58	57.280,58	96.460,00	96.460,00	96.460,00
Altre entrate correnti n.a.c.	1.353,14	1.353,14	373,86	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	16.000,00	-	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	122,00	122,00	122,00	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	16.000,00	-	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	15.000,00	-	-	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	-	2.000,00	2.000,00	-	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	80.000,00	45.000,00	43.229,33	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	15.000,00	10.559,93	10.559,93	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	2.187.796,11	2.011.292,27	1.037.626,72	1.912.767,09	1.967.430,62	1.953.979,82

Addizionale IRPEF

Esenzione fino a € 10.000

Aliquota 0,60

		2012		2013		2014		2015		2016		Gettito potenziale
Reddito irpef (€)		Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Ammontare
0,00	10.000	4.754	22.728.900	4.421	21.051.710	4.420	20.253.553	4.439	20.555.008	4.456	21.155.823	
10.001	15.000	2.065	25.741.856	1.989	24.724.537	1.964	24.301.687	2.031	25.156.020	1.967	24.399.415	146.396,49
15.001	26.000	4.363	88.184.461	4.408	89.298.439	4.324	88.037.070	4.197	85.258.028	4.209	85.729.371	514.376,23
26.001	55.000	2.111	70.327.711	2.264	74.760.693	2.351	77.455.337	2.345	77.863.703	2.330	77.263.238	463.579,43
55.001	75.000	114	7.305.367	114	7.244.121	136	8.578.846	128	8.208.547	127	8.040.844	48.245,06
75.001	120.000	72	6.463.126	73	6.670.049	72	6.415.124	67	5.934.260	64	5.846.693	35.080,16
> 120.001		13	2.740.794	16	2.453.115	17	2.654.905	18	3.006.128	16	2.393.950	14.363,70
Totale		13.492	223.492.215	13.285	226.202.664	13.284	227.696.522	13.225	225.981.694	13.169	224.829.334	1.222.041,07

Nella successiva tabella si riportano le tipologie di reddito per anno, frequenza e ammontare per gli anni 2012-2016

	2012		2013		2014		2015		2016	
	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare	Fre- quenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	921	3.522.659,00	2.863	4.417.760,00	6.058	5.769.065,00	6.121	5.599.401,00	6.174	5.413.880,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	7.736	127.517.397,00	7.497	127.500.003,00	7.444	127.103.317,00	7.398	124.703.684,00	7.382	123.640.394,00
Reddito da pensione	4.602	73.395.510,00	4.610	75.039.130,00	4.569	76.122.584,00	4.587	77.000.070,00	4.620	77.508.465,00
Reddito da lavoro autonomo	174	4.199.360,00	173	4.623.875,00	168	4.187.159,00	155	4.193.911,00	126	3.314.672,00
Reddito di spettanza all'imprenditore	511	7.190.204,00	489	6.902.086,00	483	7.131.086,00	437	6.747.376,00	420	6.796.649,00
Reddito da partecipazione	490	5.093.187,00	474	5.100.062,00	439	4.875.975,00	394	4.601.373,00	383	4.618.547,00

Negli ultimi esercizi si è registrato un graduale allineamento del gettito effettivo al gettito potenziale.

Entrate dei beni dell'Ente

La valorizzazione dei beni si poggia essenzialmente sulla prospettiva che o il bene viene utilizzato razionalmente per fini istituzionali, ovvero deve essere necessariamente allocato sul mercato attraverso il suo sfruttamento economico che può derivare dalla locazione o dalla vendita, prospettiva evidenziata anche dalla Sezione del Controllo per la Regione autonoma della Sardegna della Corte dei Conti con la delibera 18/2009/VSGF relativa all'indagine di controllo successivo sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Porto Torres che testualmente cita: " Sotto questo particolare profilo, si dovrebbero adottare iniziative di utilizzazione del patrimonio immobiliare da parte di terzi, dai quali derivino congrue entrate per l'erario comunale, anche se di importo non elevato data la funzione sociale di molti dei beni in esame. Si è potuto rilevare come, anche considerata la finalità delle concessioni in essere, i canoni siano incongrui rispetto al valore di alcuni beni e che in realtà non esiste ancora la consapevolezza delle potenzialità economiche dei propri beni da parte dell'amministrazione comunale".

Allo stato attuale vi è una situazione di bassa redditività del patrimonio dell'ente, ormai da diversi anni non valorizzato.

E' volontà dell'amministrazione:

1. Effettuare una puntuale ricognizione del patrimonio dell'ente;
2. Verificare la posizione dei terzi che usufruiscono di tali beni;
3. Rendere fruibili i beni inutilizzati tramite bandi ad evidenza pubblica.

5.2 Spese correnti

Personale

I costi del personale da prevedere nel Bilancio pluriennale 2019/2021 sono evidenziati nella seguente tabella:

Descrizione	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	57.471,00	56.207,00	56.201,65	-	-	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.516.389,71	3.466.683,65	3.321.240,77	3.823.444,00	3.823.444,00	3.823.444,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	82.595,03	77.184,35	50.894,98	73.013,00	73.013,00	73.013,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	855.939,43	746.616,88	595.522,37	1.124.285,61	706.760,00	706.760,00
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	2.734,00	2.372,00	2.369,73	-	-	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	217.940,36	210.192,47	206.945,48	238.931,00	238.931,00	238.931,00
Straordinario per il personale a tempo determinato	2.501,53	2.501,53	1.308,27	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	43.183,85	32.482,46	28.881,88	30.035,00	29.245,00	29.245,00
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	760,91	-	-	-	-	-
Buoni pasto	80.385,00	68.768,32	48.778,32	82.025,00	82.025,00	82.025,00
Contributi obbligatori per il personale	1.636.026,60	1.580.789,58	1.319.723,30	1.349.241,70	1.349.083,00	1.349.083,00
Contributi previdenza complementare	44.245,12	15.031,12	-	15.215,00	15.215,00	15.215,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	132,00	122,59	122,59	132,00	132,00	132,00
Assegni familiari	49.101,00	49.097,63	48.003,59	51.013,00	51.013,00	49.357,00
TOTALE	6.589.405,54	6.308.049,58	5.679.992,93	6.788.735,31	6.370.261,00	6.368.605,00

Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, nonché la revisione delle previsioni di cessazione dal servizio di taluni dipendenti ha reso indispensabile una rimodulazione della programmazione del fabbisogno di personale, privilegiando le scelte, nell'ambito di un margine assunzionale previsto dalla normativa vigente, di quelle figure professionali necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente;

Con deliberazione n. 65 del 12 aprile 2018 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2018-2020.

Con il Decreto legge 28 gennaio 2019 n° 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" viene data la possibilità, anche ai dipendenti pubblici, di accedere al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi nel rispetto della seguente disciplina:

- a) i dipendenti pubblici che maturano entro la data di entrata in vigore del decreto i requisiti previsti dal comma 1, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal 1° agosto 2019;
- b) i dipendenti pubblici che maturano dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto i requisiti previsti dal comma 1, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi
- c) la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi;

Si conferma pertanto l'annualità 2019 del già richiamato piano triennale del fabbisogno del personale 2018-2020 in attesa di conoscere l'esatta dimensione dei pensionamenti quota 100 del nostro Ente e poter quindi programmare, con maggiore efficacia, le assunzioni per il triennio 2019-2021;

Allo stesso modo la progettazione della macrostruttura organizzativa deve essere affiancata da un piano di formazione continua con il pieno coinvolgimento del personale dipendente.

Anche l'attività formativa dovrà essere pensata e progettata in rapporto alle nuove sfide che l'Ente si trova ad affrontare ed alle conseguenti esigenze di sviluppo professionale che ne derivano.

Nel corso dell'analisi, sarà dedicata particolare attenzione all'individuazione dei fabbisogni formativi delle figure dirigenziali, delle posizioni organizzative e delle figure degli istruttori direttivi, per l'avvio ed il consolidamento dell'assetto organizzativo.

In quest'ottica gli interventi formativi precedono, stimolano, accompagnano e sostengono i processi di cambiamento organizzativo, in una logica di costante apprendimento, in sintonia con le nuove sfide con cui l'organizzazione deve misurarsi.

La Giunta comunale con deliberazione n° 105 del 25.07.2017 ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di formazione per il periodo 2017-2020 e nel contempo ha disposto l'utilizzo delle risorse non utilizzate nel corso degli esercizi precedenti e confluite nell'avanzo vincolato.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi per missione e programma sono le seguenti:

Missione /Programma	Descrizione	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
01.01	Organi istituzionali	295.439,01	250.311,99	212.324,46	259.627,01	255.927,01	257.927,01
01.02	Segreteria generale	138.235,00	132.418,30	61.024,97	124.533,00	124.403,00	124.403,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	156.106,00	149.692,76	81.001,32	225.340,28	229.922,70	229.922,70
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	99.722,60	71.544,51	41.606,04	109.104,98	85.481,27	88.229,33
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	88.264,84	59.110,30	21.747,22	80.003,25	54.413,25	54.413,25
01.06	Ufficio tecnico	143.376,55	127.639,41	98.675,53	168.254,62	172.069,62	123.411,06
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	71.166,00	56.708,35	43.536,21	56.947,00	56.947,00	56.947,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	80.259,21	59.701,26	45.030,02	62.700,00	60.618,00	60.618,00
01.10	Risorse umane	115.572,08	75.006,00	43.218,59	106.426,04	105.176,04	105.176,04
01.11	Altri servizi generali	86.147,34	61.342,10	31.673,39	51.247,00	44.627,00	44.627,00
02.01	Uffici giudiziari	1.489,00	1.297,81	1.056,32	1.489,00	1.489,00	1.489,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	194.231,28	156.137,06	101.161,47	165.542,06	168.627,06	168.627,06
04.01	Istruzione pre-scolastica	47.467,00	36.741,85	20.694,03	41.870,00	41.313,00	41.313,00

04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	376.734,65	296.865,74	193.850,52	260.689,00	257.168,00	257.168,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	616.952,38	607.021,87	402.526,98	688.316,00	686.002,00	686.002,00
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	135.985,00	135.985,00	122.124,30	142.255,04	142.255,04	142.255,04
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	215.903,08	208.939,85	171.492,98	218.685,08	216.031,08	210.473,08
06.01	Sport e tempo libero	129.715,00	62.140,76	45.684,31	62.374,00	61.509,00	61.509,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	140.607,51	136.741,59	111.627,67	59.207,51	61.207,51	61.207,51
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.305,00	9.908,36	9.518,36	11.305,00	11.305,00	11.305,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.904,00	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	42.570,06	30.809,48	23.132,01	31.470,00	31.240,00	31.240,00
09.03	Rifiuti	3.954.482,40	3.700.666,50	3.437.151,16	3.835.830,92	3.830.492,92	3.830.492,92
09.04	Servizio idrico integrato	50.706,00	-	-	50.706,00	50.706,00	50.706,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	871.989,00	866.112,40	569.821,42	835.168,00	836.668,00	836.668,00
10.02	Trasporto pubblico locale	74.541,94	72.261,54	69.643,63	30.541,94	18.591,94	18.591,94
10.03	Trasporto per vie d'acqua	47.208,00	47.207,40	32.225,42	41.932,00	41.816,00	41.816,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	716.266,27	644.189,83	416.536,28	576.243,00	573.410,00	573.410,00
11.01	Sistema di protezione civile	47.620,00	37.592,65	34.575,01	39.660,00	39.660,00	39.660,00
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.449.399,90	1.357.700,71	857.143,12	1.322.100,10	1.301.195,69	1.280.838,28
12.02	Interventi per la disabilità	9.377,00	4.687,33	2.399,63	7.400,00	7.400,00	7.400,00
12.03	Interventi per gli anziani	170.000,00	170.000,00	76.176,69	170.000,00	170.000,00	170.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	439.375,45	402.580,78	39.252,53	392.392,00	391.668,00	391.668,00
12.05	Interventi per le famiglie	8.000,00	-	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	32.637,09	31.822,38	26.345,99	31.793,09	31.793,09	31.793,09

12.08	Cooperazione e associazionismo	5.500,00	5.500,00	2.578,55	3.353,00	3.353,00	3.353,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	177.219,09	136.913,68	135.625,36	138.625,00	168.625,00	168.625,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	324.016,00	319.786,51	251.074,80	341.100,00	341.100,00	341.100,00
15.01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-
15.03	Sostegno all'occupazione	10.105,00	10.076,64	8.397,20	10.105,00	10.105,00	10.105,00
17.01	Fonti energetiche	86.500,00	74.683,76	66.076,72	84.593,87	66.500,00	66.500,00
TOTALE		11.667.095,73	10.607.846,46	7.907.730,21	10.838.929,79	10.750.816,22	10.680.990,31

5.3 Equilibri di bilancio

ENTRATE		STANZIAMENTI				
		2017	2018	2019	2020	2021
	Avanzo	2.440.717,95	3.985.291,38	111565,66		
	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	804.285,59	857.971,68	817.458,21		
	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale	1.286.753,96	2.019.455,56	548.800,02		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.758.099,92	12.957.950,25	10.767.033,20	10.860.035,62	10.860.035,62
Titolo 2	Trasferimenti correnti	10.479.172,52	10.673.780,44	9.634.280,76	9.561.276,50	9.561.276,50
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.867.650,32	2.187.796,11	1.912.767,09	1.967.430,62	1.953.979,82
Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.881.005,62	8.662.411,63	9.819.677,84	1.475.000,00	275.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.250.765,30	5.394.180,65	5.240.686,91	5.240.686,91	5.240.686,91
	Totale entrate	42.768.451,18	46.738.837,70	38.852.269,69	29.104.429,65	27.890.978,85

USCITE		2017	2018	2019	2020	2021
		Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti	Stanziamenti
Titolo 1	Spese correnti	27.511.975,71	27.658.816,03	23.456.104,92	22.578.742,74	22.565.291,94
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.005.710,17	13.685.841,02	10.155.477,86	1.285.000,00	85.000,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.250.765,30	5.394.180,65	5.240.686,91	5.240.686,91	5.240.686,91
	Totale uscite	42.768.451,18	46.738.837,70	38.852.269,69	29.104.429,65	27.890.978,85

5.4 Indebitamento

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 121 del 29 novembre 2016 ha deliberato l'estinzione anticipata dell'ultimo mutuo in essere acceso con la Cassa Depositi e Prestiti. Ad oggi il comune di Porto Torres ha un livello di indebitamento pari a zero.

5.5 Investimenti

Opere in corso di realizzazione

Cap.	Descrizione	2019	2020	2021	Resid.Attuale
2010011	Recupero immobile via Angioy - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	10.688,44
2010012	PROGR.STRAORD. EDILIZIA CANONE AGEVOLATO - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	260.634,50
2010013	PUC ADEGUAMENTO MODIFICHE 2010-13 - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	15.079,20
2010014	PUC ADEG. LR4/2009 E DEL GR 20/29 2012 - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	2.537,60
2010019	Messa a norma imp. elettrici stab.com.li - Programma: Ufficio tecnico - Ex Cap. : 201060101	35.500,00	0,00	0,00	4.235,00
2010025	Lavori riqualificazione impianti termici comunali- Programma: Ufficio Tecnico - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	13.105,25
2010028	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI (fondo rotativo) - Programma: Ufficio Tecnico - Ex Cap. : 201050101	0,00	0,00	0,00	30.632,75
2010032	REDAZIONE PUL (PIANO UTILIZZO DEI LITORALI) - Programma: Demanio e patrimonio - Ex Cap. : 201050501	0,00	0,00	0,00	3.717,04
2010060	Spese di investimento per beni immateriali LAVORAS- Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	131.604,77	0,00	0,00	0,00
2010061	Manutenzione straordinaria sede ufficio tecnico Piazza Umberto - Programma: ufficio tecnico -ex capitolo (2010601)	0,00	0,00	0,00	14.348,88
2010062	Manutenzione straordinaria ufficio ambiente Via Ponte Romano - Programma: ufficio tecnico -ex capitolo (2010601)	0,00	0,00	0,00	23.498,92
2030005	Impermeabilizzazione comando vigili urbani - Programma: Polizia locale e amministrativa LR 2/07 EDILIZIA SCOLASTICA INF. BORGONA - Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204010101	0,00	0,00	0,00	49.926,37
2040001	RISTRUTT. SCUOLA A.FRANK SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VIA PORRINO - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204030101	0,00	0,00	0,00	843,75
2040006	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO VIA MONTE ANGELLU SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	0,00	0,00	0,00	237.654,31
2040007	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO DE AMICIS VIA AZUNI SCUOLA PRIMARIA E DELL INFANZIA - Programma: Istruzione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	0,00	0,00	0,00	314.172,75
2040009	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO GABRIEL VIALE DELLE VIGNE SCUOLA DELL INFANZIA - Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204010101	0,00	0,00	0,00	212.944,45
2040010	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO FIGARI VIA BALAI SCUOLA DELL INFANZIA - Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204010101	0,00	0,00	0,00	235,34
2040011	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO FIGARI VIA BALAI SCUOLA DELL INFANZIA - Programma: Istruzione prescolastica - Ex Cap. : 204010101	3.082,00	0,00	0,00	4.727,41

2040023	Iscol@ - Asse II "Rinnovo arredi e attrezzatura degli edifici scolastici" (ACQUISTO MOBILI E ARREDI)- Programma: Istruzione non universitaria -	480.000,00	0,00	0,00	0,00
2040024	MNTZ STRAORDINARIA BORGONA "CASTELLACCIO" (Istruzione prescolastica e primaria) - Pro- gramma: Istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	12.810,00
2040025	MNTZ STRAORDINARIA "PIGLIARU" (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	8.459,26
2040026	MNTZ STRAORDINARIA "S.RUIU" BRUNELLESCHI (Istruzione secondaria) - Programma: Istru- zione non universitaria - Ex Cap. : 204020101	0,00	0,00	0,00	31.541,93
2040027	MNTZ STRAORDINARIA DE AMICIS (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	6.588,00
2040028	MNTZ STRAORDINARIA SCUOLE LAVORAS (Istruzione prescolastica e primaria) - Programma: Istruzione non universitaria	457.693,05	0,00	0,00	0,00
2040029	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL INFANZIA - Programma: Istruzione prescola- stica	0,00	0,00	0,00	6.100,00
2040030	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA- Programma: Istruzione non universita- ria - Ex Cap. : 204020101	0,00	0,00	0,00	18.240,00
2040031	RISTRUTT. EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA- Programma: Istruzione non univer- sitaria	0,00	0,00	0,00	14.781,84
2050000	BENI IMMOBILI AUDITORIUM- Programma: Valorizzazione dei beni di interesse storico - Ex Cap. : 201080101	0,00	0,00	0,00	7.353,43
2050014	Manutenzione straordinaria immobile biblioteca comunale - Programma: Cultura - Ex Cap. : 205020101	0,00	0,00	0,00	3.740,89
2070003	Sito internet di promozione territoriale LAVORAS - Programma: Sviluppo e valorizzazione del turi- smo - Ex Cap. : 207010101	44.547,18	0,00	0,00	0,00
2080000	Beni immobili n.a.c. - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010101	11.418,00	65.000,00	65.000,00	86.358,83
2080004	Completamento urbanizzazione zone B1 B3 - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010101	0,00	0,00	0,00	6.778,73
2080007	Piano Particolareggiato Centro Storico - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010501	0,00	0,00	0,00	18.131,60
2080008	Piano urbanistico comunale anno 1993 - Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010601	0,00	0,00	0,00	42.851,43
2080010	Rimborso oneri di urbanizzazione ai privati- Programma: Urbanistica e assetto del territorio - Ex Cap. : 209010701	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
2080013	Programma edilizia a canone agevolato - Programma: Edilizia residenziale pubblica - Ex Cap. : 209020101	0,00	0,00	0,00	5.607,94
2080015	Completamento urbanizzazione zone C1-2 - Infrastrutture stradali - Programma: Urbanistica e as- setto del territorio - Ex Cap. : 209010101	0,00	0,00	0,00	2.992,53
2090002	RISTRUTT.IMPIANTO DEPURAZIONE ASINARA - Programma: Servizio idrico integrato - Ex Cap. : 209040101	0,00	0,00	0,00	4.173,51
2090011	Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A3R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	1.710.280,85	0,00	0,00	343.092,35
2090012	Parco Fluviale-pulizia alveo B1A2R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	1.166.441,63	0,00	0,00	277.515,05
2090013	Parco Fluviale-Risagomatura alveo B1A1R - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	163.271,72	0,00	0,00	131.967,52
2090014	POR1.5 PSIC ISOLA PIANA - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	0,00	0,00	0,00	114.790,89

2090025	RECINZIONE PARCO S. GAVINO 3° STRALCIO - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060102	0,00	0,00	0,00	300.000,00
2090027	PROGETTI DUPIM ASINARA - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060501 ADEGUAMENTO SISTEMA IDRICO INTEGRATO - CALA D OLIVA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL BACINO DI RACCOLTA E RIFACIMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE - PROGRAMMA: SER- VIZIO IDRICO INTEGRATO - Ex Cap. : 209040101	0,00	0,00	0,00	1.154,51
2090035	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 15 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	2.880.000,00	0,00	0,00	8.203,91
2090036	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 16 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	0,00	0,00	0,00	96.870,39
2090037	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 17 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	0,00	0,00	0,00	385.517,16
2090038	LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 18 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	0,00	0,00	0,00	333.957,91
2090039	Messa in sicurezza FALESIE di BALAI- Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 201050101 LR 12/13 PATRIMONIO BOSCHIVO ANN.TA 18 - Programma: Difesa del suolo - Ex Cap. : 209060101	150.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
2090040	209060101	0,00	0,00	0,00	6.072,67
2100000	BENI IMMOBILI - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101 collegamento strada staz.marittima P.T. - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	0,00	0,00	0,00	510.911,57
2100001	REC.C.STOR. P.ZZA GARIB-RESIDEN - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	0,00	0,00	0,00	3.075,63
2100004	PO FESR2007/13 COLLEGAMENTO CICLABILE - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101	0,00	0,00	0,00	0,01
2100008	Lavori stazione marittima - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010101 PUM (PIANO URBANO DELLA MOBILITA) - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali - Ex Cap. : 208010501	0,00	0,00	0,00	31.419,34
2100018	SISTEMAZIONE DELL APPRODO DI CALA REALE - PROGRAMMA: VIABILITA E INFRASTRUT- TURE STRADALI - Ex Cap. : 208010101	0,00	0,00	0,00	45.890,95
2100019	ACQUISTO TERRENI AREA EDIFICABILE RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRA- SPORTO PER VIE D ACQUA	0,00	0,00	0,00	40.000,00
2100020	ACQUISTO TERRENI STANDARD RFI- STAZIONE MARITTIMA : PROGRAMMA TRASPORTO PER VIE D ACQUA	0,00	0,00	0,00	689.300,00
2100025	PER VIE D ACQUA	0,00	0,00	0,00	115.900,00
2100026	Completamento opere esterne Spirito Santo - PROGRAMMA: Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	470.000,00
2100027	Lavori di manutenzione straordinaria strade - Programma: Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	200.000,00
2100029	Impianto di videosorveglianza - Programma: Sistema di protezione civile - Ex Cap. : 209030101 Realizz.ne Centro aggregazione giovanile - Programma: Interventi per soggetti a rischio di esclu- sione sociale - Ex Cap. : 210040101	0,00	0,00	0,00	122.086,25
2110003	NUOVO CIMITERO COMUNALE - I LOTTO - Programma: Servizio necroscopico e cimiteriale - Ex Cap. : 210050101	0,00	0,00	0,00	6.658,94
2120001	Piano regolatore cimitero comunale via balai - Programma: Servizio necroscopico e cimiteriale - Ex Cap. : 210050501	0,00	0,00	0,00	253.524,43
2120004	Cap. : 210050101	0,00	0,00	0,00	2.692,34
2120008	Rete metanizzazione bacino n. 4 - Programma: Fonti energetiche - Ex Cap. : 212010101	2.909.638,66	0,00	0,00	4.830.492,57
2170000	Totale	10.143.477,86	1.275.000,00	75.000,00	10.824.496,00

5.6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi per il triennio 2019/2021

Sulla base degli obiettivi strategici individuati per il periodo di mandato, calando nel contesto amministrativo-contabile le linee programmatiche del Sindaco e le strategie di governo, è stata elaborata la programmazione operativa, definendo per ogni programma, gli “interventi operativi” che dovranno essere realizzati nel corso del triennio 2016/2018, in considerazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione per il loro raggiungimento e dai quali conseguiranno gli obiettivi operativi nel Piano esecutivo di gestione per il triennio 2016-2018.

Per ogni intervento, sono stati indicati i responsabili di risultato sia in termini politici (la Giunta) che in termini amministrativi (Dirigenza).

Accanto agli interventi specifici di ogni programma, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziarne alcuni che per la loro importanza, pur avendo carattere operativo, sono considerati di tipo “strategico” in quanto propedeutici per lo sviluppo di altre attività strettamente connesse o fondamentali per il raggiungimento di livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e consentono di poter dare risposte più immediate ai bisogni della Comunità:

1. Definizione della macro struttura dell'ente, con assegnazione di ruoli e responsabilità ed individuazione di referenti di area o collaboratori per la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali per la realizzazione di altri obiettivi operativi prioritari per l'amministrazione (ad esempio: alienazioni del patrimonio, evasione tributaria, ecc.) coordinati dai Dirigenti Responsabili della loro realizzazione;
2. Verifica costante dei contratti di fornitura di beni e servizi con i capitolati d'appalto;
3. Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente al fine di migliorare il rapporto tra ente e cittadino con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e l'attivazione di procedure on line per le pratiche dei servizi comunali;
4. Mappatura dei processi.

5.6.1 I programmi operativi individuati per la missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Presenza costante sul territorio del portavoce di quartiere e calendarizzazione di incontri periodici tra amministrazione e cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Bilancio partecipativo	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	-	-	-	-
Avvicinare l'amministrazione al cittadino	Migliorare il rapporto tra istituzione e cittadino	Attivare procedure on line	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare l'introduzione di canoni di affitto calmierati con riduzione della tassazione sugli immobili	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Rimodulare la tassa rifiuti sulla base dei coefficienti delle categorie merceologiche (DPR)	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Ridurre i tributi locali quali tassa per le insegne e occupazione di suolo pubblico	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-

			e politiche del personale								
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riorganizzazione patrimonio dell'amministrazione comunale	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Piano di dismissioni patrimonio non utilizzato ai fini istituzionali	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Assegnazione ai cittadini dei terreni comunali incolti	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di sosta a circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali selvatici	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Migliorare il canile Monte Rosè	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Completamento delle attività di informatizzazione dell'ente	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-	-

Valorizzare le risorse umane	Migliorare il livello di responsabilità dell'ente	Analisi organizzativa	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	X	X	-	-	-
Valorizzare le risorse umane	Sviluppare la cultura del merito	Aumentare la selettività del sistema di valutazione del personale dirigente e non, e limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Contenimento e riduzione dei costi	Analisi economica dei servizi Rapporto costo/benefici	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Piano di prevenzione della corruzione	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Prevenire i fenomeni di corruzione	Mappatura dei processi	Segreteria Generale, anticorruzione, trasparenza e controllo	Sindaco	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
01.01	Organi istituzionali	Redditi da lavoro dipendente	293.702,78	293.107,87	289.183,87	293.642,00	293.522,00	293.522,00
01.01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.169,00	33.057,23	31.395,17	33.519,00	33.519,00	33.519,00
01.01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	295.439,01	250.311,99	212.324,46	259.627,01	255.927,01	257.927,01
01.01	Organi istituzionali	Trasferimenti correnti	1.500,00	-	-	-	1.500,00	1.500,00

01.01	Organi istituzionali	Altre spese correnti	3.921,82	171,82	171,82	3.910,00	4.010,00	4.010,00
01.01	Organi istituzionali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.004,00	22.003,92	-	-	-	-
01.02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	277.060,86	244.855,51	195.857,39	303.120,00	303.120,00	303.120,00
01.02	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.107,00	17.978,75	13.671,70	23.103,00	23.103,00	23.103,00
01.02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	138.235,00	132.418,30	61.024,97	124.533,00	124.403,00	124.403,00
01.02	Segreteria generale	Altre spese correnti	408,60	408,60	408,60	340,00	340,00	340,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Redditi da lavoro dipendente	692.647,55	671.620,28	626.628,75	555.043,00	554.923,00	554.923,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.545,38	46.295,25	42.650,85	39.001,00	39.001,00	39.001,00
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	156.106,00	149.692,76	81.001,32	225.340,28	229.922,70	229.922,70
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	460,78	340,78	340,78	500,00	740,00	740,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Redditi da lavoro dipendente	221.942,42	211.680,01	204.842,47	212.061,00	212.001,00	212.001,00

01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.373,00	14.373,00	13.351,23	13.780,00	13.780,00	13.780,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	99.722,60	71.544,51	41.606,04	109.104,98	85.481,27	88.229,33
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.301,67	16.301,67	1.780,67	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Altre spese correnti	60,00	-	-	-	-	-
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.000,00	4.812,53	-	-	-	-
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Redditi da lavoro dipendente	124.340,66	122.152,03	119.531,70	124.333,00	124.333,00	124.333,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.174,50	8.040,00	7.871,65	12.002,00	12.002,00	12.002,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	88.264,84	59.110,30	21.747,22	80.003,25	54.413,25	54.413,25
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese correnti	168.199,00	151.148,35	150.985,35	159.000,00	175.000,00	175.000,00
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	566.124,48	268.006,84	46.732,82	131.604,77	-	-
01.06	Ufficio tecnico	Redditi da lavoro dipendente	955.598,16	924.507,55	895.725,77	569.753,21	562.763,00	562.763,00

01.06	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.967,65	51.966,28	48.798,53	40.338,00	40.338,00	40.338,00
01.06	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	143.376,55	127.639,41	98.675,53	168.254,62	172.069,62	123.411,06
01.06	Ufficio tecnico	Altre spese correnti	9.290,21	1.301,45	1.301,45	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.06	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	412.827,33	394.128,98	312.543,24	35.500,00	-	-
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Redditi da lavoro dipendente	348.468,37	328.620,46	306.868,85	381.750,63	378.718,00	378.718,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.150,30	24.537,15	22.815,08	24.048,00	24.048,00	24.048,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	71.166,00	56.708,35	43.536,21	56.947,00	56.947,00	56.947,00
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Altre spese correnti	3.032,63	-	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Redditi da lavoro dipendente	122.810,60	117.031,47	106.733,87	122.239,00	122.239,00	122.239,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.581,85	8.352,85	7.570,52	7.902,00	7.902,00	7.902,00

01.08	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	80.259,21	59.701,26	45.030,02	62.700,00	60.618,00	60.618,00
01.08	Statistica e sistemi informativi	Trasferimenti correnti	256,00	255,00	-	-	-	-
01.08	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	67.483,29	41.598,40	9.941,42	-	-	-
01.10	Risorse umane	Redditi da lavoro dipendente	977.276,29	899.618,92	613.411,25	1.507.354,32	1.151.329,00	1.151.329,00
01.10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	82.025,97	63.494,87	28.738,80	76.824,00	76.824,00	76.824,00
01.10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	115.572,08	75.006,00	43.218,59	106.426,04	105.176,04	105.176,04
01.10	Risorse umane	Trasferimenti correnti	5.000,00	2.893,11	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.10	Risorse umane	Rimborsi e poste correttive delle entrate	517,00	-	-	-	-	-
01.10	Risorse umane	Altre spese correnti	431.290,32	-	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.10	Risorse umane	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.380,00	37.210,00	-	-	-	-
01.11	Altri servizi generali	Redditi da lavoro dipendente	310.540,53	302.348,44	248.899,78	427.257,74	389.627,00	387.971,00
01.11	Altri servizi generali	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.358,54	22.318,50	20.169,78	32.252,00	32.252,00	32.252,00

01.11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	86.147,34	61.342,10	31.673,39	51.247,00	44.627,00	44.627,00
01.11	Altri servizi generali	Altre spese correnti	265.390,74	221.693,00	221.693,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00
01.11	Altri servizi generali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.981,67	-	-	-	-	-
TOTALE			8.036.559,58	6.611.705,85	5.270.453,91	6.434.860,85	5.837.018,89	5.791.452,39

5.6.2 I programmi operativi individuati per la missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Aumentare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e dell'attività di programmazione e governo dello sviluppo socio economico	Aumentare la redditività del patrimonio	Riduzione del fenomeno dell'abusivismo nell'utilizzo del suolo pubblico	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Sicurezza del territorio	Ampliare la vigilanza del territorio	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
03.01	Polizia locale e amministrativa	Redditi da lavoro dipendente	960.383,40	904.555,19	844.392,29	970.816,41	959.831,00	959.831,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.890,42	61.889,84	57.982,81	62.480,90	62.435,00	62.435,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	194.231,28	156.137,06	101.161,47	165.542,06	168.627,06	168.627,06
03.01	Polizia locale e amministrativa	Trasferimenti correnti	-	-	-	30,00	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	-	-	-	-	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	Altre spese correnti	13.529,03	2.497,72	2.497,72	3.935,67	4.630,00	4.630,00
03.01	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	59.795,00	58.909,16	5.795,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE			1.290.829,13	1.183.988,97	1.011.829,29	1.206.805,04	1.197.523,06	1.197.523,06

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
11.01	Sistema di protezione civile	Redditi da lavoro dipendente	11.143,72	9.993,78	8.704,92	9.485,00	8.435,00	8.435,00
11.01	Sistema di protezione civile	Imposte e tasse a carico dell'ente	663,00	600,00	501,91	561,00	561,00	561,00
11.01	Sistema di protezione civile	Acquisto di beni e servizi	47.620,00	37.592,65	34.575,01	39.660,00	39.660,00	39.660,00
11.01	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	30.000,00	12.000,00	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11.01	Sistema di protezione civile	Altre spese correnti	1.050,00	-	-	-	-	-
11.01	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	122.086,25	122.086,25	-	-	-	-
TOTALE			212.562,97	182.272,68	43.781,84	64.706,00	63.656,00	63.656,00

5.6.3 I programmi operativi individuati per la missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Manutenzione costante, adeguamento degli spazi e messa in sicurezza degli edifici scolastici	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare l'educazione alimentare e incentivare l'impiego di prodotti biologici a Km zero nelle mense scolastiche	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	X	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Confronto continuo con il personale della scuola	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Sviluppare percorsi di educazione ambientale e alla sicurezza nelle scuole	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Partecipazione dei cittadini e delle associazioni di volontariato su progetti tesi a ridurre il traffico dei veicoli all'ingresso e all'uscita delle scuole (pedibus e nonno vigile)	Staff del Sindaco	Sindaco	-	X	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Promuovere i progetti didattici nelle scuole in collaborazione con le associazioni animaliste	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Realizzare un'istruzione di qualità e servizi educativi adeguati alle attese ed esigenze di allievi e famiglie	Migliorare la qualità dell'istruzione	Impiegare maggiori risorse per la lotta alla dispersione scolastica	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
04.01	Istruzione prescolastica	Acquisto di beni e servizi	47.467,00	36.741,85	20.694,03	41.870,00	41.313,00	41.313,00
04.01	Istruzione prescolastica	Trasferimenti correnti	38.000,00	38.000,00	22.512,14	38.000,00	46.818,00	46.818,00
04.01	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	63.060,65	7.179,45	-	3.082,00	-	-
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	376.734,65	296.865,74	193.850,52	260.689,00	257.168,00	257.168,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Trasferimenti correnti	184.063,76	91.720,85	51.450,75	119.593,00	124.849,00	124.849,00
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.466.228,82	853.992,25	-	937.693,05	-	-
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	131.977,64	129.766,24	125.952,01	94.594,00	93.474,00	93.474,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.587,52	10.582,52	10.358,10	6.895,00	6.895,00	6.895,00

04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	616.952,38	607.021,87	402.526,98	688.316,00	686.002,00	686.002,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimenti correnti	26.681,00	4.455,31	600,00	54.992,00	54.960,00	54.960,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	Altre spese correnti	3.996,02	2.876,02	2.876,02	2.690,00	2.690,00	2.690,00
04.07	Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	32.968,04	4.916,41	4.916,41	25.500,00	25.500,00	25.500,00
TOTALE			2.998.717,48	2.084.118,51	835.736,96	2.273.914,05	1.339.669,00	1.339.669,00

5.6.4 I programmi operativi individuati per la missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Valorizzare il patrimonio archeologico, culturale e ambientale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare i privati a ristrutturare gli edifici di maggior pregio storico	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Acquisto di beni e servizi	135.985,00	135.985,00	122.124,30	142.255,04	142.255,04	142.255,04
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	7.353,43	-	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Redditi da lavoro dipendente	130.988,70	130.982,72	129.905,98	125.702,00	125.702,00	125.702,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.142,48	10.134,70	10.123,55	8.471,00	8.471,00	8.471,00
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	215.903,08	208.939,85	171.492,98	218.685,08	216.031,08	210.473,08
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	4.060,00	3.723,90	30,00	-	-	-
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	122,00	122,00	122,00	-	-	-

05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.217,85	30.944,09	25.574,77	-	-	-
TOTALE			543.419,11	528.185,69	459.373,58	495.113,12	492.459,12	486.901,12

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
06.01	Sport e tempo libero	Redditi da lavoro dipendente	28.366,66	28.365,30	27.863,41	28.259,00	28.259,00	28.259,00
06.01	Sport e tempo libero	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.865,49	1.865,49	1.841,05	1.866,00	1.866,00	1.866,00
06.01	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	129.715,00	62.140,76	45.684,31	62.374,00	61.509,00	61.509,00
06.01	Sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	74.000,00	73.734,67	35.750,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE			233.947,15	166.106,22	111.138,77	162.499,00	161.634,00	161.634,00

5.6.5 I programmi operativi individuati per la missione 07 –Turismo

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Creare un marchio d'area condiviso su tutto il territorio	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Individuare un'area sosta dei camper completa di servizi e raccolta differenziata	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Programmare gli eventi turistici con una logica sistemica	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Realizzare il sito internet turistico del Comune di Porto Torres, campagne di marketing e app per il turismo	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Ricerare e reperire fondi regionali, nazionali e comunitari per lo sviluppo turistico del territorio	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Incentivare e promuovere lo sviluppo e la pratica di forme di turismo alternativo	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Favorire la tradizione culinaria turritana e marinara	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Promozione week end educativi a tariffa ridotta per scuole, boy scout e associazioni ambientali e trekking	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-

Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Promozione del turismo ambientale e di ricerca	Incrementare l'offerta dei servizi e migliorare quelli esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Creare un centro velico e di fotografia subacquea	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Prevedere progetti di espansione del mercato crocieristico con offerte del nostro territorio e di area vasta	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	X	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la nautica da diporto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	X	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	140.607,51	136.741,59	111.627,67	59.207,51	61.207,51	61.207,51
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Trasferimenti correnti	4.000,00	3.867,45	-	22.000,00	20.000,00	20.000,00
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	84.547,18	-	-	44.547,18	-	-
TOTALE			229.154,69	140.609,04	111.627,67	125.754,69	81.207,51	81.207,51

5.6.6 I programmi operativi individuati per la missione 08 –Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Avviare opere di abbellimento urbano nelle aree di fruizione e flusso turistico	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Tutelare, salvaguardare e migliorare la fruibilità delle spiagge	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Utilizzare arredi urbani ottenuti con materiale di riciclo	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Recuperare le aree pubbliche degradate per creare "paesaggi minimi"	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Utilizzare gli standard pubblici per la creazione di orti urbani	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Creare nel centro storico micro zone pedonali, ciclabili e/o a traffico limitato	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-

Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Favorire il recupero e la nuova destinazione di edifici esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
--	-----------------------	---	---	--	---	---	---	---	---	---

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Redditi da lavoro dipendente	70.236,66	70.233,67	69.241,21	63.713,00	63.713,00	63.713,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.972,88	5.972,88	5.909,91	4.159,00	4.159,00	4.159,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	11.305,00	9.908,36	9.518,36	11.305,00	11.305,00	11.305,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	227.421,06	162.421,06	-	11.418,00	65.000,00	65.000,00
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	10.000,00	-	-	-	10.000,00	10.000,00
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Imposte e tasse a carico dell'ente	403,00	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	4.904,00	-	-	-	-	-
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Trasferimenti correnti	19.884,40	8.330,70	-	18.004,00	18.004,00	18.004,00

08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	52.745,99	42.745,99	37.138,05	-	-	-
TOTALE			402.872,99	299.612,66	121.807,53	108.599,00	172.181,00	172.181,00

5.6.7 I programmi operativi individuati per la missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Mappatura e riqualificazione delle aree industriali dismesse	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute dei cittadini	Ripensare la presenza dell'industria	Dare priorità assoluta all'attuazione delle bonifiche dei siti industriali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Politica di partecipazione attiva	Valorizzare le risorse presenti sul territorio	Riqualificazione partecipata della città affidando la manutenzione di verde e spazi pubblici a disoccupati, pensionati, gruppi di cittadini e al volontariato	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Salute dei cittadini	Sviluppare una cultura ambientale	Istituire un centro educativo ambientale per i genitori, la scuola e le future generazioni	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Perseguire obiettivo "rifiuti zero" e rimodulazione tariffe	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-

Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Promuovere progetti volti alla chiusura della filiera del rifiuto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare la vendita di prodotti sfusi al fine di ridurre gli imballaggi	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Incentivare l'uso del vuoto a rendere con sconti sulla tassa rifiuti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Premialità della raccolta differenziata ai cittadini	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Lotta alle discariche abusive	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Ferma opposizione all'ampliamento della discarica di Scala Erre	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Gestione ciclo dei rifiuti	Migliorare le operazioni di raccolta e recupero dei rifiuti	Squadra emergenza rifiuti periodo estivo	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Raccolta differenziata dei rifiuti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	X	-	-

Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Promuovere la gestione diretta delle reti e del servizio	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Migliorare le relazioni con Abbanoa e promuovere le azioni in merito alla gestione dei disservizi e alla qualità dell'acqua erogata	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la qualità dell'acqua fornita ai cittadini	Installazione case dell'acqua	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ridimensionamento rete fognaria al fine di evitare sversamenti a mare	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	X	-	-	-	-	-
Gestione dell'acqua pubblica	Migliorare la rete di depurazione e fognaria	Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificazione della pulizia periodica	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Rete idrica e impianto fognario	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Obiettivo Strategico	Monitorare la salute dei cittadini e diminuire l'inquinamento presente nell'aria	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	X	-	-	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Azzerare le emissioni dei gas di scarico delle navi in banchina	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-

Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare l'utilizzo di programmi di car sharing intercomunali	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Incentivare uso di biciclette al corpo di Polizia municipale	Staff del Sindaco	Sindaco	-	-	X	-	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
09.01	Difesa del suolo	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.230.762,44	1.806.869,42	277.654,39	3.189.994,20	1.200.000,00	-
09.01	Difesa del suolo	Altre spese in conto capitale	548.800,02	-	-	-	-	-
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Redditi da lavoro dipendente	233.460,47	233.122,44	207.052,37	208.958,00	208.898,00	208.898,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.931,00	13.885,53	13.799,92	14.093,00	14.093,00	14.057,48
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	42.570,06	30.809,48	23.132,01	31.470,00	31.240,00	31.240,00
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	-	-	-	-

09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Altre spese correnti	1.362,11	1.302,11	1.302,11	835,00	1.035,00	1.035,00
09.03	Rifiuti	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	68.037,00	68.037,00	68.037,00
09.03	Rifiuti	Imposte e tasse a carico dell'ente	21.443,00	12.423,74	11.344,93	16.725,00	16.725,00	16.725,00
09.03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	3.954.482,40	3.700.666,50	3.437.151,16	3.835.830,92	3.830.492,92	3.830.492,92
09.04	Servizio idrico integrato	Redditi da lavoro dipendente	7.832,19	7.832,19	7.675,11	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.726,68	1.726,68	1.726,68	-	-	-
09.04	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	50.706,00	-	-	50.706,00	50.706,00	50.706,00
09.04	Servizio idrico integrato	Trasferimenti correnti	29.986,00	28.485,38	28.485,38	29.986,00	29.986,00	29.986,00
09.04	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.600,00	8.203,91	-	2.880.000,00	-	-
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	84,00	83,07	83,07	84,00	84,00	84,00

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	871.989,00	866.112,40	569.821,42	835.168,00	836.668,00	836.668,00
09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Altre spese correnti	38.170,14	38.168,74	38.168,74	-	-	-
TOTALE			8.058.905,51	6.752.691,59	4.617.397,29	11.161.887,12	6.287.964,92	5.087.929,40

5.6.8 I programmi operativi individuati per la missione 10 –Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Riprogettare le reti di trasporto urbano ed extra-urbano	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Realizzare la continuità territoriale ed i servizi essenziali	Incrementare i collegamenti tra Porto Torres e l'Asinara	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Introdurre in via sperimentale il trasporto pubblico gratuito o semi gratuito	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Riorganizzare e potenziare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extra urbano	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-

Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Proporre l'ammodernamento del parco mezzi Atp con motori a basso impatto ambientale	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Ricerca di finanziamenti per metropolitana di superficie Porto Torres Alghero Sassari	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Sostituire gradualmente i mezzi comunali con veicoli ecologici	Tutte le Aree	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Inserire il porto nella "rete centrale" delle reti europee TEN-T	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Adeguare le banchine e i fondali alle nuove esigenze del mercato	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Incentivare piano strategico per il porto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	X	-	-	-
Mobilità sostenibile	Garantire a ogni cittadino il diritto alla mobilità	Eliminare le barriere architettoniche	Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	X	-	-	-	-
Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Potenziare la rete ciclabile	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Mobilità sostenibile	Ridurre il traffico cittadino	Promuovere la mobilità pedonale per tutti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-
----------------------	-------------------------------	---	---	--	---	---	---	---	---	---

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
10.02	Trasporto pubblico locale	Acquisto di beni e servizi	74.541,94	72.261,54	69.643,63	30.541,94	18.591,94	18.591,94
10.02	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-	-	-
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Acquisto di beni e servizi	47.208,00	47.207,40	32.225,42	41.932,00	41.816,00	41.816,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	805.200,00	805.200,00	-	-	-	-
10.04	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	41.349,35	13.439,62	-	-	-
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Redditi da lavoro dipendente	94.084,79	94.022,62	89.410,37	62.207,00	61.227,00	61.227,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.426,22	6.331,07	6.166,91	4.110,00	4.110,00	4.110,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	716.266,27	644.189,83	416.536,28	576.243,00	573.410,00	573.410,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese correnti	980,00	-	-	-	920,00	920,00

10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.296.414,48	1.271.980,91	4.750,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE			3.148.121,70	2.989.542,72	639.172,23	723.033,94	708.074,94	708.074,94

5.6.9 I programmi operativi individuati per la missione 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone disabili	Realizzare un registro comunale dei cittadini diversamente abili e rafforzare la spesa nell'assistenza scolastica, specialistica e domiciliare	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Tutelare e migliorare la qualità della vita del disabile	Favorire l'integrazione delle persone anziane	Realizzare un registro comunale dei cittadini anziani e rafforzare la spesa nell'assistenza domiciliare	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	X	-	-	-
Politica di sostegno alla famiglia	Sostenere le famiglie con difficoltà economiche	Reddito di cittadinanza comunale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione del dormitorio comunale in collaborazione con le associazioni no profit	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Istituzione Sportello al cittadino per consulenze gratuite avvocati volontari	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Individuare e destinare spazi comuni per lo scambio solidale tra cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura della solidarietà	Creazione di reti di solidarietà	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Creare laboratori gratuiti e punti di aggregazione giovanile	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare lo scambio intergenerazionale	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Attivare una rete di solidarietà sociale	Diffondere la cultura dei diritti	Diffusione della Carta dei servizi sociali	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.449.399,90	1.357.700,71	857.143,12	1.322.100,10	1.301.195,69	1.280.838,28
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti correnti	70.070,00	20.425,00	16.000,00	81.958,50	53.000,00	53.000,00
12.02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	9.377,00	4.687,33	2.399,63	7.400,00	7.400,00	7.400,00
12.02	Interventi per la disabilità	Trasferimenti correnti	3.299.294,02	3.167.174,43	2.349.579,05	2.602.621,66	2.491.056,00	2.491.056,00

12.03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	170.000,00	170.000,00	76.176,69	170.000,00	170.000,00	170.000,00
12.03	Interventi per gli anziani	Trasferimenti correnti	45.000,00	44.415,73	39.469,66	41.000,00	35.000,00	35.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	439.375,45	402.580,78	39.252,53	392.392,00	391.668,00	391.668,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Trasferimenti correnti	269.384,29	238.869,13	138.803,00	716.621,00	305.000,00	305.000,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Altre spese correnti	413.121,00	-	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12.05	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	8.000,00	-	-	-	-	-
12.06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	151.496,42	1.496,42	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Redditi da lavoro dipendente	422.321,67	411.966,99	405.632,06	455.865,00	455.565,00	455.565,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Imposte e tasse a carico dell'ente	27.837,00	27.837,00	26.831,76	29.998,00	29.998,00	29.998,00

12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	32.637,09	31.822,38	26.345,99	31.793,09	31.793,09	31.793,09
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Trasferimenti correnti	1.350,00	1.200,00	1.080,00	1.200,00	1.200,00	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Altre spese correnti	300,00	-	-	-	-	-
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.500,00	14.396,00	-	-	-	-
12.08	Cooperazione e associazionismo	Acquisto di beni e servizi	5.500,00	5.500,00	2.578,55	3.353,00	3.353,00	3.353,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Redditi da lavoro dipendente	56.927,42	56.674,48	56.122,38	57.445,00	57.445,00	57.445,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.917,00	3.794,67	3.757,34	3.959,00	3.959,00	3.959,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	177.219,09	136.913,68	135.625,36	138.625,00	168.625,00	168.625,00

12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	3.420,03	3.420,03	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	249.080,12	249.080,12	1.614,09	-	-	-
TOTALE			7.334.107,47	6.349.954,88	4.181.831,24	6.214.331,35	5.664.257,78	5.642.700,37

5.6.10 I programmi operativi individuati per la missione 13 –Tutela della salute

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Efficientamento polifunzionale Andriolu	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	X	-	-	-	-
Potenziamento politiche sanitarie	Mantenere gli attuali servizi ed inserirne di nuovi	Assistenza sanitaria asinara	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incremento delle aree attrezzate e manutenzione di quelle esistenti	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incrementare i controlli e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene da parte dei conduttori di animali	Staff del Sindaco	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-

Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Tutelare le colonie feline e riconoscere e sostenere la figura del "gattaro"	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Potenziare l'ufficio tutela animali del Comune e istituire una sala operativa di pronto intervento	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	X	-	-	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Incentivare l'adozione di cani anziani	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Salute e benessere degli animali	Porto Torres a 4 zampe	Divieto di uso di fuochi di artificio e manufatti pirotecnici che generino i botti	Staff del Sindaco	Sindaco	X	-	-	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Acquisto di beni e servizi	324.016,00	319.786,51	251.074,80	341.100,00	341.100,00	341.100,00
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Trasferimenti correnti	12.500,00	11.438,39	2.272,77	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE			336.516,00	331.224,90	253.347,57	346.100,00	346.100,00	346.100,00

5.6.11 I programmi operativi individuati per la missione 14 –Sviluppo economico e competitività

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione di nuove attività imprenditoriali volte alla promozione dei prodotti e della manifattura locale	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimoni, tributi e politiche del personale	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sviluppare la cantieristica navale e da diporto	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	-	X	-
Sviluppo economia del mare	Valorizzare il porto quale "centro servizi complesso" del sistema territoriale di area vasta	Sostenere la zona franca	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Sviluppare il centro commerciale naturale con particolare attenzione all'insediamento di botteghe dell'arte e artigianali	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto Solidale per frutta, verdura e prodotti agricoli	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Incentivare le attività dedicate alla produzione, vendita e promozione dei prodotti locali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	X	-	-	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Porto Torres città turistica	Introdurre l'accesso mobile ad internet	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-

Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Reti wireless per il controllo dei servizi ai cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	-	X	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Allargare la rete Wi-Fi libera e gratuita per tutti i cittadini	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	X	-	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Redditi da lavoro dipendente	35.493,00	35.491,58	34.149,66	90.038,00	90.038,00	90.038,00
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.146,00	2.118,00	2.071,02	5.953,00	5.953,00	5.953,00
TOTALE			37.639,00	37.609,58	36.220,68	95.991,00	95.991,00	95.991,00

5.6.12 I programmi operativi individuati per la missione 15 –Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Politica di sostegno ai giovani	Favorire l'integrazione dei giovani nella società	Stimolare l'apprendistato lavorativo presso commercianti e artigiani	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Politiche sociali, benessere della persona	-	-	-	X	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
15.03	Sostegno all'occupazione	Redditi da lavoro dipendente	132,00	122,59	122,59	132,00	132,00	132,00
15.03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	10.105,00	10.076,64	8.397,20	10.105,00	10.105,00	10.105,00
TOTALE			10.237,00	10.199,23	8.519,79	10.237,00	10.237,00	10.237,00

5.6.13 I programmi operativi individuati per la missione 16 –Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Favorire lo sviluppo delle attività commerciali e artigianali	Prevedere politiche di defiscalizzazione delle attività ambulanti che commercializzano prodotti biologici a Km zero	Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali	Pubblica istruzione, cultura, sport, spettacolo e turismo	-	-	-	-	X	-
Garantire la presenza della "Città" nell'Isola dell'Asinara	Ampliare ricettività turistica	Rivalorizzare l'agricoltura e la pastorizia sull'isola	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Sindaco	-	-	-	-	X	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Promuovere le condizioni degli operanti nel settore	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Promuovere l'organizzazione della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della pesca	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-

Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Potenziare la produttività del settore acquacoltura	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-
Sostenere l'imprenditoria e lo sviluppo economico	Sostegno alla pesca	Incentivare le iniziative di pesca turismo	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Attività produttive, acqua, patrimonio, linee programmatiche	-	-	-	X	-	-

Mis/Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	10.970,00	1.177,00	-	10.970,00	10.970,00	10.970,00
TOTALE			10.970,00	1.177,00	-	10.970,00	10.970,00	10.970,00

5.6.14 I programmi operativi individuati per la missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Obiettivo Strategico	Strategia	Intervento	Area	Assessorato	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Piano energetico cittadino	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	X	-	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Modulare le tasse comunali sulla base dell'efficienza energetica dei fabbricati	Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale	Bilancio, tributi, società partecipate, personale, connettività	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Attività energy manager. Ridurre i consumi degli edifici comunali	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Porto Torres città intelligente	Promuovere sistemi di produzione di energia alternativa	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	Ambiente, bonifiche, servizi cimiteriali, randagismo, sostenibilità ed efficientamento energetico	-	-	-	X	-	-
Garantire la vivibilità della città e del territorio, la qualità e lo sviluppo del tessuto urbano come risorsa da amministrare	Zero consumo di suolo	Incentivare la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica ed alto isolamento acustico	Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata	LL.PP, manutenzioni, urbanistica, trasporti, viabilità, mobilità sostenibile	-	-	-	X	-	-

Mis/ Prog	Descrizione	Voce	2018	Impegni 2018	Pagamenti 2018	2019	2020	2021
17.01	Fonti energetiche	Redditi da lavoro dipendente				29.600,00	29.600,00	29.600,00
17.01	Fonti energetiche	Imposte e tasse a carico dell'ente				1.958,00	1.958,00	1.958,00
17.01	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	86.500,00	74.683,76	66.076,72	84.593,87	66.500,00	66.500,00
17.01	Fonti energetiche	Trasferimenti correnti	8.858,00	8.058,00	6.722,20	-	-	-
17.01	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.846.500,94	4.843.474,26	12.981,69	2.909.638,66	-	-
TOTALE			4.941.858,94	4.926.216,02	85.780,61	3.025.790,53	98.058,00	98.058,00

5.7 Stato di attuazione dei programmi

Con deliberazione della Giunta Comunale del 6 dicembre 2018 n° 184 è stata approvata la relazione sulla Performance anno 2017 e preso atto della validazione da parte del Nucleo di Valutazione;

5.8 Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D.Lgs 50/2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento che devono trovare corrispondenza nei bilanci degli altri enti finanziatori, e solo in presenza di tale corrispondenza le opere potranno essere inserite nel Bilancio di previsione per il triennio di riferimento;

Il piano triennale delle opere pubbliche 2019/ 2021 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 29 novembre 2018 n° 176 e viene allegato al presente documento.

5.9 Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In attuazione del comma 8 dell'art. 21, è stato emanato il citato Decreto n. 14/2018 del MIT (*"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*), che si applicherà a decorrere dalla programmazione 2019/2021 per i lavori e 2019/2020 per servizi/forniture e che stabilisce i contenuti e lo schema-tipo di programma che dovrà essere adottato dalle singole amministrazioni.

Il Regolamento del MIT prevede che prima della redazione del programma, le amministrazioni consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalla normativa sulla spending review.

Lo schema tipo allegato al Regolamento prevede la suddivisione del programma in due schede: la prima dedicata al *"quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento"* (scheda A) e la seconda all'*"elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione"* (scheda B).

Il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi 2019 – 2020 è attualmente in fase di predisposizione e costituirà aggiornamento al presente documento;

5.10 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato *"Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali"* ha introdotto nel nostro ordinamento il *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"* da allegare al bilancio di

previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali;

Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

La Giunta Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018-2020 con deliberazione del 16 marzo 2018 n° 42 che costituisce aggiornamento e allegato della sezione operativa del presente Documento Unico di Programmazione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari per il triennio 2019-2021 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 28 febbraio 2019.